[...]ia S. Pellico 8
[...]55 (centr[...] a ricerca automatica)
[...]ubblicità, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 1 [...]
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gru[...]
N. 8184 nuova serie
Fon[...]

[...]ellico 4, [...]55, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) · Finanziari e legali L. 800 · Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) · Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più [...]ritto di [...] qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) · Copie arretrate il doppio

CO[NSIG]LIO DEI MINISTRI E PRESENTATO AL PARLAMENTO IL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE

## [D]EFICIT AL LIVELLO DI GUARDIA
## [...] IL 1974 AMMONTA A 8.606 MILIARDI

**[...]e è [...] concordemente dichiarato «invalicabile» - Senza la «scure» il disavanzo sarebbe di 20 mila miliardi**
**[...]e us[...]er quasi 26 mila miliardi - Nessuna spesa senza copertura - Un documento «franco, sincero, prudente»**

[...] ministeri, il deficit sarebbe ammontato ad oltre 20 mila miliardi. Approvato il bilancio generale dello Stato, non sono stati perciò approvati gli stati di previsione dei singoli ministeri, che adesso dovranno armonizzarvisi. Per portare a termine questa operazione, il ministro del tesoro ha ancora qualche settimana di tempo. Si può dunque dire che del volume «bilancio dello stato» quella che è stata approvata stamattina è soltanto la prefazione, ma è una prefazione rigidamente vincolante.

Nella conferenza stampa La Malfa ha precisato che, una volta fissata la quota massima di deficit sopportabile, non solo si sono dovute tagliare determinate spese, ma se ne sono dovute far slittare altre, relative anche agli investimenti. Cosa significa «far slittare» una spesa? Significa decidere che un esborso inizialmente previsto per il 1974 viene rimandato al bilancio successivo, o più in là ancora. La Malfa ha detto che se si andasse al di là degli 8.606 miliardi di deficit, sarebbe necessario ricorrere alla riduzione del credito al sistema produttivo, ciò che tutte le forze politiche e sociali desiderano evitare, anche se talvolta «prospettano soluzioni dei problemi che da questo particolare punto di vista appaiono contradditorie».

La Malfa, dunque, ha parlato di slittamento di spese relative agli investimenti. Quali sono gli investimenti che verranno rinviati? Lo ha detto ai giornalisti il ministro Donat Cattin, che tiene la Cassa del Mezzogiorno: «Sono rimasti fuori finanziamento i programmi di investimento della Fiat, dell'Aeritalia, e quelli dell'IRI per il quinto centro siderurgico di Gioia Tauro». A sua volta Giolitti ha negato che vi siano stati tagli negli stanziamenti del Mezzogiorno: «Essi erano previsti — ha detto — nella misura determinata dalla legge e quindi non vi è stata alcuna decurtazione».

La Malfa ha anche detto che si imponeva un'altra precisazione: «Dopo la presentazione del bilancio di previsione del 1974, nuove spese non potranno essere coperte che da nuove entrate reali o dalla riduzione di altre spese». «Dovrà essere fatto ogni sforzo perché le nuove spese non abbiano natura corrente, e questo in ogni sede in cui si tratta di pubbliche spese». L'accenno di La Malfa era indirizzato agli enti locali, ed egli infatti ha precisato: «Se lo sforzo non è simultaneo e parallelo, se il governo agisce in un senso e le altre amministrazioni pubbliche in senso opposto, il fenomeno inflazionistico sarà sulla coscienza di tutti i pubblici amministratori e toglierà al Paese una prospettiva di stabile benessere, di rapida crescita economica, sociale e civile cui esso ha bene il diritto di tornare ad aspirare».

Le dichiarazioni di La Malfa fanno prevedere insomma che l'articolo 81 della Costituzione il quale prevede che ogni spesa dello Stato debba risultare coperta da una equivalente entrata, sarà fatto rispettare inflessibilmente. In questo senso va interpretata anche un'affermazione di Rumor al Consiglio dei ministri, quando ha detto che se le spese correnti dovessero continuare a svilupparsi in modo incontrollato, lo squilibrio del sistema sarebbe insanabile e impossibile la politica delle riforme.

La caratteristica principale del bilancio approvato oggi dal consiglio dei ministri sta nella inversione di tendenza rispetto al bilancio di previsione per il 1973. Oggi siamo di fronte a una previsione rigida e che, secondo le dichiarazioni di tutti i responsabili non dovrebbe offrire alcuna scappatoia. Per il 1973 si ha una situazione del tutto diversa, riassumibile in poche cifre: un disavanzo calcolato in circa 5 mila miliardi si dilaterà presumibilmente entro la fine dell'anno fino a 8.800 miliardi.

Anche La Malfa ha posto lo accento su questi dati: «Questa differenza tra il deficit preventivato per il 1973 e quello che è realmente emerso, ha creato e creerà molti problemi al ministro del tesoro e al governatore della Banca d'Italia. Ma se l'anno 1973 ci consegnerà una siffatta variazione, il 1974 non dovrà determinarne alcuna. Il disavanzo complessivo iniziale della gestione 1974 deve costituire il limite invalicabile della gestione stessa, fino a configurare quello che potrà essere il disavanzo finale della competenza».

La Malfa ha poi detto che la «invalicabilità» del deficit previsto per il 1974 era un impegno comune dei ministri finanziari. «Per questo motivo — ha aggiunto — ho espresso lo avviso che le vertenze siano definite prima dell'esposizione dei ministri finanziari del prossimo ottobre; e ciò per dare in questa occasione al Parlamento la visione reale della situazione nel Paese. Su questa base mi sono riservato di aggiornare la relazione al bilancio che ho letto oggi al consiglio dei ministri, e per questo l'esposizione finanziaria davanti al Parlamento sarà preceduta da una apposita riunione del consiglio dei ministri».

Precisazioni sul progetto del bilancio sono state fatte anche dal ministro delle finanze Colombo. Per quanto riguarda il condono fiscale, Colombo ha detto che un provvedimento del genere è ancora «de jure condendo», cioè esso deve essere ancora definito giuridicamente da parte del Parlamento.

**Marina Alessi**

Continua in 2.a pagina

## I CANADESI SE NE VANNO

Telefoto Ansa-Upi

**Saigon — Il contingente canadese che faceva parte della commissione di controllo della tregua, ha lasciato il Vietnam per l'impossibilità di operare davanti agli ostacoli comunisti**

*PROSEGUE RAPIDO L'ITER DEI CINQUE DECRETI GOVERNATIVI*

## LA CAMERA HA DETTO «SÌ» AL BLOCCO DI PREZZI E FITTI

***Non c'è stata la «benevola astensione» dei deputati del PCI sulla proroga dei contratti di locazione fino al 31 gennaio '74***

**Roma, 31**

La Camera, nelle due sedute odierne, ha approvato i due decreti del governo riguardanti il blocco dei prezzi dei generi di [...] largo consumo e la proroga [...] canoni di affitto fino al 31 gennaio del prossimo anno. I due provvedimenti passano ora immediatamente al Senato che li approverà entro la settimana.

Il decreto che disciplina i prezzi dei generi di largo consumo ha ottenuto 193 voti favorevoli, 6 contrari e 125 astenuti. Il «quorum» di maggioranza era costituito da cento voti. Si sono astenuti i comunisti, i liberali e i missini. D'Alema, per i comunisti, ha annunciato l'astensione, dicendo che «finalmente [...] intende abbandonare la via dell'inflazione seguita dal precedente governo, per imboccare [la] strada nuova, quella della [dif]esa economica, che non faccia pagare soprattutto ai ceti [me]no abbienti l'aumento del costo della vita». Tuttavia i comunisti non sono ancora soddisfatti e pertanto non hanno votato [il pr]ovvedimento.

[L'a]stensione dei missini è stata motivata da Almirante, il [qual]e ha affermato che «questa [astensi]one è dettata dalla volontà di non lasciare alcun alibi, [né al]l'opinione pubblica, né [al gove]rno né ai comunisti». Al[mirante] ha colto l'occasione per [denun]ciare le responsabilità [che il P]CI si è assunto — e dal[le quali] tenta ora invano di sot[trarsi] con il suo ambiguo e [contraddito]rio atteggiamento nei con[fronti de]ll'inefficiente disciplina [dei prezz]i adottata dal rinuncia[tario gov]erno di centrosinistra».

[Prima] del voto, l'assemblea av[eva app]rovato quattro emendamenti, due formali, un terzo del[...]no, riguardante una spe[...]one tecnico - giuridica sul[le com]petenze in materia di ingi[...], ed un quarto, sostan[ziale], del comunista Bardelli, [accolto] dal relatore e dal gov[erno]: con tale emendamento si e[...] l'intervento regolatore [dell'AIM]A, (l'ente di stato per [gli int]erventi sul mercato agri[colo], oltre che al mercato inter[...] grano e delle carni bovine a quello dei mangimi [...] all'alimentazione del b[estiame].

Il [decreto] che blocca i fitti e gli s[fratti de]gli immobili urbani ha [ottenut]o 255 voti favorevoli e [...] [cont]rari; si sono astenuti [...]mentari. Il «quorum» [di magg]ioranza era costituito [da ...] [v]oti. In precedenza, [...] [mis]sini avevano dichiara[to attr]averso l'on. Pazzaglia, l'[as]tensione. I liberali so[no usc]iti dinanzi all'urna, ma hanno deposto la palli[na bianca]. I comunisti, attrave[rso ...]ma, avevano annunciato [voto] contrario, osservando [che la] maggioranza, durante [il dibat]tito, si era dimostrata [contraria a]lle proposte di general[izzare il b]locco e a protrarre [la durata] de[l]la nuova disciplin[a] [...]no del prossimo anno.

Prima [del voto], l'assemblea aveva re[spinto] per alzata di mano, t[utti gli] emendamenti, presentati [so]prattutto dai missini e dai [liberal]i. Tra gli emendamen[ti di m]aggior rilievo, quelli [che] anche miravano al b[lo]cco [...]zato dei fitti e quelli c[he mir]avano a prorogare [il] blo[cco] al 30 giugno del [...]ssim[o anno].

Nel [...] so[...]il provvedimento [...] app[...]stasera, [...] già i[n] vigor[e dallo] scorso [...] tand[o] di [de]creto legge, [...] fino [al 31] gennaio 1974 [...] d[ist]one e di sub[...] [...]sado soltanto [...]

**SCIOPERO DI STAZIONE a Venezia e Mestre**

**Venezia, 31**

Il personale delle ferrovie addetto agli scambi delle stazioni di Venezia Santa Lucia e Mestre ha proclamato uno sciopero di sei ore per giovedì 2 e domenica 5 ago[s]to.

[...] sciopero del personale sa[...] Lo sc[iopero] dalla mezzanotte alle [...] rà attuato [...] 11 e dalle 14.30 due, dalle 9 alle [...] [gi]orni. Sono alle 16.30 dei due g[...]er le ore già stati predisposti, [...] [auto]bus, degli scioperi, servizi di auto[...]etto.

Lo sciopero è stato in[detto] per protestare contro «il ma[n]cato ammodernamento degli im[...] pianti e per le precarie condizioni di lavoro».

PROPRIO IN COINCIDENZA CON LA MASSIMA ONDATA DI ARRIVI E PARTENZE

## Benzina ancora latitante sugli itinerari delle ferie

**Cessa stamattina alle 7 lo sciopero dei distributori: ma le compagnie petrolifere proseguono nella «tattica» dei rifornimenti col contagocce - Irritazione dei benzinai**

**Roma, 31**

*Esauritesi le agitazioni sindacali, i distributori stradali di carburante riapriranno regolarmente, in tutto il territorio nazionale, alle 7 di domattina, con il primo turno di funzionamento; la riapertura coinciderà con la partenza dai centri urbani della più massiccia «ondata» di famiglie in rotta verso il luogo delle vacanze e con l'arrivo da oltre frontiera di un'analoga «ondata» di turisti esteri. In condizioni di normalità, quella di domani sarebbe stata una giornata in cui si sarebbero vendute non meno di 35 mila tonnellate di benzina; i mesi di luglio e di agosto, infatti, sono (come si rileva dai dati del ministero dell'industria) quelli stagionalmente più ricchi di vendite: nel 1972 si vendettero più di 32 mila tonnellate al giorno tra l'1 luglio e il 31 agosto, e quest'anno la media appariva superiore di almeno 3-4 mila tonnellate quotidiane.*

*La situazione, tuttavia, è ben lungi dall'essere nuovamente normale: lungo le autostrade e sulle vie di comunicazione ordinaria, i distributori gestiti dall'«Agip» (l'unica compagnia italiana che ha regolarmente proseguito i rifornimenti) sono presi d'assalto da code di automobilisti, in difficoltà per raggiungere le più o meno lontane destinazioni. Il fenomeno ha assunto aspetti così vistosi da spingere un gruppo di parlamentari comunisti a chiedere — in un'interrogazione diretta al governo — «quali misure si intendano adottare per spezzare il ricatto dei petrolieri privati, i quali stanno alimentando un'artificiale situazione di tensione». Lo stesso Automobile Club d'Italia, in una sua nota, ha rilevato che — oltre all'«Agip» — «si ha notizia che alcune compagnie petrolifere hanno effettuato solo in qualche regione rifornimenti a punti stradali».*

*Il problema, in sostanza, è costituito dalla riapertura dei distributori, su tutto il territorio nazionale, con scorte di carburante estremamente ridotte e dal contemporaneo afflusso di una massa imprevedibile, ma certamente abbondante, di autoveicoli «assetati»: di qui la possibilità che la situazione, pur normalizzandosi gradualmente, debba incontrare residue incertezze e qualche intralcio dell'ultima ora.*

*Per quanto si riferisce alle cause ultime del problema derivante dagli scarsi rifornimenti di raffinati di petrolio e dalle agitazioni sindacali dei punti di vendita, l'Istituto centrale di statistica ha oggi diffuso il consuntivo dell'interscambio commerciale relativo ai primi cinque mesi del 1973: da questo si desume che ogni tonnellata di petrolio importata in Italia in questo periodo è stata pagata ai fornitori 13 mila 227 lire, con un aumento del 10,9 per cento rispetto alle 11 mila 926 lire pagate nello stesso periodo dello scorso anno.*

*Un altro aspetto delle più recenti vicende è costituito dal malumore che si va diffondendo tra gli addetti agli impianti di compagnie diverse dall'«Agip»: questi lamentano apertamente i mancati profitti che loro derivano da rifornimenti effettuati con il «contagocce» e la perdita di clienti di antica data, che — progressivamente — si spostano verso distributori attualmente ben riforniti. Oggi, del resto, le organizzazioni sindacali dei gestori si sono trovate unite nell'accusare esplicitamente le compagnie petrolifere di far mancare i rifornimenti di carburante allo scopo di costringere il governo ad aumentare il prezzo della benzina.*

*Per quanto riguarda la giornata odierna, la situazione dei rifornimenti (secondo un comunicato dell'Automobile Club) è stata comunque la seguente: sulla rete autostradale i distributori dell'«Agip» sono rimasti quasi completamente in funzione, mentre qualche difficoltà si è registrata nei distributori cittadini. In alcune regioni*

Continua in 2.a pagina

ISTANZE DEI BENZINAI AVALLATE DAI PRETORI

## Ordine ai petrolieri di rifornire le pompe

**Richiamate all'obbligo di consegne costanti la «B.P.» (a Vercelli) e la «Shell» (a Modena)**

**Vercelli, 31**

«Le società petrolifere devono garantire il rifornimento di carburante ai distributori che ad esse sono legati da contratto esclusivo»: a queste conclusioni è giunto il pretore di Vercelli, dott. Vittorio Vangelista, che ha ingiunto alla «B.P.» di rifornire di benzina quattro distributori situati a Vercelli e Borgovercelli che, negli ultimi due mesi, avevano ottenuto forniture «a singhiozzo», al punto da essere costretti a sospendere a più riprese il lavoro. I gestori, basandosi sul contratto che li lega alla «B.P.» e con il patrocinio dell'avv. Vallaro, avevano presentato ricorso al pretore che, oggi, con suo decreto, ha ingiunto alle società petrolifere di provvedere al rifornimento con carattere di continuità.

Anche il pretore di Modena, dott. Pasquale Basile, ha emesso oggi un'ordinanza con la quale dispone che la società petrolifera «Shell» rifornisca «in modo continuativo e adeguato, secondo le normali richieste», le stazioni di servizio che fanno parte della sua rete di vendita. L'ordinanza del dott. Basile, emessa ai sensi dell'articolo 700 del codice di procedura civile, è stata provocata da un'istanza di quattro gestori di impianti di carburanti di Modena e di uno di Spilamberto, e demanda ogni giudizio definitivo al tribunale di Genova, competente per territorio.

*(Ansa)*

A una negoziante siciliana

### Mezzo milione di multa per zucchero maggiorato

**Enna, 31**

La titolare di un negozio [di] generi alimentari di piazza Ar[...]meri[...] stata condannata a un[a multa] [...]ita di 500 mila lire, per a[ver] posto in vendita lo zucchero ad un prezzo superiore a quello in vigore. Il provvedimento è stato adottato dal pretore nei confronti di Calogera Laversa, che aveva venduto un chilogrammo di zucchero a 350 lire: il sindaco, a sua volta, ha disposto la chiusura del negozio della Laversa per un periodo di 10 giorni.

*(Italia)*

NEGLI STATI UNITI

### BIG DEL PETROLIO CITATI PER DANNI

I querelanti pretendono un risarcimento record: 44 miliardi di dollari

**New York, 31**

**Una causa per danni pari a 44 miliardi di dollari è stata presentata a una corte distrettuale statunitense, a nome dei consumatori, contro cinque colossi petroliferi americani: i querelanti — due società e un privato — imputano alle compagnie di aver tra l'altro limitato la capacità delle reffinerie, bloccando i rivenditori indipendenti con una guerra dei prezzi e limitato l'«import» di benzina per produrre una carenza artificiosa del carburante. Secondo la querela, «i prezzi della benzina al dettaglio sono aumentati notevolmente: gli imputati hanno ottenuto ampi ed eccessivi benefici, e i consumatori ne hanno risentito gravemente».**

**Gli imputati sono la «Gulf», la «Esso», la «Texaco», la «Shell» e la «Mobil Oil»: la querela è stata presentata a nome di 74 milioni di consu[matori] [...] tori di ben[zina] [...] [Se]condo i dati forniti dai querelanti, i consumatori avrebbero pagato un sovrapprezzo per la benzi[na] di oltre due milioni di d[ollari] l'anno, negli ultimi [...] anni.**

## Dopo il catastrofico schianto



Telefoto Ansa-Upi

**Boston — Un impressionante particolare della scena di morte e distruzione all'aeroporto di Logan dopo lo schianto del DC-9**

TRAGEDIA NELLA NEBBIA ALLO SCALO DI LOGAN PROTESO NELLE ACQUE DEL PORTO

## «DC-9» SI DISINTEGRA IN FIAMME SU UNA PISTA DI BOSTON: 89 MORTI

Un solo superstite, gravissimo - Raccapricciante «pioggia» di lamiere e resti umani in mare

**Boston, 31**

Orribile sciagura a Logan, l'aeroporto principale di Boston: un «DC-9» della «Delta Airlines» (partito con 90 persone a bordo da Burlington, nel Vermont) si è disintegrato in una fitta nebbia, ai margini di una delle piste, a trecento metri dal parapetto a mare. Nel cozzo, che ha fatto letteralmente «piovere» in mare frammenti meccanici e resti umani, sono morte 85 persone: altre tre sono state definite «disperse» (il che in realtà significa che sono rimaste dilaniate nell'urto) e solo due sono state tratte ancora in vi[ta dai] rottami, ma con ustioni sull'ottanta per cento del corpo. Uno dei due sopravvissuti è infatti spirato poche ore dopo all'ospedale.

L'aereo ha sorvolato a lungo, a bassa quota, l'aeroporto di Logan prima di tentar di prendere terra strumentalmente, poiché la nebbia impediva completamente la visuale; ma, in fase di atterraggio, le ruote del carrello hanno «sfiorato» un muretto alto appena un metro, al margine della pista. Ciò è bastato a mutare tragicamente l'assetto dell'aereo e a provocare la catastrofe. L'aereo è esploso in fiamme, disseminando rottami e raccapriccianti resti umani su centinaia di metri della pista, che si protende nelle acque del porto di Boston e che è formata da terra di riporto.

Logan è il secondo aeroporto degli Stati Uniti e l'ottavo del mondo quanto a volume di traffico: esso è stato costruito su un terreno in gran parte sottratto al mare, ed è considerato abbastanza pericoloso dai piloti. Tra l'altro, il terreno che circonda le piste è di natura fangosa, e proprio in occasione della sciagura odierna, tale fatto ha costituito un grave handicap, dato che molti automezzi di soccorso hanno fi[nito] per [...] Ai soccorritori, [...] un quadro allucinante: lungo la pista annerita, erano sparpagliati pezzi di lamiera, corpi umani, bagagli ed effetti personali dei passeggeri, in un incredibile groviglio.

*(Condensato Ap - Ansa)*

### ALLARME A LONDRA per un aereo da turismo

**Londra, 31**

La polizia di Londra ha comunicato che un monomotore da turismo «Beagle» ha sorvolato oggi la capitale a bassissima quota. L'aere[o, che] non era stato scort[...] a[...]dar e che quindi volava a meno di 91 metri di altezza, è dapprima passato fra le due torri del «Tower Bridge», quindi ha proseguito il volo a bassa quota, sorvolando le cime di alcuni grattacieli o passandovi accanto e infine ha preso rapidamente quota, scomparendo. La polizia, nel timore che l'aereo potesse ritentare di passare attraverso le due torri, aveva chiuso al traffico il ponte. Alcune ore dopo si è appreso che l'aereo era precipitato in una località a 400 chilometri dalla capitale, e che il pilota, Peter Martin di 27 anni, era morto nell'incidente.

...TI SEMPRE PIU' DRAMMATICI LA PROTESTA NELLE PRIGIONI ITALIANE

# TENTANO LA FUGA A TRAPANI
# DUECENTO DETENUTI IN RIVOLTA

**Hanno cercato di calarsi all'esterno con funi improvvisate - Sono stati bloccati da raffiche di mitra sparate in aria**
**Gravi danni allo stabilimento - Sommossa domata a Pescara - Per i fatti di «Regina Coeli» 67 ordini di cattura**

**Trapani, 31**

Duecento detenuti delle carceri di Trapani, dopo aver aggredito gli agenti di custodia, sono rimasti in possesso del padiglione Nord dell'edificio carcerario di contrada «San Giuliano». I detenuti hanno gravemente danneggiato tutte le suppellettili e si sono poi recati sui tetti, da dove hanno lanciato tegole contro le forze di polizia intervenute su richiesta della direzione del carcere. Il sostituto procuratore della Repubblica Stella e il giudice istruttore Falcone hanno invano tentato di parlamentare con i reclusi.

Raffiche di mitra sono state sparate in aria a scopo intimidatorio quando un gruppo di detenuti ha cercato di calarsi verso l'esterno con funi improvvisate. Alcune centinaia di persone, tra le quali molti parenti dei detenuti, assistono fuori dal carcere alla sommossa.

A tarda sera un incontro fra una delegazione di detenuti e l'ispettore generale del ministero di grazia e giustizia, Ferlito, il direttore del carcere, Sgarantino, il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani, Stella e il maresciallo Zuppardo, capo delle guardie carcerarie non ha dato alcun risultato. Il colloquio, durato oltre un'ora, si è interrotto sulla questione dei trasferimenti.

I detenuti, infatti, oltre a sollecitare la riforma dei codici e dell'ordinamento carcerario, hanno chiesto in termini prioritari l'avvicinamento alle loro zone di origine. «Staremo sui tetti — hanno detto — finché non verranno accolte le nostre richieste». Nel «San Giuliano», a Trapani, sono rinchiusi trecento detenuti di cui circa la metà sono provenienti dalle carceri di Regina Coeli, di Noto, Catania, Napoli e Venezia, dove di recente sono avvenuti disordini. Alla protesta non partecipano circa cento detenuti, per la maggior parte di Trapani e della provincia.

Durante i disordini, i detenuti hanno divelto le grate dalle finestre, distrutto servizi igienici, l'arredamento delle celle, suppellettili ed infranto numerosi vetri e reso inagibile buona parte del reparto cellulare. Lo stabilimento carcerario, che sorge alla periferia cittadina, nei pressi del rione di San Giuliano, è circondato dalle forze di polizia.

A Pescara, la manifestazione di protesta, cominciata ieri pomeriggio, si è conclusa stamani con lo sgombero dell'istituto di pena compiuto da reparti di agenti di pubblica sicurezza e di carabinieri. A dare l'ordine di sgombero è stato il procuratore della Repubblica di Pescara, dott. Giancola, dopo un ultimo tentativo per convincere i reclusi ad arrendersi. I reparti di polizia e carabinieri — circa duecento uomini — hanno fatto irruzione nel carcere lanciando alcuni candelotti lacrimogeni: contemporaneamente i vigili del fuoco hanno aperto una breccia a colpi di piccone in un muro del pianoterra consentendo alle forze di polizia di entrare e ristabilire la calma.

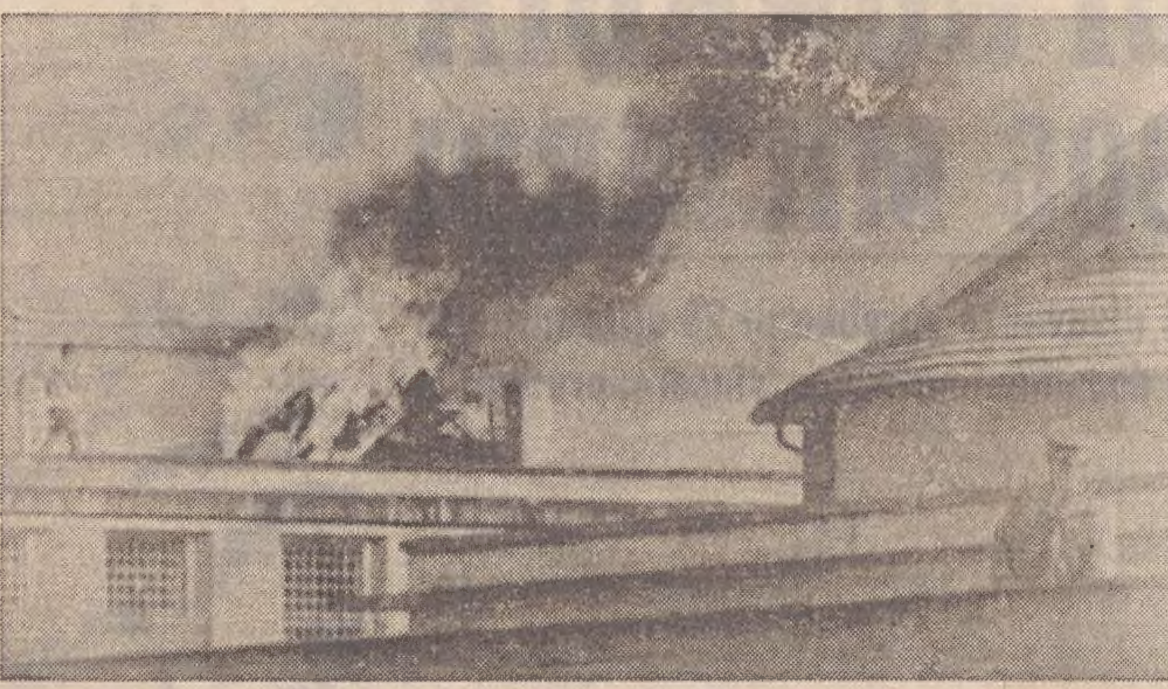
I detenuti sono stati trasferiti in una sezione attigua precedentemente occupata dalle donne. Contro di loro verrà emesso ordine di cattura per danneggiamento pluriaggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Entro venerdì, probabilmente, verrano tutti processati per direttissima. I danni ammonterebbero a oltre cento milioni di lire. I detenuti, dopo essere saliti sui tetti, hanno rotto i serbatoi dell'acqua potabile e hanno abbattuto alcuni fumaioli e alcuni muretti di cinta; un altro gruppo si è asserragliato nel terzo piano della sezione penale, distruggendo tutto l'arredamento delle celle, comprese le porte, le finestre e i vetri. Inoltre hanno scardinato alcuni cancelli e incendiato numerose masserizie.

La sommossa è scoppiata verso le 18 mentre i carcerati si accingevano ad assistere alle trasmissioni televisive. I reclusi della prima e della seconda sezione hanno abbattuto alcuni cancelli e sono entrati nella terza sezione; un altro gruppo ha raggiunto i tetti.

Una manifestazione di protesta è stata fatta oggi pomeriggio da un gruppo di detenuti del carcere di Novara. Verso le 15, al termine dell'ora di «aria», una ventina di carcerati hanno rifiutato di rientrare nelle celle e, di corsa, si sono arrampicati sul tetto. I detenuti si sono limitati a fischiare e a gridare: «Riforma, riforma». Sul posto sono state fatte confluire forze di polizia che hanno circondato l'edificio a scopo precauzionale. I detenuti si sono finora rifiutati di «parlamentare» con chiunque, anche con il sostituto procuratore della Repubblica dottor Carruba che si è recato all'interno delle carceri.

A Lucera, presso Foggia gli oltre 170 detenuti nelle carceri giudiziarie hanno organizzato nel pomeriggio una manifestazione di protesta rifiutandosi dopo l'ora di aria di tornare nelle celle. Il direttore dottor Solimene si è allora recato nel cortile fra i detenuti e una delegazione ha sollecitato l'approvazione delle riforme dei codici e dell'ordinamento carcerario. Successivamente un gruppo di detenuti, su loro richiesta, si è incontrato con il procuratore della repubblica presso il tribunale dottor Cudillo e con i corrispondenti locali della stampa ai quali hanno consegnato una petizione firmata [...] documento si ribadiscono le loro richieste e si sottolinea la necessità di migliori condizioni di vita nelle carceri e di processi più solleciti per evitare il lungo pro[...] della detenzione prima [...] svolgano. I detenuti sono poi rientrati nelle celle.

Intanto a Roma, il Pubblico Ministero Furino, il magistrato che in questi giorni si è occupato dell'inchiesta giudiziaria sui gravi incidenti avvenuti nel carcere di Regina Coeli ha emesso 67 ordini di cattura contro altrettanti reclusi che parteciparono alla sommossa. I reati contestati dal magistrato sono quelli di danneggiamento aggravato, oltraggio a pubblico ufficiale, devastazione, incendio, saccheggio e resistenza aggravata. Gli ordini di cattura sono stati già notificati a tutti i detenuti. *(Ansa)*


Telefoto Ansa
**Pescara — Incendio sul tetto del carcere durante la sommossa esplosa l'altro ieri pomeriggio**

PER LA NUOVA GIUNTA
## SOLUZIONE RINVIATA al comune di Milano

**Milano, 31**

La soluzione della crisi del consiglio comunale milanese si avrà il prossimo settembre: in questo senso si sono accordati i rappresentanti di DC, PSI, PSDI e PRI, riunitisi oggi per esaminare la situazione. La giunta attualmente in carica svolgerà l'attività ordinaria per garantire alla città la continuità amministrativa. In settembre si riunirà il consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta «sulla base degli accordi che verranno nel frattempo conclusi».

«Le segreterie della DC, del PSI, del PSDI e del PRI — dice un comunicato — al termine di una serie di riunioni per la ricostituzione di una guinta di centro-sinistra a Milano, hanno concordato che il momento di difficoltà che il Paese sta attraversando impone una soluzione della crisi a palazzo Marino, capace di garantire alla metropoli lombarda una sicura guida democratica.

Per DC, PSI, PSDI e PRI, la formula del centro-sinistra organico rappresenta la risposta più giusta e lo strumento più idoneo per affrontare i problemi urgenti e gravi della città e portare avanti un incisivo e rigoroso programma di interventi sociali. *(Ansa)*

## BRANCHI DI SQUALI nel Tirreno

**Reggio Calabria, 31**

Branchi di pescecani sono stati avvistati da alcuni pescatori al largo della spiaggia di Pentimele e di Punta Pellaro, e nello Stretto di Messina. Nessuna imbarcazione con bagnanti si è spinta però al largo, per le cattive condizioni del tempo.

Due pescecani sono stati avvistati la scorsa notte al largo della spiaggia di Miniscola, nella zona flegrea. I pescecani — secondo i pescatori che li avrebbero visti — sarebbero entrati nelle acque tra Procida e Capo Miseno, al seguito di una nave. *(Ansa)*

L'INCHIESTA SUI GRAVI INCIDENTI NEL LUGLIO DELLO SCORSO ANNO

# Rebibbia '72: indiziati diversi dirigenti e guardie

**Fra questi l'ex direttore e funzionari del ministero - Calunnia e falsità in atti pubblici le imputazioni - Avrebbero cercato di «coprire» le violenze su una quarantina di detenuti**

**Roma, 31**

Il giudice istruttore Renato Squillante, che conduce l'inchiesta sui fatti avvenuti nel carcere di Rebibbia la notte tra l'11 e il 12 luglio dello scorso anno, ha fatto notificare a diverse persone comunicazioni giudiziarie. Tra gli altri, sono stati colpiti dal provvedimento l'ex direttore di Rebibbia, dott. Giuseppe Castellano, due suoi vice direttori, il dott. Marcello Buonamano, ispettore generale del ministero della giustizia, il dott. Filippo Vastola, ex direttore di Regina Coeli.

Le imputazioni che potrebbero ipotizzarsi sono quelle di calunnia e di falsità in atti pubblici. Il primo reato, che prevede come massimo sei anni di reclusione, potrebbe essere stato commesso dai funzionari per aver attribuito, a un gruppo di detenuti, la resistenza a pubblico ufficiale. Il falso invece, che viene punito anch'esso con un massimo di sei anni, potrebbe concretizzarsi se, nei loro rapporti sui fatti avvenuti a Rebibbia, gli indiziati avessero scritto circostanze non vere.

Un'altra comunicazione giudiziaria è stata inviata al dott. Giuseppe Anselmi, dirigente del servizio medico di Regina Coeli. In questo caso, il reato ipotizzabile sarebbe l'omissione di soccorso e di referto, non avendo prestato le cure necessarie a 45 detenuti che nella notte sul 12 luglio vennero trasferiti da Rebibbia a Regina Coeli. Sembra che gli altri avvisi riguardino agenti di custodia e alcuni loro ufficiali: un maggiore, un capitano e un tenente.

I fatti di Rebibbia, come si è detto, avvennero nella notte tra l'11 e il 12 luglio. Qualche giorno prima, nel carcere c'era stata una protesta di numerosi detenuti, protesta che aveva indotto i dirigenti a trasferire a Regina Coeli 45 reclusi. Secondo quanto si affermò nei rapporti ufficiali, il gruppo di detentui si sarebbe opposto con la violenza allo spostamento, determinando lo intervento degli agenti di custodia. Secondo le denunce presentate dopo i fatti dai reclusi, questi sarebbero stati malmenati con manganelli e cinghie proditoriamente e senza motivo e poi, senza abiti e nel cuore della notte, sarebbero stati portati pesti e sanguinanti a Regina Coeli. *(Ansa)*

# Il ventaglio a Spagnolli


Telefoto Ansa
**Roma — A nome dei giornalisti parlamentari il presidente Romagnoli ha offerto al presidente del Senato Spagnolli (a sinistra) il tradizionale ventaglio, in una cerimonia a palazzo Giustiniani**

PER OMICIDIO COLPOSO
## A giudizio a Bologna ex direttore del carcere

**Bologna, 31**

L'ex direttore delle carceri di Bologna, dott. Francesco Buscemi di 64 anni, è stato rinviato a giudizio perché accusato di omicidio colposo e falso in atto pubblico. L'ex medico del carcere, dott. Angelo Coppola di 76 anni, è stato a sua volta accusato di concorso in omicidio colposo.

Le accuse contestate loro dal consigliere istruttore, dottore Angelo Vella, riguardano la morte del detenuto Giorgio Bertasi di 32 anni, avvenuta il 22 maggio 1971 nel carcere bolognese di San Giovanni in Monte. Bertasi — un bidello — venne arrestato nel pomeriggio del 19 maggio in un supermercato di Bologna, dove si era appropriato di due cravatte. Condotto in carcere, chiese subito la somministrazione di talune medicine (che i parenti, frattanto, gli avevano procurato) facendo notare che era convalescente per una epatite virale e che soffriva di asma bronchiale cronica.

Visitato dal dott. Coppola due giorni dopo la carcerazione (secondo il regolamento carcerario la visita deve avvenire nelle prime 24 ore) venne giudicato in soddisfacenti condizioni di salute e rimandato in cella. Bertasi morì alle 13.50 del 22 maggio, mentre lo trasportavano in infermeria.

IL «GIOVEDI' NERO»
## Nuovo interrogatorio di Nico Azzi

**Milano, 31**

E' durato più di quattro ore nel carcere genovese di Marassi l'interrogatorio di Nico Azzi, il giovane estremista di destra rimasto infortunato mentre piazzava un ordigno di notevole potenza a bordo del direttissimo Torino - Roma. Nico Azzi che di fronte alla magistratura genovese deve rispondere del reato di concorso in strage assieme ad altri membri del gruppo nazifascista milanese «La Fenice», è stato interrogato dal giudice istruttore che indaga sugli incidenti del giovedì nero, dottor Vittorio Frascherelli, in quanto il nome di Azzi rientra nell'inchiesta milanese come quello di colui che fornì le bombe «SRCM» a Davide Petrini, quelle stesse che i dimostranti lanciarono contro le forze dell'ordine il 12 aprile scorso uccidendo l'agente di PS Antonio Marino.

«E' stata ancora una tessera da unire a un grande mosaico», è l'unico commento che il magistrato si è lasciato sfuggire quest'oggi con i giornalisti presenti al palazzo di giustizia a Milano. Il dott. Frascherelli ha aggiunto tuttavia che l'interrogatorio [...] deve ancora considerarsi [...] non so dal momento che [...] concluciso di ritornare [...] ha già deso il 10 [...] a Genova verso l'interr[...] agosto per continuare [...]gatorio di Azzi. *(Italia)*

## Bottiglia Molotov contro la casa del sindaco di Sori

**Genova, 31**

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata, stamani, contro l'ingresso del caseggiato dove abita il sindaco di Sori, che è una donna: Maura Reberti-Leone, di 50 anni, eletta come indipendente in una lista mista DC-PSDI. La bottiglia, gettata da un'auto in corsa, si è infranta contro una ringhiera incendiandosi.

In relazione all'attentato, i carabinieri hanno arrestato quattro persone per incendio doloso e danneggiamento aggravato: sono Antonio Forin, di 41 anni, sua moglie, Jolanda Margiotti, di 39, entrambi guardiani del mattatoio di Sori; e inoltre Renzo Viguto, di 31, e Francesco Chiaro, di 21. Secondo le indagini, nei giorni scorsi il Forin e la moglie erano stati minacciati di licenziamento dal sindaco [...] per scarso rendimento: i carabinieri ritengono che i coniugi si siano vendicati assoldando il Viguto e il Chiaro per lanciare la bomba incendiaria.

L'ANARCHICO IMPLICATO NEGLI ATTENTATI DEL DICEMBRE 1969

# *Della Savia trasferito in un carcere calabrese*

Era detenuto a Como dopo l'estradizione dalla Germania occidentale

**Como, 31**

L'anarchico Ivo Della Savia, implicato negli attentati dinamitardi del dicembre 1969, è stato trasferito stamane nel carcere di Catanzaro. Ivo Della Savia era detenuto, dopo la sua estradizione dalla Germania, nel carcere di Como. L'arrivo a Catanzaro dell'anarchico ventottenne è previsto per domattina. Ivo Della Savia sarà dapprima portato negli uffici della procura generale della Repubblica di Catanzaro da dove, poi, sarà trasferito in carcere, a Vibo Valentia o a Lamezia Terme (il carcere giudiziario di Catanzaro, infatti, crollò il 2 gennaio del 1969 per una alluvione che sconvolse [...] centri della Calabria).

L'anarchico è stato estradato dalla Repubblica federale tedesca. La polizia lo affidò, il 24 luglio, alle autorità svizzere perché lo consegnassero a quelle italiane. L'estradizione era stata chiesta dalla magistratura italiana: Della Savia è sospettato, infatti, di aver fornito l'esplosivo per la strage di piazza Fontana il 12 dicembre del 1969. L'anarchico aveva, in quella data, già lasciato l'Italia per il Belgio da dove, successivamente, si trasferì in Germania, a Francoforte, dove ha vissuto fino al suo arresto.

Ivo Della Savia nel 1967 aveva soggiornato in Francia, dove aveva conosciuto Daniel Cohn Bendit e il gruppo di giovani che l'anno dopo fu[...]no fra i promotori del «maggio francese». Tornato in Italia, fu condannato a quattro mesi e mezzo per renitenza alla leva. Scontata la pena, ripartì per l'estero, tornando, però, successivamente in Italia e stabilendosi a Roma nel giugno del 1968. Qui frequentò Valpreda lavorando con lui in un negozio di via del Boschetto dove i due fabbricavano lampade stile «Liberty».

Insieme con Valpreda, Ivo Della Savia frequentò i circoli anarchici romani, prima il «Bakunin» e quindi il «22 marzo». Dall'Italia ripartì nell'ottobre del 1969 stabilendosi in Belgio dove fu arrestato nell'aprile del '70 e condanna[...] mesi di reclusione [...] illegale. *(Ansa)*

*LE PRIME PRETESE IN CAMBIO DELLA «POSIZIONE MORA»*

# IL P.C.I. VUOLE PRES[...] NELLE COMMISSIONI PARLA[...]

*Avanzata da Natta la richiesta - Parallelo con i liberali «che pu[...]*
*Problema rinviato a settembre - Il PRI invita La Malfa a mantenere [...]*

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 31**

Un grosso problema politico è stato aperto in parlamento da una richiesta avanzata dai comunisti, e la prima censeguenza è stata il rinvio a settembre dell'elezione dei nuovi presidenti delle commissioni parlamentari, al posto di quelli che hanno lasciato la carica, per essere stati nominati ministri o sottosegretari.

Cosa è successo? L'on. Natta presidente del gruppo parlamentare del PCI ha chiesto infatti espressamente che ai comunisti sia assegnata la presidenza di alcune commissioni. Natta ha avanzato la sua richiesta sulla base di questo ragionamento politico: se le presidenze delle commissioni fossero assegnate tutte ad esponenti della coalizione di governo il PCI non avrebbe nulla da eccepire, ma poiché una commissione è presieduta da un liberale, cioè da un esponente dell'opposizione, il PCI ritiene di aver diritto a uguale trattamento.

Natta ha avuto a questo proposito un lungo colloquio con il capogruppo democristiano, Piccoli, assieme al quale è stato visto intrattenersi nel transatlantico di Montecitorio. Piccoli ha discusso del problema anche con gli altri presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza: Reale (PRI), Mariotti (PSI), e Cariglia (PSDI).

E' stato a conclusione di questo giro di consultazioni che è venuta la decisione di rinviare le nomine alla ripresa parlamentare d'autunno. Un ostacolo alla elezione immediata dei presidenti delle commissioni è comunque venuto anche dal mancato accordo sulle richieste dei socialisti che, come è noto, volevano tre presidenze. Democristiani, repubblicani e socialdemocratici avevano trovata eccessiva la pretesa.

Intanto i lavori parlamentari per la ratifica dei decreti legge anticongiunturali procedono anche più speditamente di quello che si prevedeva. Ormai è quasi certo che la Camera possa concludere i suoi lavori giovedì sera e il Senato l'indomani. Per la fine della settimana, quindi, a Montecitorio e a palazzo Madama suonerà il campanello del «finis», e il Parlamento andrà in vacanza, fino all'ultima decade di settembre. La data di riapertura delle Camere non è stata ancora fissata; come vuole la prassi i parlamentari saranno convocati a domicilio dopo il periodo di ferie.

Passiamo alla cronaca dei partiti. La direzione del partito repubblicano, riunitasi oggi, ha deciso di chiedere a La Malfa di mantenere la segreteria del partito nonostante il suo impegno di ministro del tesoro. Già la decisione di nominare una terna di co-segretari del partito aveva lasciato intendere che manca all'interno del PRI una personalità capace di assumere l'eredità di La Malfa. Domani i sottosegretari Battaglia e Terrana andranno da La Malfa per rivolgergli un «pressante invito» perché resti alla segreteria.

Subito dopo la direzione repubblicana si riunirà di nuovo per ascoltare la risposta di La Malfa e convocare quindi il consiglio nazionale per venerdì o sabato. Se La Malfa accetterà l'invito il consiglio nazionale dovrà modificare lo statuto del partito che prevede attualmente l'incompatibilità della carica di segretario politico con quella di ministro. Non si tratta di un ostacolo difficile da superare. Tutto comunque dipende dalla risposta che La Malfa fornirà all'invito rivoltogli praticamente da [illegible] partito.

Il g[illegible] po, gruppo socialista che fa capo a Bertoldi, Manca e Menchinelli e che è noto sotto il nome di «Unità del partito», ha diramato una nota per chiedere una maggiore partecipazione negli organismi dirigenti del PSI: i settori di lavoro, l'ufficio politico e la segreteria. «Unità del partito» sostiene che con il suo apporto la maggioranza demartiniana è ora molto più ampia di quella del 58 per cento uscita dal congresso di Genova, e chiede perciò che il proprio apporto sia valutato di conseguenza. Decisioni in proposito saranno prese in settembre.

Valutazioni del tutto analoghe sono state fatte in campo democristiano durante una riunione della corrente di «Forze Nuove» che ha chiesto per un suo esponente una vicesegreteria del partito. L'uomo indicato da Forze nuove è l'on. Vittorino Colombo sul cui nome esiste il «significativo e tatale consenso dell'on. Moro». Questa uscita di «Forze nuove» conferma che ci sarà una lotta per la vicesegreteria del partito nell'area di sinistra della DC. E' noto infatti che anche la corrente di base ha avanzato la richiesta di una vicesegreteria candidando alla carica il senatore Marcora. I vicesegretari della DC sono due, uno sarà certamente il doroteo on. [...]saglia.

**M. A.**

## INAUGURATO il villaggio del Papa

**Roma, 31**

**Novantanove famiglie di baraccati hanno preso possesso, ad Acilia, di altrettanti appartamenti, fatti costruire per loro, a proprie spese da Paolo VI. Si tratta di famiglie numerose (alcune con dieci figli) che avevano vissuto finora nelle baracche dell'Acquedotto Felice, del Borghetto Alessandrino, della stessa Acilia e di altre zone. Il «Villaggio del Papa» — come lo ha battezzato la gente del posto — è stato inaugurato questa sera dal vicario di Roma cardinale Poletti.**

**Il nuovo complesso edilizio, costruito interamente a spese di Paolo VI su un terreno messo a disposizione dal comune di Roma, comprende nove palazzine per complessivi 99 appartamenti che lo stesso comune di Roma ha provveduto ad assegnare ad altrettante famiglie di baraccati. Nei giorni scorsi c'erano state alcune contestazioni da parte di varie famiglie rimaste escluse dall'assegnazione.**

**L'«Osservatore Romano» ha scritto alcuni giorni fa che il Papa «è bene persua[...] che il suo gesto di [...] solidarietà non può risolvere un problema di tale urgenza e di tali proporzioni come quello dei baraccati; ma ha voluto dare una testimonianza dell'affetto paterno per il suo popolo e dell'interessamento operoso connesso al suo mandato pastorale».** *(Ansa)*

AVVOCATI AI FERRI CORTI PER LA VERTENZA DEL «MESSAGGERO»

# PERRONE PERDE UN PUNTO NELLA GUERRA DEI RICORSI

**«Inammissibile» il suo reclamo contro il tribunale che aveva convalida[to] la nomina di Luigi Barzini - Diatriba anche sul decreto del pretore Fuc[illi]**

**Roma, 31**

*Il consigliere Mirabile, della sezione feriale della Corte di appello di Roma, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da Alessandro Perrone contro la decisione del tribunale civile, che aveva respinto il reclamo con cui il giornalista aveva cercato di invalidare la nomina di Luigi Barzini a suo successore nella direzione de «Il Messaggero» di Roma.*

*Nella motivazione dell'ordinanza si legge: «Nella specie, il provvedimento impugnato è di competenza esclusiva del presidente del tribunale (il quale può all'uopo delegare anche un giudice, ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 8 febbraio 1948 sulla stampa) e contro lo stesso nessuna impugnazione è prevista dalle relative disposizioni, per cui il provvedimento deve ritenersi non soggetto a reclamo».*

*Quanto al ricorso proposto dagli avvocati del «Messaggero» contro il decreto del pretore Fucilli, che ha ritenuto illegittimo il licenziamento di Perrone, il presidente capo del tribunale dott. Iannuzzi, accogliendo una richiesta dei legali della società editrice, ha disposto che il procedimento sia svolto con carattere d'urgenza e ha quindi affidato il giudizio alla sezione feriale del tribunale civile. Nell'istanza degli avvocati della società editrice del «Messaggero» si sollecita l'annullamento dell'ordine del pretore Fucilli per l'annotazione d'ufficio nel registro della stampa del provvedimento che reintegra Perrone nelle sue funzioni.*

*Sempre in merito a questo contrasto è da segnalare che, nella giornata odierna, l'avv. Nino Gaeta ha proposto — a nome della federazione nazionale della stampa — un ricorso alle sezioni unite civili della Cassazione affinché risolvano la questione relativa alla facoltà o meno del pretore di disporre l'annotazione d'ufficio. L'avv. Gaeta ha replicato, nel ricorso presentato in Cassazione, alle argomentazioni degli avvocati del «Messaggero»; egli contesta in particolare la loro tesi, secondo cui «il potere giurisdizionale di disporre alcunché, a riguardo del registro stampa, implicitamente adduce che la disposizione equivale alla nomina del direttore di un giornale per atto del giudice, mentre tale nomina è prerogativa esclusivamente spettante alla proprietà del giornale».*

*Gaeta ribatte che la decisione del pretore, che ha dichiarato illegittima la revoca di Alessandro Perrone dall'incarico di direttore, rientra nei poteri dell'autorità giudiziaria, stabiliti dall'art. 2908 del codice civile: secondo il difensore della FNSI, nasce quindi un conflitto di giurisdizione, che deve essere risolto dalle sezioni unite [...] suprema Corte.*

*Da rilevare infine che [...]nistro del lavoro, Berto[...] ricevuto oggi la Federazi[...]zionale Cgil-Cisl-Uil dei [...]fici per esaminare, su [...]chiesta, i problemi con[...] le vertenze in atto al «[...]gero» e al «Secolo XIX». [...]ligrafici — informa un [...]cato del ministero del l[...] — nel riconfermare la [...]darietà a tutti i lavorat[...] informazione in lotta p[...] mazione della libertà [...]pa, hanno puntualizza[...] vertenze del "Messagge[...] "Secolo XIX" devon[...] soluzioni riconducibil[...] ampio problema dell[...] dell'editoria».* *([...])*

TRAGICA FINE A CORTINA DI UNA ING[...]

# PRECIPITA E MU[...] IN FONDO A UN GHIA[...]

**Volo di 200 metri - La salma trovata 24 [...]**

**Cortina, 31**

E' stata ritrovata morta, in fondo ad un ghiaione, una giovane inglese, affetta da una leggera forma di epilessia che, nella giornata di ieri si era allontanata da sola dal camping Olimpia, posto nei pressi di Fiammes di Cortina, dove si trovava con i familiari. Si tratta di Carolie May, di 25 anni, nativa di Amersham in Inghilterra, e residente a Chesmann Bois.

Ieri sera i parenti non vedendola rientrare dopo molte ore di lontananza si erano rivolti ai carabinieri. Sono subito partiti gli «scoiattoli» del Soccorso alpino, quelli del gruppo della Guardia di finanza, i vigili del fuoco, che hanno condotto durante [...] e parte della n[...] nella zona del [...] ma infruttuosam[...] oscurità.

Le ricerche s[...] prese alle 7 di [...] alcuni volontari. [...]po il capitano [...] mandante la c[...] pomeriggio ha [...] due cani del [...] di Laives. Appe[...] di questo pome[...] volontari ha tr[...] della giovane [...]do di un ghia[...] Crepa de Cian[...] chilometri di c[...]ping. La giov[...] effettuato un [...] metri. Il suo [...] ferite molto [...]

**G. O.**

## Benzin[...]

## CONCL[...]

# BRUEGIL IN CARSO

STAVO di fronte al castello di Predjama (o di Lueghi, come è più conosciuto da noi), nel Carso di Postumia. Il castello è costruito a ridosso di un'enorme cavità naturale che si apre in una parete rocciosa, i vani più interni si addentrano nelle grotte che sprofondano poi in una serie infinita di meandri nel cuore della montagna. Vista da vicino, la costruzione ha un aspetto piuttosto cupo. Io però stavo ad una certa distanza, su una collina tondeggiante. Lungo un pendio della collina un uomo stava falciando metodicamente l'erba. Fra il castello e noi si interponeva una rustica casa, con gli spioventi del tetto molto ripidi. Nell'orto una donna stava cavando dalla terra delle patate, o qualcosa d'altro che non riuscivo a distinguere per la lontananza. In questa prospettiva, la mole minacciosa del castello ne risultava sminuita, anzi non era affatto minacciosa, un agglomerato di cassoni incombenti che lasciava completamente indifferenti i contadini intenti ai loro lavori. Pensavo che Peter Bruegel ne avrebbe tratto un magnifico disegno oppure un bel sfondo per uno dei suoi quadri. Pensavo a Pieter Bruegel in Carso. Però il pittore non fu mai, che si sappia, da queste parti.

Del suo certo viaggio in Italia rimangono testimonianze estremamente sommarie. Il suo primo biografo Van Mander, annota laconico: «Andò in Francia e di lì in Italia». Tuttavia è accettato da critici e storici dell'arte che il grande pittore fiammingo sia stato a Roma, a Reggio in Calabria e, forse, in Sicilia. Durante il ritorno in patria indugiò certamente in qualche regione alpina. Lo attestano chiari elementi iconografici: disegni e stampe, soprattutto molti disegni nei quali l'artista sembra colpito dalla vastità, dall'orrida bellezza del paesaggio montano.

Quanto ai suoi quadri, è stato detto che le vedute che in essi compaiono con maggior frequenza potrebbero accostarsi con verosimiglianza a quelli del Limbourg o del Brabante, contrade che si contendono i natali di Pieter. Tutto ciò ha un'importanza non rilevante. Nell'artista convergono immagini e sollecitazioni molteplici e sottili che sarebbe vano dissociare. Ciò che conta è l'intenzione, lo spirito della rappresentazione: la natura e non i luoghi eventualmente identificabili.

Detto questo, dovrò confessare che Bruegel è uno dei pittori da me più amati. Non ho avuto la fortuna di vedere le sue opere dal vivo, tranne una sola, in una lontana mostra veneziana: quella malinconica e bizzarra tempera intitolata «Il misantropo e la perfidia del mondo», che sta nella Galleria di Capodimonte. Ma i quadri che prediligo, quelli che compongono la stupenda serie dei «Mesi», sono divisi fra le gallerie nazionali di Vienna, Praga e New York. Bisogna accontentarsi delle riproduzioni, oggi del resto di così notevole livello da consentire un alto margine di fedeltà agli originali.

La serie dei «Mesi» comprende cinque tavole: «Cacciatori nella neve», «Giornata buia», «La fienagione», «La mietitura» ed «Il ritorno della mandria». Brevemente si potrebbe dire che esse offrono una sintesi mirabile per invenzione cromatica ed estro compositivo, del mondo contadino, visto nell'alternarsi delle stagioni e dei lavori perennemente rinnovantisi che ad esse si accompagnano. E sarebbe una delle tante, fredde frasi mediante le quali si tenta, invano, di condensare la pienezza di vita, la stupefacente comprensione del mondo, che si irradiano da queste opere. Tuttavia non sono qui ad imbastire un saggio critico sul pittore. Ci vuol altro. La ragione è un'altra, molto personale.

Mi accorgo che andando in giro per quelle parti del Carso che maggiormente mi piacciono, le sto guardando con gli occhi di Bruegel, o, meglio, è il pittore che mi presta i suoi colori, le sue linee, la sua particolare visione per un tipo di identificazione che io faccio con la terra, le case, gli uomini. Mi accorgo di capire meglio le cose, se tengo presente la serie dei «Mesi» di cui ho parlato. L'occhio di Bruegel sta, apparentemente, in una posizione elevata, è onnicomprensivo, il mondo si dilata davanti in tutte le direzioni ma c'è qualcosa che lo imbriglia e lo raggruma in legami indissolubili. Possiamo scomporre la scena in tanti piccoli riquadri ognuno dei quali ha una perfetta vita propria e poi ricomporre tutto insieme senza che vi sia il minimo stridore: ogni riquadro combacia con l'altro e dà vita ad un insieme unico. In un certo modo gli uomini e gli animali sono immersi nella natura da apparirne quasi schiacciati ma se li guardiamo, uno per uno, essi emergono nella loro piccola realtà personale e risultano intenti alle loro opere, svaghi o giochi, indifferenti a ciò che li circonda. La vita e la morte, la fatica e l'amore, così come si connotano, per atti o simboli, annidate qua e là nello scenario che si dispiega davanti, fanno parte di una rappresentazione quotidiana che non è particolarmente ilare o angosciosa quanto legata ad un giro ineluttabile di accadimenti.

Sono rimasto sorpreso, nel piccolo paese di D., nel rendermi conto come questa visione acquistasse repentina concretezza, attraverso onde circolari che si amplificavano in un raggio sempre più ampio. Al centro c'era il campanile della chiesa, con la cuspide sormontata da un galletto in ferro battuto che oscillava al vento. Attorno il piccolo cimitero sommerso nell'ombra di alberi frondosi e quindi, digradando, le case, i cortili, i fienili, le stradette che uscivano dal paese puntando in varie direzioni, i campi, le pezzature di verde di varia gradazione, i contadini nei campi curvi nel lavoro della terra, alcuni in cammino lungo i sentieri con arnesi in spalla o con fasci di verdure, diretti in un senso o nell'altro, i carri con sacchi di foraggio, fermi davanti all'edificio del molino, due giovani, un ragazzo e una ragazza, seduti ai piedi un albero, i bambini intenti ai loro giochi accanto ai resti di una torre eretta in tempi lontanissimi ed ora completamente estranea alla sorte del paese. Ogni cosa, fatto, gesto isolati in un loro ambito particolare, eppure tutto disposto in un mosaico unitario da cui nulla si sarebbe potuto togliere senza menomarne la fisionomia, fuso in una suprema coincidenza di linee e di colori, cui però nessuno dava volutamente mano.

Mi è toccato, in passato, di camminare per il Carso e di prestare i miei sentimenti a ciò che vedevo. Ne risultava qualcosa di fittizio e di alterato, a scapito della comprensione dell'essenza reale. E' accaduto che l'opera di un pittore mi aiuti a liberarmi di queste scorie personali. Mi pare ora che la comprensione per questo mondo risulti più legittima e vera. O forse non è neanche necessario comprenderlo ma, semplicemente, sentirsene partecipi, prendere atto, con genuinità, della sua esistenza, là dove ancora resiste autentico.

**Rinaldo Derossi**

Telefoto Ansa

Venezia — Una modella presenta una creazione di Roberta Di Camerino che ha presentato a Isola delle Vignole i suoi nuovi modelli per le collezioni del prossimo «autunno - inverno»

1914-26: «NASCITA DI UNA DITTATURA» DI SERGIO ZAVOLI

# UOMINI E FATTI LEGATI ALLE ORIGINI DEL FASCISMO

## L'autore ha intervistato protagonisti e testimoni del fenomeno nato dalla lotta di classe e dall'irruente ondata di scioperi

Dal successo televisivo, cui è andato il Premio Saint Vincent 1973, alle pagine di un libro: il desiderio o l'urgenza di sondare in maniera più convincentemente aperta, con un dialogo diretto, motivi e momenti di quello che, pur a distanza di anni, rimane «il fatto» politico più pregno di curioso e morboso interesse, più disponibile ad iniziali entusiasmi e ad amare conclusioni, più compenetrato di false ed ambigue interpretazioni, da questo desiderio dunque è stato irretito Sergio Zavoli, che, giornalista purosangue, non poteva non dare a questa «Nascita di una dittatura» (Soc. Ed. Internazionale - Torino - 1973, pagg. 260, L. 3000) le stigmate precise ed essenziali della sua vivace professione.

Da giornalista Zavoli interroga i protagonisti e i testimoni diretti di quegli anni ruggenti, proponendosi di chiarire e di comprendere i motivi che furono all'origine della dittatura fascista. Il metodo di Zavoli non ha riscontro nella pubblicistica storiografica e già questo, di per sé, stimola la lettura del libro, nelle cui pagine, arricchite da una serie di notizie storiche e biografiche, il lettore troverà una maggiore possibilità di concentrazione, una più ampia opportunità di soffermarsi e di meditare i propri giudizi, una più intima soddisfazione, che non attraverso le immagini del video.

In «Nascita di una dittatura» si snoda un arco di tempo che va dal 1914 al 1926: duri anni di guerra, problemi politici e sociali, prologo quasi, alla preparazione, alla formazione della personalità mussoliniana che trova nell'accusa de «il più vile traditore che ricordi la storia del proletariato» e la sua defezione dal partito socialista, e la sua più marcata delineazione, mentre poco dopo, dalle pagine de «Il popolo d'Italia» quella stessa personalità con una più definitiva accentuazione farà risuonare in maniera sinistra parole come: «E' il sangue che dà movimento alla ruota sonante della storia». Il fascismo, insomma, sta acquistando una posizione più nitidamente precisa in un clima politico troppo ambiguamente inquieto, troppo pericolosamente drammatico: l'arroventata lotta di classe scoppiata nelle campagne, l'ondata di scioperi, gli interessi del mondo industriale e finanziario del Nord e una classe politica che non è più in grado di arginare un così troppo complesso prorompersi di eventi, non sono altro che il nutrimento più opportuno per dare a quel fascismo possibilità, iniziative, forza, nella «cosciente» consapevolezza di agire per il bene della nazione.

Sindacalisti ed ex combattenti, dannunziani e vociani, comunisti e popolari, fascisti e monarchici, socialisti e liberali, tanti e tanti «protagonisti» sono qui intervistati da Zavoli sui momenti essenziali che portarono all'ascesa del fascismo fino alla sconfitta delle istituzioni democratiche e all'avvento di un regime autoritario, quel regime che poche parole furono sufficienti a sancire: «Dichiaro qui, al cospetto del popolo italiano, che io (Mussolini) assumo, io solo, la responsabilità politica, morale e storica di tutto quanto è avvenuto. Se il fascismo è stata un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere». Ma al di là di questa dichiarazione, era la voce di tanti morti innocenti che denunciavano «il baratro inaspettato» in cui stava scivolando l'Italia.

Per questa nuova prova della sua fervida attività in un «curriculum» già denso di successi, Sergio Zavoli ha trovato una valida collaborazione in Edek Osser e Luciano Onder, mentre Renzo De Felice nella prefazione al libro mette in luce i motivi storici e umani più intimamente efficaci che emergono dalle sue linee essenziali.

**Grazia Palmisano**

# Mostre d'arte

## PRAMPOLINI

Prampolini alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste. La mostra rientra nel ciclo che l'Azienda di soggiorno organizza in concomitanza con il Festival del film di fantascienza, ma l'importanza dell'avvenimento va al di là dell'occasione da cui ha origine.

Enrico Prampolini, nato a Modena nel '94 e morto a Roma nel '56, fu l'unico artista italiano partecipe della cultura europea avanzata nel periodo fra le due guerre. Nel '16 è con Tzara a Zurigo e poi a Berlino, dove firma il primo manifesto Dada tedesco; nel '22 s'incontra con esponenti di De Stijl e del Bauhaus; nel '25 rappresenta, da solo, l'Italia alla mostra «Art d'aujourd'hui» a Parigi. Da allora e fino al '38 vive a Parigi, per riprendere tosto a Roma la sua isolata battaglia di astrattista.

Attraverso tali esperienze Prampolini acquisì consapevolezza dei valori e dei limiti del futurismo, nell'ambito del quale operò da protagonista fin dal '12, quando conobbe Balla e incominciò quei tre anni di lavoro in comune che si sarebbero conclusi con la definitiva rottura fra i due. Prampolini fu tra i pochi a saper distinguere il futurismo dal cubismo, ma fu altresì il solo a riconoscere il debito del futurismo nei confronti della filosofia di Bergson. La chiarezza dell'artista si manifestò nella scelta del teatro come terreno di maggior impegno. Di certo gli scritti risentono oggi del lungo periodo trascorso. «La scena non sarà più uno sfondo colorato. L'architettura elettromeccanica incolore sarà vivificata potentemente da emanazioni cromatiche generate da riflettori elettrici dai vetri multicolori. Le combinazioni dinamiche di queste fughe cromatiche saranno coordinate analogamente alla psiche che ogni azione scenica richiede». Se si tien conto della data — 1915 — non c'è molto da sorridere, pensando alla miseria della scenografia italiana d'oggi.

Prampolini si distinse dai futuristi per la sua ostilità verso i contenuti. E' contrario all'espressionismo, diffida delle macerazioni interiori e delle descrizioni eroico-sportive. Punta al cortocircuito immediato fra l'esaltante intuizione bergsoniana e la concretezza artigianale nell'impiego di nuove tecniche, di nuovi strumenti, di nuovi vocaboli. Come nel rapporto fra il futurismo e gli altri movimenti d'avanguardia, altrettanto negli scambi simbiotici fra arti e artisti all'interno del futurismo, Prampolini trova sempre la sua giusta misura e contempera la razionalità e l'istinto. L'opera, anche la più finita e la più conclusa, contiene sempre i germi della progettualità per l'operare futuro. Proprio perciò è difficile indicare i momenti migliori.

Vediamo la mostra. E' doveroso, prima di tutto, esprimere qui il nostro ringraziamento a Bruno G. Sanzin, promotore e realizzatore della rassegna. Futurista e collezionista di documenti sul futurismo, amico di Prampolini che gli disegnò la copertina del poema cosmico «Infinito», Sanzin ha riproposto i quadri in un clima di reverente e affettuosa memoria. Sul catalogo, che egli ha curato, abbiamo la sua testimonianza ed un profilo tracciato da Mario Verdone. Gran parte delle opere è stata raccolta da Alessandro Prampolini, fratello del pittore e critico letterario e d'arte lui stesso. Hanno collaborato inoltre Tancredo Loreti e Leo Solari. La prefazione è di Edoardo Cumbat, presidente della Azienda patrocinatrice.

Nella luce amicale non c'è posto per una ricostruzione critica, impresa del resto assai ardua, poiché quasi tutto il materiale dei primi interventi è andato disperso. Il percorso cronologico muove da tre busti in bronzo di sapore boccioniano che recano le date del '17 e del '22. Un salto e siamo subito negli anni Trenta, quando sul secondo futurismo imperversava l'aeropittura ed anche Prampolini ne risentì. Il baricentro del suo linguaggio di pittore è altrove e lo si vede bene anche nella mostra. Il disegno è concepito quale rarefatto progetto di un'opera grandiosa e dinamica che dell'originario bozzetto avrà il rigore geometrico nell'equilibrio compositivo. Le quattro tempere del «Progetto teatro EUR» del 1940-42 sono le proposte più interessanti. Il vettore novecentista è teso verso l'intensità dell'emozione provocata dallo spettacolo. Torniamo ancora a Bergson, al concetto di durata, di spiritualizzazione del tempo. In parallelo si sviluppa la spiritualizzazione della pittura nell'oggetto. La tecnica polimaterica è la grande scoperta anticipatrice di Prampolini pittore. Gli esempi qui addotti, dalla tavola del '35, ai due intarsi di pietre dure del '38, alle due ceramiche del '38 e del '40, all'Astrazione e Composizione del '55, delineano assai bene l'evoluzione di Prampolini. Sono sortite per la tangente che lo portano a ridosso del rassicurante perfezionismo esecutivo e che dimostrano ad usura la sua volontà razionale di incidere con segno concreto, finito e definente, sulla cultura del suo tempo e della sua società. Per altro verso la successione di intuizioni isolate, tipicamente futuristiche, hanno in comune un codice linguistico, una griglia di struttura portante, anche essa razionale. Ma tale sistema era cresciuto nel magma lirico e in quel terreno irrazionale torna ad affondare dopo aver capitolato di fronte al potere. Del resto tale capitolazione è l'inevitabile prezzo d'ogni proposta rivoluzionaria prematura. Di contro la linea di resistenza venne consolidata su altre trincee, alla apparenza conformistiche e filistee: il ricupero della classicità, il novecentismo, l'ermetismo figurativo e letterario. Sono due posizioni entrambe rispettabili. Vanno studiate a fondo. Dapprima separatamente e dedicando più intensa partecipazione all'isolata battaglia di apertura europea condotta da Prampolini, che ben lo merita per l'unicità della sua situazione, e poi insieme. Si comprenderanno così le ragioni della crisi della cultura italiana contemporanea, crisi che è più che mai acuta e attuale al giorno d'oggi.

**I. N.**

ERANO FUGGITI DALLA LORO TERRA D'ORIGINE OPPRESSI DA OGNI MANCANZA DI LIBERTA'

# Una tregiorni avanti e indietro di zingari polacchi in Atlantico

## «Ci sembra di essere in paradiso» hanno detto al terzo «approdo», quando gli Stati Uniti hanno concesso loro di restare - Un ascensorista a New York guadagna più di un ingegnere in Europa

*Quattro zingari polacchi hanno trovato rifugio negli Stati Uniti. E' finita la loro odissea attraverso l'Atlantico in cerca di un paese che li ospitasse. «Ci sembra d'essere in paradiso», ha detto il 24.enne Jan Hornjak appena saputo che «questa volta» sarebbe stato concesso loro di restare a New York. Horniak, sua moglie Helen, la loro figlia Aghata di 4 anni e Robert Kolompar, di 19 anni, fratello di Helen, hanno attraversato in aereo cinque volte l'Atlantico in tre giorni nella speranza di non dovere essere costretti a ritornare in Polonia, dove — essi hanno detto — «ci avrebbero sicuramente messo in prigione per almeno una decina d'anni, perché espatriati senza permesso».*

*Avevano già perduto ogni speranza vedendosi rifiutare in tre giorni da tre paesi. L'America aveva detto di no la prima volta, quando i quattro polacchi arrivarono all'aeroporto internazionale Kennedy, di New York, provenienti da Milano: li rispedì in Europa perché fu trovato che i loro passaporti figuravano in una lista di 600 passaporti rubati nella Germania occidentale. Non essendoci posti disponibili su un volo diretto a Milano, i quattro polacchi vennero fatti partire su un aereo diretto a Francoforte, dove appena arrivati fu loro sequestrato il passaporto. Da Francoforte vennero rispediti a New York, dove per la seconda volta i quattro furono respinti, questa volta perché senza passaporti. Da New York a Milano nello stesso giorno. Ma anche a Milano non li hanno voluti, essendo privi di documenti. E quello è stato l'ultimo no. Vedendoseli ricomparire per la terza volta in meno di una settimana le autorità d'immigrazione americane hanno finalmente deciso di permettere ai quattro di restare a New York in attesa che il loro caso venga chiarito.*

*E' prevedibile che ai quattro zingari polacchi verrà accordato il diritto di asilo come rifugiati. Hanno dichiarato di avere lasciato la Polonia in cerca di una vita migliore. Ciò non basta per essere accettati come rifugiati. Essi dovranno dimostrare che in Polonia la loro vita era resa impossibile a causa di persecuzioni politiche, razziali o religiose. Sebbene ci sia una differenza sostanziale tra il desiderio di vivere meglio e l'essere perseguitati, nel caso dei quattro polacchi la questione è ora puramente formale.*

*Adesso i tre Hornjak e Kolompar sono ospiti di un cugino, Lolek Lakatosz. Da zingari senza stato, respinti in tre giorni da tre paesi, essi sono stati trasformati improvvisamente in celebrità, corteggiati dalla stampa e dalla radiotelevisione. Il cugino è fiero e felice di averli ospitati nella sua casa. Tutti gli zingari di New York hanno promesso loro assistenza. «Tra zingari siamo tutti parenti», ha detto uno zingaro d'origine ungherese. Egli ha aggiunto che nella famiglia degli zingari non si fa caso all'origine nazionale.*

*Le autorità americane avevano fin dal primo momento sospettato che i quattro viaggiatori fossero dei «gipsies», degli zingari. I loro costumi lo indicavano chiaramente. Ma le autorita non hanno voluto ufficialmente classificarli come zingari temendo di offenderli. Una sensibilità che ha stupito i nuovi ammessi nella grande famiglia zingaresca di New York. Che c'è di male ad essere zingari? hanno chiesto i quattro polacchi. «Noi — essi hanno dichiarato — siamo fieri di essere zingari, non cerchiamo affatto di nasconderlo».*

*Hornjak e il cognato Kolompar sono dei riparatori di tetti, come il cugino Lakatosz. Quest'ultimo immigrò dall'Ungheria una decina di anni fa e ha fatto «good» in America. Esercitando il mestiere di riparatore di tetti, egli è diventato un piccolo capitalista. Possiede una casa pittorescamente arredata ed ha una grossa automobile. Kolompar ha detto di essere pure giocatore di calcio professionista. Nessuno dei quattro parla inglese, sebbene tutti parlino correttamente due lingue, polacco e ungherese e un poco di italiano.*

*I nonni di Hornjak e Kolompar emigrarono dall'Ungheria in Polonia nei primi di questo secolo. «In quei tempi si poteva viaggiare liberamente in Ungheria — ha detto Hornjak, servendosi del cugino americano come interprete. —Ma da diversi anni ciò è diventato quasi impossibile», egli ha aggiunto, facendo intendere che questa mancanza di libertà era stata una ragione fondamentale della loro fuga dalla Polonia.*

*Come i quattro siano giunti a Milano e si siano procurati i passaporti rubati in Germania resta ancora da stabilire. Si osserva comunque che nel mondo degli zingari c'è sempre stato un pizzico di mistero. Gli americani sono lieti che il loro paese possa sembrare un paradiso ai forestieri. Quando mesi fa nella classe d'inglese dove insegna, si presentò a mia moglie un nuovo allievo scappato da un paese comunista europeo, essa tornò dalla scuola con un entusiasmo di essere americana che da diverso tempo non aveva manifestato. Disse: «Grazie al cielo siamo ancora buoni a qualcosa: c'è ancora gente che si aspetta un aiuto da noi e noi glielo diamo».*

*Il nuovo allievo nella classe d'inglese dove insegna mia moglie era scappato perché desideroso di una vita migliore di suo padre che «si guadagna appena da vivere». Adesso il giovanotto fa l'ascensorista e dice di guadagnare già più di suo padre ingegnere. E' certamente consolante per molti nuovaiorchesi sapere che c'è ancora gente che dall'Europa scappa a New York. E' una consolazione per tutti gli americani che non scappano da New York pure desiderando di farlo.*

*New York è oggi una città di gente che scappa o vorrebbe scappare. Si scappa o si vorrebbe scappare per paura della criminalità, per non pagare tante tasse, per non dovere prendere tutti i giorni la subway, per cercare di vivere meglio. Si scappa da un quartiere all'altro. Anche il giovane allievo polacco di mia moglie ha già detto che scapperà. Non gli piace il quartiere dove abita perché è pieno di negri. Non gli hanno fatto nulla di male i negri, ma non gli piacciono lo stesso. Verrebbe volentieri ad abitare nel quartiere dove abito, «sebbene pieno di ebrei, perché almeno gli ebrei sono bianchi».*

*Gli piaceva molto andare in bicicletta a Central Park, ma adesso ci va più di rado ed è molto guardingo. A Central Park una domenica hanno portato via la bicicletta persino a dei corridori che partecipavano ad una gara di selezione per i campionati regionali. Gli hanno portato via la bicicletta e lasciati senza mutandine. Non era mai successo a Central Park una cosa del genere, non era mai successo ad alcun corridore nel mondo. Gli organizzatori di corse hanno minacciato di non far correre più nessuno a Central Park. La polizia ha promesso di raddoppiare il numero degli agenti. Già aveva aumentato il numero delle pattuglie di vigilanza in primavera. «Il Parco Centrale sarà quest'estate sicuro come non lo è mai stato», aveva annunciato il commissario di polizia alla fine di maggio. E cosa è successo invece? E' successo che non solo è rimasto pericoloso visitarlo a piedi, ma anche percorrerlo in bicicletta ad andatura da campionato.*

**Mario Albertazzi**

## Inaugurata a Firenze mostra d'arte cinese

Firenze, 31

Al Forte di Belvedere si è inaugurata la mostra d'arte cinese. Si tratta di una grande mostra di pittura che va dal '700 ai nostri giorni. Con questa mostra si conferma per il Forte di Belvedere, ricuperato da qualche anno ai fiorentini, la vocazione di luogo d'incontro per l'arte di ogni paese. L'anno scorso, infatti, fu la grande mostra dello scultore inglese Henry Moore a richiamare la attenzione di tutto il mondo artistico su questa antica fortezza. La mostra ora inaugurata è una delle più imponenti fra quelle allestite dalla Cina nel mondo occidentale. Attraverso i 75 rotoli di pitture esposti è possibile cogliere un panorama organico e completo della pittura cinese del settimo secolo a oggi. I 22 rotoli antichi, dei quali 7 originali, riportano il visitatore a un passato artistico che ebbe momenti di grande fulgore. Le opere esposte provengono dai musei statali di Pechino, e la gran parte di esse sono uscite per la prima volta dal territorio cinese.

(Italia)

## Domenica assegnazione del premio «Bancarella»

Pontremoli, 31

Nella piazza di Pontremoli saranno aperte domenica 5 agosto le schede inviate dai 150 librai e bancarellai sparsi in tutta Italia. Si saprà così chi ha vinto la ventunesima edizione del premio «Bancarella», per il quale la rosa è ora ristretta a sei libri. Si tratta, come è noto, di «Un matrimonio mantovano» di Giovanni Nuvoletti (Neri-Pozza), «Cagliostro» di Roberto Gervaso (Rizzoli), «Nikolajewka: c'ero anch'io» di Giulio Bedeschi (Mursia), «All'alba è tramontato il sole» di Heinz H. Konsalik (Edizioni Accademia), «Sette anni di penitenza» di Nicole Gerard (Sperling e Kupfer), e «L'ignoto in noi» di Massimo Inardi (Sugar).

(Ansa)

# La rassegna dei libri

## Il nero ventennio a fumetti

Un colpo di spugna sulla nostalgia. In sintesi estrema, è questo uno degli obiettivi propostosi dal giornalista ed esperto in «narrativa grafica» Claudio Carabba col volume «Il fascismo a fumetti» uscito in questi giorni per le edizioni del fiorentino Guaraldi. Una rivisitazione critica, fornita di abbondantissima documentazione iconografica (in appendice troviamo addirittura tre fumetti completi degli anni 1938-39, limitati alle sole edizioni Nerbini, tra i più significativi confezionati in ossequio alle direttive del Ministero della cultura popolare diramate nei confronti della stampa per ragazzi), di tutte o quasi le testate dei settimanali illustrati italiani usciti lungo l'arco del ventennio. Taluni, come il «Corriere dei Piccoli», d'età più anziana. Giornalini destinati in toto ad acquirenti in calzoni corti.

In giorni di revival e di accanito collezionismo, l'intervento di Claudio Carabba ci sembra più che opportuno. Non solo perché risistema al suo giusto livello, talora mediocre e mediocrissimo, una bella informata di materiale autarchico fatto in casa, ricordato oggi da molti con gli occhi della nostalgia con risultati in qualche modo pericolosi (la nostalgia di certo fumetto può confondersi con la nostalgia anche delle ideologie che han consentito la sua proliferazione), bensì anche in ragione di una calmierizzazione del peso sostenuto dai giornalini a fumetti degli Anni Trenta nei confronti della propaganda fascista. La quale pur poteva contare sui due fogli ufficiali del regime: il «Balilla» e «Piccola italiana».

Finora con gli interventi in proposito pronunciati anche anni fa al Salone dei Comics di Lucca, s'era teso a minimizzare tale contributo ideologico. Carabba non ha difficoltà ad ammettere che per quasi l'intero nero ventennio vi fu una sorta di braccio di ferro tra gli editori dei periodici per ragazzi (ognuno gestiva e portava avanti un gruppo di testate) e il Minculpop. Tesi i primi in buona parte alla pubblicazione del materiale avventuroso o comunque fantasiosamente aperto di produzione per lo più americana, che la censura fascista osteggiava accanitamente incoraggiando storie caserecce di esasperata retorica nazionalista in cui oltre a cantare l'elogio della bella guerra s'instillavano nel fanciullo i veleni del più vieto razzismo. S'è trattato tuttavia d'un braccio di ferro con parecchi cedimenti se esso ha consentito una messe tanto abbondante.

Pur non condividendo interamente certe acute posizioni critiche del Carabba, nello stesso tempo apprezziamo la sua foga polemica contro coloro che in nome di ideali fasulli falsificavano la storia, glorificavano la violenza, giustificavano le sanguinose imprese colonialistiche. Il suo volume, facendo la storia del fumetto propagandistico (e dentro ad esso dobbiamo purtroppo convogliare anche esempi di ottima fattura e bell'impegno come le riduzioni salgariane di Guido Moroni Celsi e il «Sigfrido» e il «Dottor Faust» rispettivamente di Canale e Albertarelli, marginali nei confronti della ideologia corrente tuttavia graditi al regime l'uno per i suoi contenuti antinglesi, gli altri come ossequio alla cultura dell'alleata Germania nazista), finisce anche per fare la storia — attraverso questi canovacci disegnati — delle sorti del fascismo: dal trionfalismo manganellatore dei primi momenti attraverso le imprese coloniali e gli exploits degl'inizi della guerra fino alla sconfitta ingloriosa.

Tra le altre curiosità filologiche, troviamo anche i vari tentativi degli editori, sempre intenti a saggiare le distrazioni dei censori in orbace, di mascherare con nomi italiani personaggi del fumetto americano. Con un capitolo, sul quale val la pena di riflettere, dedicato al nuovo odierno fumetto fascista: quei fascicoli «ferocemente nostalgici» in circolazione da alcuni anni, in cui il culto della razza, della violenza, della sopraffazione fisica viene mescolato alla pornografia scalcagnata e volgare. Il fumetto, cioè, da pattumiera. Certamente diverso dal fumetto fascista anteguerra permeato di retorica e di luoghi comuni, tuttavia egualmente pericoloso perché si rivolge a un pubblico incolto quindi più facilmente adescabile.

**Gianni Venantino**

Telefoto Ansa

Roma — La principessa Ira Fürstenberg è la protagonista del film «Processo per direttissima» diretto dal regista Lucio De Caro, che è attualmente in lavorazione negli studi di Roma

## Architettura finlandese in mostra a Torino

Torino, 31

Il museo nazionale di architettura di Helsinki, in accordo con Torino - Esposizioni, organizza una mostra straordinaria di architettura finlandese che si aprirà a Torino in prima mondiale il 10 dicembre prossimo ed avrà una durata di 20 giorni.

(Italia)

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN UN VICOLO CIECO LA VERTENZA SORTA FRA I LAVORATORI

## Palleggio di responsabilità nello sciopero dei portuali

**I sindacati sono ancora impotenti a varare l'arbitrato CISL e UIL insistono frattanto per la ripresa del lavoro**



(Foto Rice)

**Si affollano gli autocarri agli ingressi del porto paralizzato dallo sciopero: entreranno oggi?**

Lo sciopero che paralizza ormai da una settimana il porto, dopo la breve tregua di ieri l'altro, sembra destinato a prolungarsi senza una precisa prospettiva della soluzione cui si potrà pervenire, né sul quando. I lavoratori delle compagnie portuali, che anche ieri si sono astenuti dal lavoro, si riservano infatti di decidere di giorno in giorno se continuare o meno la agitazione, sospendendola e riprendendola senza preavviso. Che cosa faranno oggi lo si saprà dunque soltanto in mattinata. Nessun risultato concreto è d'altra parte emerso ieri mattina al termine della riunione alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle tre segreterie confederali Cgil, Cisl e Uil, presenti Varin, Gosdan e Fabricci.

A quanto è stato possibile apprendere, Cisl e Uil avrebbero chiesto alla Cgil di sospendere completamente lo sciopero e di rimettere in discussione tutto il problema. Fabricci avrebbe anche suggerito che venga demandato alla federazione provinciale il compito di decidere a maggioranza una soluzione che poi tutti dovrebbero impegnarsi a rispettare. Da parte della Cgil non sarebbe stato preso, viceversa, nessun preciso impegno per ottenere dai lavoratori delle compagnie una deroga allo stato di agitazione, mentre ci si sarebbe riservati di valutare la proposta di demandare alla federazione provinciale il compito di ricercare una soluzione definitiva.

La soluzione del porto si va facendo intanto di giorno in giorno più grave, con numerose navi inoperose alle banchine, altre ferme in rada e con la minaccia, dopo i dirottamenti già avvenuti nei giorni scorsi, che altre unità scelgano strade diverse e che molti armatori, di fronte a una situazione di estrema precarietà e instabilità, trasformino scelte dettate dalla necessità in provvedimenti definitivi.

Non è dato di vedere infatti, al momento attuale, possibilità concrete di schiarita in una situazione che è apparsa subito estremamente confusa. E' mancato sino ad oggi — ed è ormai una settimana che dura l'agitazione — un qualsiasi intervento o presa di posizione che potessero servire a riportare la normalità nel porto. Ci si chiede, legittimamente, chi debba — a questo punto — intervenire a chiarire le cose e risolvere la situazione di stallo venutasi a creare. Le stesse organizzazioni sindacali, che sono comunque divise tra di loro (Cisl e Uil sono contrarie allo sciopero e hanno sostenuto di non ritenere giustificate le motivazioni della Cgil), avevano creduto di trovare una soluzione provvisoria, poi suggerita all'assemblea dei lavoratori delle compagnie, che l'avevano accettata, demandando alle segreterie nazionali il compito di definire la controversia. Ma i dipendenti dell'Ente Porto non l'hanno però accettata e così gli altri hanno ripreso l'agitazione.

Frattanto c'è il silenzio in sede politico-amministrativa come se nulla fosse successo o stia succedendo. Da tante sedi, sempre pronte a diffondere note e prese di posizione, nulla di nulla viene detto riguardo il porto, sulla cui paralisi nessuno interviene, ad offrire almeno una indicazione o una mediazione per i sindacati.

Sembra di capire che la difficile situazione venutasi a creare sia «una patata calda» che nessuno intende passarsi di mano per timore di rimanerne scottato.

La vertenza, come noto, investe il problema della conduzione dei mezzi meccanici, rivendicata appunto dai lavoratori delle compagnie portuali, che ne sono attualmente esclusi (tranne che per quelli minori), essendo essa affidata ai lavoratori dell'Ente Porto. La controversia, se è scoppiata questa volta con virulenza, non è però nemmeno nuova. Ciò che i lavoratori delle compagnie portuali chiedono, e cioè di essere ammessi alla conduzione dei mezzi meccanici, è una rivendicazione di vecchia data scontratasi da sempre con un'interpretazione della legislazione vigente in materia di lavoro portuale: c'è cioè il decreto ministeriale del 1931, istitutivo delle compagnie portuali e indicante le loro competenze, e c'è dall'altra la legge istitutiva dell'Ente autonomo del porto, che prevede espressamente la competenza di quest'ultimo per la conduzione e la manutenzione dei mezzi meccanici.

Sia il comitato direttivo dell'Ente Porto, che è competente in materia, sia l'Ufficio del lavoro portuale, che è organo meramente consultivo, hanno più volte avuto occasione, anche nel passato, di esprimere un parere che riaffermava quanto stabilito dalla legislazione vigente. Certo una soluzione di compromesso potrebbe essere trovata, magari con il prospettato arbitrato, con la pregiudiziale però che i rappresentanti dei lavoratori si impegnino a rispettare quanto deciso in sede di arbitrato.

Certo è che se non sono possibili soluzioni di compromesso, difficilmente si verrà a capo dell'impasse con soluzioni di forza; se una soluzione di compromesso è invece possibile, questa va trovata di comune accordo, in modo chiaro e senza creare presupposti per future, ulteriori contestazioni da una parte o dall'altra. Anche in quest'ultima ipotesi è comunque evidente che il discorso non si può limitare a una mera rivendicazione di prerogative sulla conduzione dei mezzi meccanici, perché esso è più ampio e coinvolge, come del resto è stato fatto osservare anche da parte sindacale, la questione della preparazione professionale e dell'aggiornamento delle maestranze alle moderne tecniche della meccanizzazione e, certo non ultima, quella delle tariffe, vale a dire in definitiva della redditività dell'intera struttura portuale.

Ieri, intanto, c'è stato l'ennesimo sciopero e oggi non si sa cosa succederà nel porto.

### Cologna-Scorcola chiede scuole

La consulta rionale di Cologna-Scorcola ha affrontato il problema della costruzione dell'auspicato edificio scolastico a ciclo completo (asilo nido, scuola materna, elementare, media), individuandone l'area più adatta allo scopo, quella tra la via Orsenigo e l'inizio di via Cantù, trattandosi di un terreno che presenta caratteristiche di centralità e di superficie ideali. Nel sollecitare il rapido inizio dell'iter burocratico per la costruzione della nuova sede scolastica, per la quale il Comune ha già stanziato delle somme, la consulta propone che intanto, per evitare i disagi che inevitabilmente si avranno con l'apertura del nuovo anno scolastico, in quanto il numero degli alunni è ulteriormente aumentato, l'acquisto di aule prefabbricate e il reperimento in ogni caso di nuove aule, presso il convitto Nazario Sauro o presso la parrocchia SS. Pietro e Paolo di via Cologna, e ciò per scongiurare i doppi turni pomeridiani.

### Indennità ai disoccupati per il mese di luglio

Da oggi avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di luglio. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: stamane, 1.o agosto, dalla lettera A alla Cn; giovedì 2, dalla Co alla G; venerdì 3, dalla H alla O; lunedì 6, dalla P alla Sd; martedì 7, dalla Se alla Z.

### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL PUNTO SUL MERCATO VALUTARIO

## Benzina e turismo lievitano i cambi

**Opportuno servirsi dei canali ufficiali Dinaro a 38/42 nelle quotazioni di ieri**

*La stagione turistica è la meno indicata per astrologare in materia monetaria. C'è, infatti, una massa enorme di valuta (banconote) che sfugge ad ogni controllo spostandosi con troppa dinamicità in un senso e nell'altro, tanto da non dar tempo a riflessioni e considerazioni tecniche. E poi si sa che il turista spesso si trova in condizioni del tutto particolari per stare a tirare sui prezzi dei piccoli cambi (all'albergo, al ristorante, ecc. ecc.) quando per necessità o per pigrizia non si è rivolto ad un istituto bancario. Tipico il «caso» attualissimo di alcuni disinvolti benzinai d'oltre confine che in questi giorni approfittano della crisi petrolifera italiana per applicare cambi lira-dinaro alquanto particolari e arrotondati, ottenendo perfino l'entusiastico consenso dell'automobilista in transito.*

*Purtroppo questo mercato liberissimo, da qualcuno chiamato anche parallelo, finisce per influenzare quello ufficiale (o quasi) determinando notevoli differenze nelle quotazioni valutarie fra una zona e l'altra, fra un ufficio e l'altro. Ecco perché nell'interesse di tutti è sempre consigliabile evitare, nei limiti del possibile, di cambiare il denaro fuori dei canali ufficiali.*

*Ieri la lira italiana ha nuovamente dato segni di ripresa e la conferma viene dalle banche. Le spiegazioni del fenomeno possono essere, come detto, molteplici: dai provvedimenti governativi sui calmieri ai maggiore afflusso di turisti, da un ritrovato equilibrio della nostra moneta (dopo i terremoti delle scorse settimane) allo slittamento delle altre valute.*

*Comunque sia, ieri un locale istituto bancario (la Cassa di Risparmio) ha praticato i seguenti cambi per banconote: marco tedesco 255 all'acquisto e 275 alla vendita; dollaro 585 e 600 (p.t. e t.g.) all'acquisto e 630 alla vendita; sterlina 1510-1560; franco francese 140-155; franco svizzero 215-230; scellino austriaco 35-37 (per oggi è prevista una lieve contrazione. 34-36); dinaro 38-42. Per quanto riguarda la moneta jugoslava c'è da aggiungere che il mercato di «piazza» era 41-42.*

*A proposito del dinaro la «Voce del Popolo» di Fiume ha scritto: «Durante il mese di luglio, specie nelle rivendite di generi alimentari della zona di confine, si è registrata una flessione nel movimento degli acquirenti del territorio limitrofo. Tale diminuzione delle vendite va attribuita specialmente al cambio sfavorevole della lira e all'ascesa dei prezzi dei generi alimentari da noi.*

*«Inoltre, un altro motivo è costituito dal fatto che in questo periodo moltissimi sono i cittadini d'oltre confine che si trovano in vacanza fuori sede. Per contro, comunque, si nota un sempre più forte numero di cittadini jugoslavi che si recano nella vicina Italia sia per effettuare acquisti che per escursioni turistiche. Infine, merita segnalare che nei cambiavalute di Trieste, in questi giorni, il cambio della nostra moneta è molto vantaggioso. Infatti per 1 dinaro si ricevono fino a 40-41 lire, al posto di 31-35 lire che venivano offerte fino a poco tempo fa».*

E' ALL'ANCORA NELLO SPECCHIO DI MARE DI DUINO

## Alzava bandiera gialla una nave russa alla fonda

**Segnalata dal capitano la presenza di gas tossici nelle stive Escluse malattie infettive - Cessato l'allarme dopo la perizia**

Aveva inalberato la bandiera gialla un mercantile sovietico, che è ancora all'ancora nello specchio di mare di fronte a Duino e al quale è stato imposto il divieto di accedere a Portorosega.

Si tratta del «Frants Bogush», registrato ad Odessa (porto di armamento), che ha una stazza lorda di 10.026 tonnellate e che deve scaricare a Portorosega un carico di 7.500 tonnellate di tronchi di legname esotico, imbarcato nell'isola di Borneo, per la ditta «Lignum» di San Giovanni al Natisone.

Domenica 22, il comandante della nave, cap. I. Shishkin, aveva telegrafato alla Capitaneria di Porto di Monfalcone per segnalare la presenza nelle stive di gas tossici di natura imprecisata. A bordo si era subito recata una commissione tecnica della Capitaneria con il medico di porto. Dalle stive sono stati successivamente prelevati campioni dei gas per sottoporli ad analisi. Non si conoscono ancora i risultati.

Foto Nadia

Ha eseguito una perizia a bordo anche il prof. Costa, dell'università di Trieste. Per verificare la situazione dell'ambiente, e il grado di tossicità del gas segnalato, si è ricorso all'esperimento della cavia: un topolino, introdotto in una stiva, vi è stato tratto morto. Comunque la commissione tecnica della Capitaneria ha escluso, dopo la visita medica effettuata ai componenti l'equipaggio, la presenza di malattie infettive e quindi dal pennone del mercantile è stata abbassata la bandiera gialla.

Secondo quanto si è appreso dall'agenzia monfalconese, cui il mercantile sovietico si appoggia, sarebbero deceduti a bordo, in navigazione, per la mancanza di ossigeno o appunto, come si è detto per la presenza di gas nelle stive, due membri dell'equipaggio sovietico. Le due salme sono già state da tempo sbarcate, pare in Guinea.

A Monfalcone sono giunti dei tecnici, i quali si sarebbero già incontrati col il comandante della nave, coi gli ufficiali e con una parte dell'equipaggio (composto da una quarantina di persone) che sono sistemati in un albergo cittadino. A bordo è assicurato un turno di guardia che presidia la nave.

*BEN NOVE NUMERI A DISPOSIZIONE DEI CONSUMATORI*

## Sul filo del telefono la vigilanza sui prezzi

***Prefettura: 61301 - Altri due servizi di controllo istituiti dai commercianti e dalla Camera del lavoro***

Si combatterà sul filo del telefono la lotta agli aumenti dei prezzi: Prefettura, sindacati e organizzazioni degli operatori commerciali hanno infatti predisposto una particolare serie di servizi che, attraverso il telefono appunto, offriranno ai cittadini la possibilità di denunciare abusi e trasgressioni nei confronti dei recenti provvedimenti anticongiunturali adottati dal Governo.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Ministero dell'interno, la Prefettura ha così istituito un apposito ufficio al quale potranno essere segnalate le eventuali omissioni o infrazioni in materia di prezzi. L'ufficio è stato dotato di un proprio numero telefonico (61301) e qualora esso dovesse risultare occupato l'interessato potrà comunque chiedere, attraverso il centralino della Prefettura (24451 oppure il 31321), di essere messo in comunicazione con i funzionari preposti a tale servizio.

Analoga iniziativa è stata adottata anche dall'Unione commercianti, che ha addirittura istituito un servizio di informazioni per le varie voci merceologiche, al quale possono rivolgersi sia i consumatori che gli esercenti. Per tutti i generi di largo consumo posti in vendita nei negozi, i numeri da fare sono il 36784 oppure il 36785. Se le rimostranze dovessero riguardare invece la carne, allora bisognerà comporre il 794512, mentre per il pane il numero telefonico è 794434. Per i generi di largo e generale consumo posti in vendita, per asporto, nei pubblici esercizi, il numero da comporre è il 68611. Il servizio istituito dall'Unione commercianti, dopo consultazioni con gli esponenti di tutte le categorie interessate alla disciplina dei prezzi, funzionerà in stretta collaborazione con i competenti organi della Prefettura.

Anche la Camera confederale del lavoro ha da parte sua provveduto a mettere a disposizione dei cittadini un proprio ufficio (il numero di telefono è il 68875), al quale tutti si possono rivolgere denunciando eventuali infrazioni alle disposizioni governative, che saranno quindi segnalate agli organi prefettizi.

### Rientra allo Psichiatrico con la Croce Rossa

Un ospite dell'Ospedale psichiatrico ha dovuto ritornarvi con la Croce Rossa, dopo una breve «licenza». Ermanno Becher, di 40 anni, uscito da San Giovanni, si era recato in via Malcanton, dove abita la moglie. La subinquilina, Giuseppina Bacci vedova Vida, quando si è accorta che era arrivato il Becher, non ha voluto aprire la porta per paura delle sue reazioni. Ed Ermanno Becher, che aveva bevuto qualche bicchiere di troppo prima di arrivare in via Malcanton, si è infuriato ed ha preso a calci e a spallate l'uscio. La signora che si trovava nell'appartamento ha preso molta paura ed ha invocato aiuto.

Per fortuna due infermieri dell'Ospedale psichiatrico, che erano alla ricerca del Becher, sono giunti in tempo ed hanno chiesto l'intervento della polizia e della Croce Rossa. Sul posto sono accorsi il maresciallo Dellia e gli appuntati Zonch e Stulle, i quali hanno aiutato gli infermieri a far salire l'uomo sull'ambulanza, riaccompagnandolo a San Giovanni.

### Dolorosa caduta da un muricciolo

Da un muricciolo alto due metri è accidentalmente caduta ieri pomeriggio la pensionata Floriana Bensich vedova Millo, di 76 anni. L'anziana signora, che abita con la figlia Bruna Millo in Marassi al numero 41 di salita di Muggia Vecchia, si era recata nell'orto vicino l'abitazione quando, probabilmente a causa di un malore improvviso, ha perduto l'equilibrio ed è caduta pesantemente dal muricciolo, riportando sospette lesioni vertebrali. Soccorsa dalla figlia l'infortunata è stata trasportata con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

**Le tre confederazioni sindacali** hanno convocato un'assemblea generale dei lavoratori del commercio per domani, alle ore 20, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 1. Verrà sottoposta ad approvazione l'ipotesi di accordo in merito al rinnovo del contratto nazionale della categoria.



RAGAZZO TRAVOLTO IN VIALE MIRAMARE

## Nella corsa al bagno finisce all'ospedale

**Infortunio per un operaio al Pastificio**

Un ragazzo di quattordici anni è stato investito ieri in viale Miramare, mentre attraversava la strada per raggiungere l'autobus che doveva portarlo al bagno.

L'incidente è avvenuto alle 13.30. Il ragazzo, Maurizio Russi, abitante in via San Marco 3, si trovava sul marciapiede di sinistra, per chi va a Barcola, e stava camminando lungo il muro di cinta della stazione ferroviaria.

Ad un tratto si è accorto che stava arrivando l'autobus che lo avrebbe portato a Barcola ed ha voluto raggiungerlo. Appena sceso dal marciapiede egli è stato però urtato e gettato a terra dalla Renault targata TS 137627, proveniente da Roiano e guidata verso la piazza Libertà da Carlo Runtic, di 64 anni, abitante in via Ghirlandaio 21. Il ragazzo è stato prontamente soccorso e trasportato con una autolettiga della Croce Rossa all'Ospedale maggiore, mentre sul posto accorreva una «Giulia» del pronto intervento dei carabinieri di via dell'Istria. All'astanteria, il medico di turno ha riscontrato al ragazzo la frattura della gamba sinistra per cui lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione ortopedica giudicandolo guaribile in un mese e mezzo.

Nel reparto ortopedico è stato pure accolto ieri a mezzogiorno l'operaio Vittorio Zancolich, di 36 anni, abitante in via del Destriero 9, addetto del Pastificio Triestino. Egli era accidentalmente finito con la mano destra tra gli ingranaggi di una macchina in movimento riportando profonde ferite da taglio con lesioni tendinee al dito medio e anulare. La prognosi è di venti giorni.

### STATO CIVILE

31 luglio

MORTI: Cristofoli ved. Derni Teodolinda, anni 75; Sedmak in Kosuta Francesca, 62; Adotti in Da Rio Diana, 43; Casati ved. Catella Anita, 80; Okswald ved. Fedrigo Teresa, 77; Zennaro in Gregori Elisa, 78; Puntar in Ciani Maria, 78; Piscanc ved. Ravalico Cristina, 54; Depangher ved. Sardos Albertini Maria, 81; Flego in Azzara Anna, 40.



LA SEDUTA DISERTATA DAI CONSULTORI

## Un d.c. a San Giovanni presidente suo malgrado

**Dimissionario per far posto a uno sloveno resterà in carica almeno fino all'autunno**

L'esponente della DC, Depretis, rimarrà presidente della consulta rionale di S. Giovanni, suo malgrado, fino a settembre. Lo stesso Depretis, che era stato eletto lo scorso 6 luglio, aveva indetto la riunione di ieri sera per presentare alla consulta le proprie dimissioni, con ciò obbedendo al suo partito che ritiene tale elezione non rispondente a quanto concordato in precedenza dai vertici dei partiti di maggioranza, che avevano scelto quale presidente della consulta di S. Giovanni un rappresentante dell'unione slovena, il signor Kokorovec. La riunione però è stata in pratica disertata, in quanto non si è raggiunto il numero minimo legale di almeno undici presenze (la metà più uno dei componenti la consulta). Depretis dovrà così rimanere presidente in carica fino al prossimo autunno, fino cioè alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive.

Il 6 luglio Depretis fu eletto a sorpresa con 10 voti provenienti, pare, oltre che da rappresentanti della DC, anche del MSI e del PCI. Dagli esponenti del centrosinistra il rappresentante dell'Unione slovena aveva ottenuto un solo voto, quello del PRI, il cui consultore aveva in precedenza dichiarato che si sarebbe attenuto agli accordi. La riunione di ieri sera avrebbe dovuto riparare a questo piccolo «ammutinamento», appunto con la elezione del signor Kokorovec. Ma la diserzione della seduta ha frustrato un'altra volta l'intendimento delle segreterie politiche.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Alfonso — Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 20.34.

**Ieri:** temperatura massima 29,4, minima 20,6; pressione mb. 1017,4 in aumento; umidità 58%; cielo 9 decimi coperto; vento kmh 8 da S.S.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 23,8 gradi.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30). All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74459. Chiamate notturne, telefono 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

ENTRO IL 12 AGOSTO LE RISOLUZIONI SULLA NUOVA LEGGE

## La «commissione dei trenta» decide sulle agevolazioni

**Presentato dal dott. Susmel il memoriale degli industriali L'appoggio del PSDI sollecitato da Lanza all'on. Orlandi**

Settimana decisiva, la prossima, per il futuro dello sviluppo industriale di Trieste: entro il 12 agosto infatti, la «Commissione parlamentare dei trenta» dovrà aver concluso l'esame del decreto delegato, trasmessole dal Governo, sulle agevolazioni tributarie, che minaccia, se non verrà modificato, di compromettere seriamente gli interessi della nostra città. E' in questa prospettiva che sono stati intensificati gli interventi e le pressioni volti a far valere, in seno alla commissione, perché poi le trasmetta al Governo, le buone ragioni di Trieste. Sono di ieri la consegna alla commissione dello schema degli emendamenti proposti al testo del decreto delegato, con le loro motivazioni e la descrizione degli obiettivi che essi si propongono di raggiungere, e un intervento del prof. Mario Lanza, capogruppo socialdemocratico al Comune, presso il segretario nazionale del suo partito, l'on. Orlandi, per richiamare l'attenzione sulla paventata caduta delle agevolazioni fiscali già previste e ora gravemente minacciate dal progetto di legge trasmesso dal Governo alla «Commissione dei trenta».

Nello schema che è stato fatto pervenire alla commissione da parte del direttore dell'Associazione industriali, dott. Susmel, intervenuto ieri a Roma assieme all'on. Belci, sono ampiamente illustrate e documentate le richieste di Trieste. Si tratta, come noto, di ragioni di ordine economico e sociale, recepite e riconosciute valide anche dal legislatore nazionale nel 1969, che prostulano un riconoscimento della particolare realtà triestina in sede di formulazione definitiva del testo del decreto delegato. La proposta presentata alla commissione si articola in due direzioni: da una parte tende ad assicurare le prospettive per i futuri investimenti e dall'altra garantire che i benefici già acquisiti saranno usufruiti fino al termine stabilito per legge. Per ottenere la prima garanzia è stata sottolineata la necessità di far rientrare la legge del 1969, tra quelle che vengono richiamate dall'art. 27 del decreto che tratta appunto delle agevolazioni previste per le nuove iniziative produttive e il cui contenuto viene recepito dal nuovo ordinamento fiscale. Per quanto riguarda la seconda garanzia chiesta, è stata altresì ribadita, nello schema presentato alla Commissione, la necessità di inserire la medesima legge all'art. 40 del decreto, dove sono previsti i casi in cui le esenzioni acquisite vengono mantenute fino all'esaurimento temporale (il 1980) previsto dalle leggi istitutive.

Nel suo intervento presso il segretario Orlandi, il pof. Lanza ha da parte sua sottolineato le gravi ripercussioni che il venir meno degli incentivi previsti dal decreto legge comporterebbero per l'economia di tutta la provincia di Trieste, con l'implicazione per lo sviluppo futuro di nuove iniziative industriali, per il mantenimento delle industrie sorte fruendo appunto di tali benefici e per i livelli occupazionali, che non soltanto rimarrebbero stazionari ma rischierebbero di subire un grave calo. L'on. Ciampaglia, che era presente all'incontro, si è impegnato da parte sua a mettere nella opportuna evidenza l'ingiustificata omissione della zona di Trieste dal novero di quelle agevolate quando verrà stilata la relazione che la «Commissione dei trenta» dovrà presentare al Governo. In particolare — è stato riconosciuto da parte degli esponenti socialdemocratici — dovrà essere tenuto debito conto della lontananza di Trieste dal mercato nazionale, del declino delle tradizionali attività marittime, della vicinanza del confine e della scarsezza di spazio, che comporta un elevato investimento di capitali per l'organizzazione di produzioni altamente specializzate. In un successivo incontro con il sottosegretario alle finanze, on. Amadei, è stato assicurato un preciso intervento in sede governativa parallelamente a quello in seno alla commissione parlamentare.

VERSO LA CONCLUSIONE DEI RISULTATI DEGLI ESAMI DI MATURITA'

# Primato del «Galilei»: promossi i centosessantun candidati

## Altri risultati al «Volta» - Un fatto clamoroso al «Da Vinci»: ben 19 respinti su 65

Tutti promossi al «Galilei»: 161 candidati su 161 hanno superato lo scoglio della maturità. Ma non basta: ben nove ragazzi hanno ottenuto il massimo dei voti, 60 sessantesimi. Questo il risultato più clamoroso della giornata di ieri che ha visto, oltre al successo del «Galilei», gli ultimi risultati del «Da Vinci» e del «Volta».

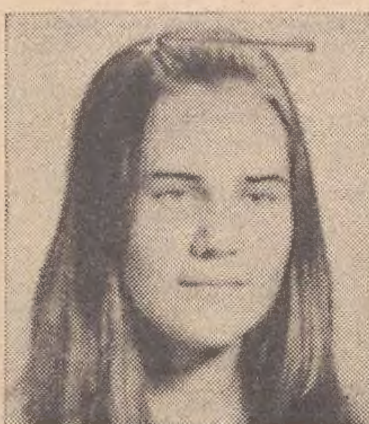
Gran festa dunque, ieri, nella sede del «Galilei»: si è brindato, l'atmosfera era euforica, come quando giunge una bella notizia dopo un lungo periodo di tensione e di incertezza. Le commissioni hanno lavorato infatti fino alle 9.30 del mattino di ieri; giusto in tempo per rispettare la scadenza prefissata. Il lavoro è stato duro, gli scrutini hanno portato via anche dodici ore al giorno.

«Non potete immaginare quale soddisfazione sia per me questo giorno — dice la preside, prof. Adda Chatilà Severini — anche perché ho questa baracca sulle spalle da tanto, col bello e il cattivo tempo». La professoressa Chatilà Severini è una signora estroversa, parla con un largo sorriso, con la sicurezza e la forza di chi certi problemi della scuola d'oggi li ha compresi a fondo.

«Le commissioni si sono congratulate con noi perché i ragazzi erano soprattutto preparati al dialogo, ed è questo il più bel regalo che mi si poteva fare, perché è al dialogo che abbiamo sempre cercato di indirizzare i ragazzi. Abbiamo lavorato nello spirito della riforma della scuola, e nello stesso tempo abbiamo avuto la fortuna di vederci assegnate due commissioni che la pensavano come noi: commissioni che hanno interrogato usando gli stessi metodi che noi abbiamo usato per insegnare».


Alfredo Antonini


Giulia Tommasini


Noelia Malusà


Roberto Mandler


Emilia Del Monaco


Riccardo Bosia


Morena Di Drusco


Francesco Bellingacci


Paolo Giribona

Accanto alla preside vi sono tanti insegnanti che hanno seguito, giorno per giorno, gli esami dei loro allievi, così, «gratis et amore dei», per il piacere della collaborazione. C'è un gran discutere, un prendersi a cuore i problemi, una atmosfera «giovane». Anche la segreteria è stata contagiata da questo entusiasmo, si è lavorato a tutto vapore dai primi di giugno perché gli esami di maturità funzionassero come un meccanismo ben lubrificato, e già si prepara il terreno per i corsi di recupero che dureranno tutta l'estate.

«Ragazzi abituati al dialogo, ad affrontare i problemi attuali — continua con non meno entusiasmo la preside — agli esami si è visto un ragazzo tenere banco sulla Ostpolitik di Brandt, e un altro sul sistema politico ed economico vigente in Cina: cose a dir poco rare in una scuola italiana, dove si arriva al massimo alla seconda guerra mondiale».

«Le componenti del successo sono molte, oltre alla maturità dei ragazzi e della commissione. Ma prima di tutto viene l'aver saputo capire che cosa vogliono i ragazzi, e in che cosa si può venir loro incontro. Aprire nei metodi non significa aprire nella disciplina: viceversa, stringere le redini della disciplina non significa diventare conservatori e reazionari nei metodi d'insegnamento. Noi abbiamo capito che bisogna aprire il più posibile nei metodi, ma nello stesso tempo stringere nella disciplina. Bisogna saper distinguere tra i fannulloni e i ragazzi «problematici». I primi vanno controllati, sospesi, addirittura non ammessi allo esame (come abbiamo fatto noi). I secondi vanno lasciati liberi di seguire la strada delle loro inclinazioni».

Tra i segreti di questo successo c'è anche un altra componente: i prescrutini. Il «Galilei» ha seguito nella lettera e nello spirito la circolare Scalfaro che insiste sull'utilità dei prescrutini da fare entro la fine di aprile, per verificare la preparazione e la maturità dei ragazzi in anticipo sugli esami.

Ed ecco i super maturi del «Galilei»: della quinta A, Alfredo Antonini e Giulia Tommasini; della quinta D, Noelia Malusà, Roberto Mandler ed Emilia Del Monaco; della quinta E, Riccardo Bosia e Morena Di Drusco; della quinta B, Francesco Bellingacci, e infine della quinta C, Paolo Geribona.

Viene spontaneo di paragonare i risultati del «Galilei» con quelli del gemello liceo scientifico «Oberdan» (ben 18 respinti), soprattutto se si pensa che alcuni anni fa la situazione era capovolta, e negli anni della contestazione si era creata la psicosi del «Galilei» scuola di contestatori dove non si studia, e dell'«Oberdan» scuola seria dove si lavora sul serio.

A vedere com'è girato il vento in pochi anni si possono pensare molte cose: che una scuola è migliore dell'altra, oppure che una commissione è più dura dell'altra, oppure ancora che i ragazzi di una scuola si sono preparati poco, nonostante la buona volontà degli insegnanti.

In realtà, ognuna di queste osservazioni, fatte col senno di poi, sono parziali e superficiali. In un esame di maturità incidono tante componenti variabili e tra le principali vi sono la commissione (un vero e proprio terno al lotto), il valore dei singoli ragazzi, la capacità degli insegnanti, il clima di collaborazione che esiste in una scuola. Non si possono fare paragoni; a cose fatte è facile trovare giustificazioni dicendo [illegible] ché ha avuto una commissione duramente selezionatrice» mentre la controparte protesta che «la scuola B è la migliore perché tutti sono stati promossi». Peggio ancora quando si dà la colpa solo agli alunni in caso di risultato negativo, mentre si attribuisce il vanto soltanto alla scuola in caso di risultato positivo. La verità, al solito, sta in mezzo.

Resta il fatto che, al di là di queste considerazioni, il «Galilei» è una scuola in ripresa, una scuola che, nel complesso, sembra essersi adeguata più di altre al nuovo corso dell'insegnamento, con un incentivo alla discussione, al lavoro extrascolastico, alla collaborazione di gruppo, ai prescrutini ecc. Il dialogo tra insegnanti, allievi e famiglie, dopo i malintesi, la rabbia, gli slogans e la fantapolitica della contestazione, sembra essersi disteso in un clima di collaborazione concreta.

Per quanto riguarda l'«Oberdan» è semplicemente il tempo di fare una verifica senza drammatizzare, senza complessi né di superiorità ne di inferiorità. I paragoni sono inutili e dannosi, soprattutto perché, come ha sottolineato il prof. Seindler, preside dell'«Oberdan», «ogni commissione è una cosa a sé. Due commissioni non sono grandezze omogenee che si possono paragonare».

Ed ecco i risultati dell'istituto tecnico industriale «Volta». Dopo la seconda e la terza, anche la prima commissione (telecomunicazioni) ha ultimato i suoi lavori. I voti più alti sono stati due 58, uno per Ermanno Movio della sezione A e uno per Fulvio Mitri, che ha frequentato i corsi serali e che meriterebbe un discorso a parte). Su 59 candidati ne sono stati promossi 48, di cui 2 esterni.

Sono stati resi noti ieri anche gli ultimi risultati del «Da Vinci»: su 65 candidati (tutti geometri) hanno superato la prova soltanto 46. Una commissione severa, dunque. Particolarmente duro, a detta dei ragazzi, il professore di «estimo» (una materia tutta per geometri). Diciannove respinti, dunque, e tra questi anche alcuni studenti che fino a quel momento erano sempre «passati» senza esami né bocciature. Molti sono rimasti a bocca aperta soprattutto davanti alla sentenza piovuta su Franco Saxida, un ragazzo che aveva sempre conseguito medie tra il sette e il sette e mezzo. «Si è emozionato all'esame — hanno detto i suoi compagni — ma non si boccia uno perché è emotivo. Il suo profitto era ottimo e anche gli scritti erano andati bene».

### Galilei

Ecco i risultati del «Galilei». Prima commissione. Sezione A: Alfredo Antonini (60), Gabriella Bearzot (40), Bruna Bussani (43), Ruggero de Calò (36), Fabio Cescutti (39), Fabio Cosciani (43), Roberto De Mattia (47), Giorgio De Prosperis (50), Costanza Fabiani (49), Francesco Fegitz (43), Viviana Galletti Donaggio (40), Marino Lollis (39), Egidio Paladini (50), Laura Pazzano (54), Giorgio Petrachi (42), Sergio Petronio (50), Domenico Servello (55), Stagni Fabio (40), Roberto Stefani (37), Tamar Stock (56), Euro Strain (48), Giulia Tommasini (60), Giovanni Trovatello (43), Pierluigi Vidorno (44), Giovanni Zadro (43) e Diego Zapponi (54).

Sezione D: Elena Baldini (42), Claudio Battisti (42), Bruno Beneforti (40), Bernardo Benussi (47), Alida Cattaruzza (48), Tiziana Craglietto (36), Antonio Damiani di Vergada (42), Emilia Del Monaco (60), Elena Favretto (50), Roberto Ferrari (39), Gianfranco Flora (46), Alfonso Floridia (38), Paolo Fulizio (39), Antonio Fumarola (52), Roberto Lonzar (58), Noelia Malusà (60), Roberto Mandler (60), Roberto Pellarini (54), Donatella Polonio (42), Ruggero Rosada (56), Andrea Sare Mladen (40), Pietro Smilovich (48), Serena Spettini-Brescia (44), Giorgio Talocchi (40), Patrizia Tonetto (52), Giorgio Uxa (39) e Fulvio Zonta (52).

Sezione E: Massimo Avian (58), Isabella Bolsi (58), Riccardo Bosia (60), Livio Cadelli (43), Giulio Cermeli (46), Alessandro Cocchi (57), Mario Contus (50), Cristina Cressa (43), Diana Guieri (56), Merena Di Drusco (60), Elena Ducapa (42), Clara Fabris (49), Emanuela Gioitti (40), Mauro Mercadante (56), Gianfranco Nisi (42), Claudio Pelos (42), Gherardo Peterschinegg (40), Gabriella Pieri (44), Gabriella Saincich (52), Gabriella Scattaro (50), Pieto Scrobogna (54), Fulvia Torbianelli (38), Pierpaolo Torresini (40) e Fabio Vidonis (46).

Bruno Vigini

Sempre al Galilei. Seconda commissione. Sezione B: Alessandra Amodeo (45), Vitaliano Battigelli (46), Francesco Bellingacci (60), Paolo Bertoia (37), Patrizia Cabrini (38), Massimo Calabrese (50), Claudio Cianciolo (54), Paolo Cigoi (43), Lorenzo Crise (42), Gabriella D'Ambrosi (44), Giorgio Gandus (47), Rossella Gerbini (46), Patrizia Giro (36), Paolo Lazzini (42), Mauro Linda (42), Maurizio Novacco (46), Fabio Omero (46), Franco Ongaro (46), Orlandini Stefano (42), Susanna Ortolani (42), Anneliese Osvaldella (46), Alessandro Pellican (43), Fabio Ramani (44), Oscar Sachs (37), Lucio Sadoch (40), Fulvia Sancin (51), Luciana Specchiari (36), Mario Sponza (54), Luisella Suberni (55), Loreta Svevo (40), Adriano Tasso (36) e Paolo Zamarian (44).

Sezione C: Rodolfo Arbanassi (36), Roberto Bait (40), Elio Bearzi (43), Maurizio Bevilacqua (42), Fabio Burigana (52), Maria Angela Caenazzo (40), Giorgio Devitor (42), Clelia De Giacomi (40), Fulvia Genovese (36), Paolo Giribona (60), Guido Kucich (38), Dario Lunder (37), Vincenzo Martino (55), Gianfranco Marzani (48), Luciana Melon (45), Claudio Misculin (43), Dorotea Murkovic (36), Gorgio Moliani (45), Rossana Nurra (36), Renzo Posarni (40), Mauro Posar (38), Gabriella Presani (42), Anna Risaliti (42), Laura Roncelli (53), Enrico Sartini (40), Fulvio Roselli (38), Alessandro Settimo (36), Giorgio Sponza (42), Gabriella Suttina (39), Nicoletta Travan (44), Cammelo Trovato (42), Roberto Vardabasso (40) e Manuela Vassallo (40).

Sezione F: Fabio Ariesi (42), Enrico Belleli (40), Claudio Bergamin (42), Roberto Bettin (36), Roberto Borghesi (50), Mauro Cosmini (42), Orio Di Brazzano (40), Fulvio Dur[illegible]k (36), Gianni Frasson (54), Daniela Frausin (46), Pietro Caluzzi (40), Fabio Kovacic (39), Barbara di Majo (39), Claudio Marino (40), Alfredo Mattarelli (48), Mauro Paganella (44), Patrizia Paolassini (46), Furio Pellis (52) e Paolo Salich (37).

### Volta

Questi i risultati della prima commissione del «Volta», sezione telecomunicazioni. Sezione A: Fulvio Affatati (37), Giuseppe Boscolo (55), Gianfranco Bradaschia (36), Giampaolo Cavallet (36), Claudio Di Marino (36), Ersi Fieramosca (41), Mario Furlan (36), Lorenzo Grion (45), Claudio Kresciak (42), Sergio Michelini (39), Moreno Moro (44), Ermanno Movio (58), Roberto Pagotto (44), Giovanni Parovel (40), Roberto Petronio (46), Edoardo Pittino (40), Claudio Pizzi (40), Roberto Podgornik (36), Sergio Riguti (41), Furio Stanese (40), Paolo Vascotto (52) e Massimo Zanzi (42).

Sezione B: Ettore Anici (48), Mauro Bais (47), Federico Beck (37), Romano Bonetti (44), Rino Cavallaro (36), Carlo Cinco (48), Giuliano Colomban (37), Paolo Decarli (38), Salvatore Epifanio (40), Fulvio Garbin (37), Paolo Gozzi (46), Roberto Linassi (40), Franco Losciardi (45), Pietro Messineo (38), Bruno Oretti (40), Paolo Pasetti (48), Gianfranco Perentin (37), Lucio Prodi (38), Calogero Sancampiano (48), Igor Stossi (40), Sergio Tiziani (37), Roberto Vegliach (44), Gianfranco Vermigli (38) e Igor Zupin (50). Privatisti: Licio Manzuffa (36) e Fulvio Mitri (58).

### Da Vinci

Ecco infine i risultati della seconda commissione del «Da Vinci» (geometri). Sezione C: Paolo Bulang (38), Alessandro Cibin (47), Sergio Cufersin (38), Giovanni Delise (46), Franco Dipiazza (38), Mauro Furlan (45), Silverio Giurgevich (47), Maurizio Lodi (43), Mauro Marcolin (42), Fabio Mattiassi (36), Adriano Moretin (48), Carlo Nicotra (48), Paolo Pellizzaro (49), Renzo Pin (36), Silvano Pipan (42), Mario Povh (43), Diego Rosselli (40), Fiorenzo Rovetti (36), Renato Scaramelli (41), Dario Stocchi (41) e Fabio Zanon (44).

Sezione D: Sergio Bibalo (48), Sergio Blasotti (40), Claudio Bonivento (51), Gilberto Bonomo (51), Sergio Bossi (45), Paolo Fogar (50), Tito Gobbi (45), Guido Longo (39), Francesco Lucarelli (53), Roberto Oio (36), Roberto Paparella (38), Fabio Piccoli (52), Paolo Polenghi (50), Luciano Pozzecco (51), Marco Purga (39), Fabio Sartori (49), Giorgio Savelli (36), Fabio Senardi (36), Franco Seriani (38), Flavio Snidero (50), Claudio Spinetti (57), Giorgio Trost (37), Bruno Vigini (60) e Roberto Zampieri (47). Privatista: Aldo Bunz (42).

### Un colpo a vuoto di giorno in una sartoria

Nello spazio di tre ore — durante la chiusura pomeridiana — ignoti hanno forzato con un pie' di porco la porta d'ingresso della sartoria sita al primo piano di corso Italia 11, penetrando nell'interno. Gli scassinatori hanno frugato un po' dovunque ma non hanno portato via nulla. Hanno frugato tra le carte sistemate in un mobile e spostato oggetti come se avessero cercato qualcosa. Con ogni probabilità gli ignoti sono stati disturbati durante il loro lavoro e sono così fuggiti a mani vuote.

Lo scasso è stato scoperto dal sarto Vittorio Del Giusto, di 55 anni, il quale ha telefonato alla Volante. Sul posto sono accorsi gli agenti del pronto intervento. Sono in corso le indagini.

### Ricuperi al «Galilei»

Il liceo «Galilei» avverte coloro che si sono iscritti al corso di recupero di latino e inglese che all'albo della scuola sono esposti gli orari e che detti corsi inizieranno oggi, 1.o agosto.

**Un'autolettiga dell'Italsider** ha trasportato ieri mattina all'Ospedale maggiore l'operaio Rinaldo Baisero, di 45 anni, abitante in via Pitacco 11, rimasto intossicato dai gas esalatisi dalla colata di ghisa. E' stato accolto al centro di rianimazione e giudicato guaribile in una decina di giorni.

CACCIA A TRE TEPPISTI DOPO UN DRAMMATICO EPISODIO

# RITROVA IL RAPINATORE E L'INVITA A SEGUIRLO

## Questi ha detto di essere innocente ma è gravemente indiziato

*Notte movimentata in piazza Libertà, dove tre individui «sequestrato» un pensionato, strappandogli infine il borsetto contenente 90 mila lire e qualche spicciolo. L'aggredito Umberto Madrisani, di 62 anni, abitante in via Tor San Piero 6, rialzatosi in piedi dopo il ruzzolone compiuto nel tentativo di acciuffare lo scippatore, ha rincorso i fuggitivi, che sono riusciti però ad eclissarsi. In via Ghega il Madrisani si è imbattiuo in un conoscente, Antonio Costich, di 30 anni, abitante in viale Miramare 31, e gli ha chiesto di aiutarlo nelle ricerche.*

*In via Filzi, all'angolo con la via Galatti, Umberto Madrisani ha scorto un individuo fermo sul marciapiede. «Eccolo, è lui!» ha esclamato, raggiungendolo di corsa e gridandogli in faccia che era lo aggressore, ma costui è caduto dalle nuvole. Il Madrisani, che era ferito alle mani e stava sanguinando, gli ha chiesto però di seguirlo alla Croce Rossa, da dove avrebbe telefonato alla polizia. Senza opporre alcuna resistenza, il giovane, identificato poi per il cittadino jugoslavo Radomir Cvesic, di 25 anni, abitante in via Campanelle 48, ha seguito i due fino al posto di pronto soccorso della CRI di piazza Vittorio Veneto. Il medico di turno ha riscontrato al Madrisani contusioni e ferite alle mani, per cui lo ha medicato giudicandolo guaribile in sei giorni.*

*Dopo la medicazione l'aggredito ha chiesto di poter telefonare alla polizia. Ha composto il «113», raccontando brevemente ciò che era accaduto. Sul posto è accorsa subito una «Giulia» della Volante con il maresciallo Ventrice e gli appuntati Samero e La Porta.*

*Il Madrisani ha rievocato la aggressione. Ha detto che stava camminando lungo la via Cellini quando è stato raggiunto alle spalle da tre individui che, a spintoni e bloccandogli le braccia, lo hanno costretto a deviare dalla propria strada e a raggiungere il giardinetto retrostante la mensa comunale di piazza Libertà. Nel giardino i tre lo hanno liberato solo dopo che, all'improvviso, uno di loro — Cvesic, secondo l'aggressore — gli ha strappato di mano il borsetto di cuoio marrone, in cui c'erano gli occhiali e 90 mila lire composte da una banconota da cinquanta mila, quattro da diecimila e alcuni spiccioli. Ha precisato di aver avuto il denaro in prestito da una sua conoscente, una certa Laura, che aveva incontrato nel pomeriggio al bar «Italia» in piazza Goldoni. Il derubato ha soggiunto ancora di essere certo che a strappargli il borsetto sia stato proprio il Cvesic.*

*Il giovane è stato accompagnato in Questura, dove ha detto di essere in possesso di 95.850 lire (una banconota da cinquantamila, quattro da dieci, cinque da mille e gli spiccioli), denaro ricevuto per alcuni lavori di giardinaggio che aveva effettuato in una villa a Sistiana. Ha dichiarato di essere del tutto estraneo allo episodio raccontato dal suo accusatore. Il giovane, nel dubbio, è stato rinchiuso in guardina, dove ha trascorso la notte.*

*Ieri mattina sono ripresi alla Mobile gli interrogatori interrotti nella nottata. Gli inquirenti hanno interrogato per telefono il padrone della villa presso la quale il giovane ha lavorato. Egli ha dichiarato di avergli dato domenica pomeriggio quattromila lire.*

*Nel pomeriggio è stato sentito e messo a verbale un testimone importante: un uomo che aveva visto benissimo il giovane che, camminando velocemente, contava il denaro nascondendolo poi nella maglietta.*

*Gli indizi contro il Cvesic erano così diventati pesanti, ed egli è stato dichiarato in stato di arresto. Stamane verrà trasferito al Coroneo, con la denuncia per rapina. Continuano frattanto le indagini per identificare gli altri due riusciti a fuggire.*

# SEGNALAZIONI

### La lettiga in trappola e l'altipiano

«Gentili "Segnalazioni", leggo sul "Piccolo" di oggi, 28 luglio, la notizia dell'autolettiga intrappolata dall'ingorgo del traffico. Non molto tempo fa è stata fatta la proposta, nelle "Segnalazioni", di istituire un posto di pronto soccorso della CRI ad Opicina. Il recente episodio dà ragione a quella proposta: ma, io vorrei dire, che si potrebbe istituire detto posto soccorso della CRI presso il Commissariato di Polizia di Opicina (vicino alla caserma dei pompieri), posto questo in una zona felice per tutto l'altipiano, e scevro di intasamenti.

«Spero che le autorità competenti vorranno tenere in considerazione questa proposta dopo quanto è capitato all'autista Candelli e alla piccola Gaby. Con stima. Sergio Sodomaco».

### Gli arrotondamenti dello Stato

«Care "Segnalazioni", ho spedito a Venezia a mezzo ferrovia un bagaglio e sul bollettino colore verde n. 208 del 25 luglio mi vedo addebitare le seguenti voci: trasporto lire 1.664. IVA lire 200, arrotondamento lire 36. Totale lire 1.900.

«Mi viene spontanea questa considerazione: si è scomodato il CIP per 10 lire nel prezzo del caffè, con ragione si è fatta mezza rivoluzione per l'aumento del pane e potrei citare tanti altri conti in tasca fatti a tutti per vedere se effettivamente sono sempre giustificati gli aumenti. Poi un'azienda di Stato arrotonda a suo beneficio 36 lire su 1.864. Se non erro, gli arrotontamenti ovunque si fanno sulle 5 lire e non sulle 50! Nessuna polemica, solo sarebbe bene che qualcuno delle Ferrovie dello Stato volesse illuminarci da chi sono venute queste disposizioni, onde gli si possa mandare un sentito ringraziamento per la sua originale lotta all'aumento dei prezzi. Grazie. Giorgio Salvagno».

## La casa dei ferrovieri e i poteri del sindaco

**Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore all'Urbanistica, De Luca, in merito alla segnalazione «La casa dei ferrovieri e un'occasione perduta», pubblicata il 31 luglio, ha fornito la seguente precisazione:**

**«Spiace rilevare come cittadini e gruppi di cittadini e, finanche ex consiglieri comunali ascrivano al sindaco di Trieste la "responsabilità" del fatto che la Regione abbia necessità — oltre che intenzione — di crearsi una sede decorosa ed in posizione facilmente raggiungibile anche da coloro che non risiedono a Trieste (vicino alla nostra Stazione ferroviaria); del fatto che il Ministero per la Pubblica istruzione non abbia ritenuto di vincolare l'edificio di viale Miramare 21; del fatto che il Comune non disponga dei due miliardi (spesa presumibilmente necessaria) per l'acquisto dell'immobile e per la sua ristrutturazione o adattamento a servizi sociali, e così via.**

**«Appare opportuno chiarire che il sindaco — allo stato delle cose — non possiede alcuno strumento giuridico che gli consenta di impedire la demolizione della cosiddetta ex-stazione delle Ferrovie e che, pertanto, non può omettere un atto d'ufficio, senza incorrere in responsabilità di vario ordine.**

**«Va comunque osservato che all'Amministrazione comunale gli strumenti urbanistici attualmente vigenti attribuiscono poteri piuttosto rilevanti nella fase della costruzione del nuovo edificio: infatti la lottizzazione convenzionata, cui certamente sarà condizionato il rilascio della licenza edilizia, consentirà all'Amministrazione comunale (ed in particolare al Consiglio comunale) di prescrivere la disposizione planivolumetrica dell'edificio o degli edifici, di stabilire le modalità esecutive, di fissare zone verdi, parcheggi, opere di urbanizzazione primaria e secondaria in genere».**

### Grazie

«Sono Nadia Cleva, proprietaria della latteria di via Sara Davis 15. Il giorno 18 luglio mi è successa una disgrazia. Un automobilista di passaggio mi ha soccorso e mi ha portato all'ospedale. Non conosco né il suo nome né l'indirizzo. Vorrei ringraziarlo. Tanti saluti, Nadia Cleva».



### Due auto danneggiate

«Invito gentilmente il conducente o il proprietario della macchina investitrice che tra il 30 e 31 luglio ha seriamente danneggiato una Fiat 500 e una Fiat 850 in via Paisiello (Poggi S. Anna), in sosta regolare, di mettersi in contatto prima possibile con i relativi proprietari, telefonando al numero 811184. Carabinieri e Polizia sono stati informati dai relativi proprietari delle macchine danneggiate, fornendo i numeri di targa della macchina investitrice, da persone che hanno assistito all'incidente. Molte grazie per la cortese ospitalità nelle "Segnalazioni"». Lettera firmata.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: Tc. (no.) «Cis Brovig»; Mn. (it.) «Fucinatore»; Mn. (it.) «Staffetta Adriatica»; Mn. (it.) «G. Da Fabriano»; Mc. (it.) «Albertini Amoretti»; Mn. (it.) «Tellaro»; Mn. (ingl.) «Horizont»; Mc. (it.) «Agira»; Mn. (it.) «Rapido»; Mc. (it.) «Anapo»; Tc. (ell.) «Athenian».

PARTENZE: Mn. (jug.) «Rijeka»; Mn. (it.) «Saipem-Ape»; Mn. (it.) «G. Da Fabriano»; Mc. (it.) «Monte Maiella»; Mn. (eg.) «Assiout» Mc. (it.) «Aglaia»; Mn. (alb.) «Korabi»; Mn. (it.) «Bernina»; Mn. (it.) «Palatino»; Mn. (isr.) «Iris»; Mn. (it.) «S. Venier»; Mn. (dan.) «Inge Bech»; Mn. (it.) «Messapia»; Mn. (it.) «Staffetta Adriatica»; Mn. (ge.) «Katarina»; Tc. (lib.) «Lykaion»; Tc. (lib.) «Caspian Trader»; Tc. (lib.) «Stratus»; Mn. (jug.) «Trsat»; Mn. (hu.) «Borsod»; Mn. (ell.) «Ionion».

# LE ORE DELLA CITTA'

### Nonno Faliero

E' appena andato in pensione, ma con addosso ancora una carica di vitalità da far dubitare che veramente... avesse l'età. E invece è già diventato nonno. Parliamo di Faliero Viola, ma bisogna anzitutto parlare di Andrea, il nipotino — un piccolo colosso di quattro chili — che da ieri rallegra la vita e la casa dei genitori Vanilla e Gianni e dei nonni Rosetta e Faliero. Felicitazioni vivissime e affettuosi auguri.

### Notiziario delle colonie

La Lega Nazionale informa che i bambini del secondo turno della colonia di Treppo Carnico, partiti ieri mattina, sono giunti felicemente a destinazione. I piccoli assistiti approfittano di questo mezzo per inviare i loro più cari saluti a genitori, parenti ed amici.

### Approfittate

della speciale vendita di saldi stagionali con sconti ed occasioni eccezionali, da *Ricky*, via Battisti 2.

### Incredibile!

Borsette a lire 1.900. Troverete da *Borsa Bazar*, via Carducci 7. Sconti eccezionali su tutte le merci esistenti.

### Ricky

offre possibilità eccezionali di acquisto con prezzi di realizzo. Abbigliamento per uomo e signora, via Battisti 2.

### Laurea

Presso l'Istituto di Architettura di Venezia si è laureato a pieni voti il 30 luglio Giovanni Franzil, discutendo la tesi con il chiarissimo professor Carlo Scarpa. Al neo dottore vivissimi auguri.

### 400 modelli esclusivi

di lampadari ed appliques da *Batcor*, via San Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

### Alla calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, continua con enorme successo la vendita di tutti i saldi stagionali. Approfittate dei prezzi veramente economici.

### Ultimi arrivi Seiko

in grande meraviglioso assortimento. Assistenza Seiko. *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

### Da Cadette

Galleria Tergesteo, favolosa liquidazione totale di tutte le borsette, valigie, ombrelli per rinnovo locali, autorizzata dalla Camera di Commercio di Trieste.

### Volete pagare meno

l'elettrodomestico che vi serve, il televisore che dovete sostituire da tanto tempo, il radioregistratore che desiderate possedere? Osservate i nostri prezzi: *Marcuzzi elettrodomestici* via Donadoni 37 angolo Settefontane.

# L'omaggio ai Caduti

(Foto Rice)

Il nuovo Commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia e prefetto di Trieste, dott. Antonio Di Lorenzo, si è recato sul Colle di San Giusto a deporre una corona d'alloro

## Convegno nazionale delle donne d.c.

Dal 20 al 23 settembre Trieste ospiterà il XIII convegno nazionale del Movimento femminile della Democrazia cristiana. E' la prima volta nella storia del partito di maggioranza relativa che una così importante assiste avrà luogo nella nostra città e l'avvenimento va sottolineato ad ulteriore dimostrazione dell'importanza che Trieste è andata assumendo da qualche anno nel contesto dei rapporti nazionali e internazionali. La presenza poi di relatori illustri quali — fra gli altri — i professori Petrilli, presidente dell'IRI e Ardigò, della Università di Bologna, sta ad avallare l'importanza dell'avvenimento.

Al convegno hanno assicurato la propria adesione — assieme ai delegato del Movimento, senatrice Falcucci — il senatore Fanfani, uomini di governo e parlamentari.

## Norme di sicurezza per barchini a remi

**La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza numero 654, che disciplina — per motivi di sicurezza — la navigazione delle imbarcazioni da diporto. Con essa si ordina che i natanti comunemente denominati jole, pattini, sandolini, mosconi e simili, non provvisti di motore, possono navigare entro cinquecento metri dalla costa, nelle ore diurne e con buone condizioni meteomarine.**

PARTE DA LUBIANA L'INIZIATIVA DELL'AIESEC

## Nel seminario viaggiante il tema dell'«Europorto»

**Giovedì prossimo l'appuntamento alla nostra Università con le relazioni ed i contatti a carattere informativo**

Domenica 5 agosto prende il «via» a Lubiana il primo seminario viaggiante internazionale dell'Aiesec (Association internationale des etudiants en sciences economiques et commerciales), frutto della collaborazione fra universitari e docenti triestini e sloveni. Un'équipe di una settantina di studenti e ricercatori, fra i quali una ventina di borsisti di paesi di tutto il mondo, prenderà parte al ciclo di dibattiti che avrà per oggetto la funzione economica dell'«Alpe-Adria» nel contesto del sistema europeo. La «settimana dell'Aiesec» inizia nel capoluogo sloveno, dove sino a mercoledì è in programma una serie di conferenze sulla collocazione economica della Jugoslavia, sulla collaborazione fra i paesi della «Alpe - Adria» e sulla politica della Slovenia e alla banca degli investimenti in Jugoslavia.

Giovedì il seminario si sposterà a Trieste, dove nell'aula «Venezian» del nostro Ateneo parleranno i professori Strassoldo e Sussich dell'Istituto di sociologia e i professori Cian e Sambri della Facoltà di economia e commercio. Particolare interesse riveste il tema della relazione del dott. Cian, che parlerà sul sistema portuale integrato dell'Alto Adriatico. Oggetto principale della relazione sarà il recentissimo studio condotto da Cleto Morelli per conto della Regione sul cosiddetto Europorto Sud-Est. Sarà questo un primo contatto, seppure non a livello operativo, fra i due paesi per un progetto che, nelle parole dell'ass. Stopper, «non esclude ma anzi sollecita accordi particolari con i vicini porti jugoslavi e risponde a una linea di sviluppo che mira al raggiungimento contemporaneo di più finalità».

Venerdì l'équipe dell'Aiesec farà visita alle attrezzature ed ai laboratori della raffineria Aquila per riprendere il giorno dopo il suo «tour» nella Slovenia che si concluderà domenica 12 a Lubiana.

SQUADRE DI TRENTA NAZIONI IN SETTEMBRE A GORIZIA

## Cento aere in miniatura impegnati nei «mondiali»

**Quest'anno un vero record di partecipazione: presenti tutti i continenti e per la prima volta i paesi dell'Est**

La macchina organizzativa dell'ottavo campionato mondiale di aeromodellismo a radio comando classe F 3A, che si svolgerà all'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia dall'11 al 16 settembre, è ormai in pieno movimento.

Saranno oltre un centinaio gli aerei in miniatura che eseguiranno le loro acrobazie sul campo di gara, per la conquista del titolo mondiale individuale e di squadra. All'aero club «Luciano Marni» che per delega dell'Aero club d'Italia si è assunto l'onore e l'onere della manifestazione, sono pervenute le iscrizioni di ben trenta nazioni. Un numero record di partecipazioni che supera ampiamente quello registrato agli ultimi campionati mondiali disputati in California nel 1971 e, in precedenza, nell'anno 1969, a Brema.

Altro fatto che qualifica la competizione goriziana è la partecipazione ai campionati, per la prima volta, delle nazioni dell'Est (Bulgaria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Ungheria). Il campo più alto dei concorrenti è quello europeo; saranno infatti in gara oltre i paesi già nominati, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Federale Tedesca, Svezia, Svizzera. Saranno presenti per la prima volta Grecia e Spagna. Sarà dunque un «mondiale» in piena regola, perché la rappresentanza degli altri continenti è completa, essendo assicurate le partecipazioni dell'Australia, di Israele, del Sudafrica, del Giappone, della Corea del Sud, degli Stati Uniti, del Canadà e del Messico.

Ciascuna nazione sarà presente con tre concorrenti e un caposquadra. La giornata di martedì 11 settembre, data d'inizio della manifestazione, sarà riservata all'arrivo dei concorrenti e ai controlli, e al primo «briefing», cioè al «rapporto» dei concorrenti. Mercoledì 12 avranno luogo le prove ufficiali e la cerimonia d'apertura con l'alzabandiera. In serata i concorrenti, gli accompagnatori e i dirigenti, saranno ricevuti in Castello dal Sindaco. I lanci di campionato (ciascun lancio avrà la durata di dieci minuti) si inizieranno il giorno 13 settembre per concludersi a mezzogiorno di domenica 16 settembre, nel pomeriggio della quale verrà disputato l'ormai tradizionale «Trofeo Graupner» dell'originale. In serata avrà luogo il banchetto ufficiale, al quale seguiranno le premiazioni.

Questo per sommi capi il programma della manifestazione, così come è stato presentato dagli organizzatori nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso l'Hotel Internazionale, dove durante il campionato funzionerà la segreteria organizzativa. Tra le manifestazioni collaterali al campionato è previsto l'allestimento di una mostra mercato internazionale di aeromodellismo.

Quest'anno non vi saranno in città altre manifestazioni concomitanti, per cui il campionato potrà godere di tutto il risalto, che già l'assegnazione stessa, ambita da molti altri aeroclub italiani e stranieri, merita.

Il comitato organizzatore è presieduto dal presidente dell'aeroclub ing. Egone Lodatti, che si avvale della esperta collaborazione del vicepresidente Silverio Santi, dell'ing. Ciuffarin, direttore dei lavori tecnici, di Pecorari direttore di gara, di Licen per l'amministrazione, di Cosolo per la segreteria, di Trombetta per il servizio stampa, di Zampieri per l'organizzazione della mostra, di Candotti per la viabilità e di numerosi altri.

Un'ultima informazione, che riguarda la composizione della squadra italiana presente ai campionati: sarà composta dal caposquadra Bacchi di Reggio Emilia, e dagli aeromodellisti Bertolani, Pasqualini e Pagni. sione suddetta anche nel comune di Monfalcone.

## Insediato in Prefettura anche il vicecommissario

Giuseppe Calvani

Ieri si è insediato nella Prefettura di Trieste il vicecommissario del Governo, prefetto dott. Giuseppe Calvani. Nato a Bari il 6 settembre 1913, ha prestato servizio presso le Prefetture di Brindisi, Bari, La Spezia e Bologna. E' stato commissario prefettizio o straordinario di diversi comuni di quelle province e di diversi ospedali, fra i quali il Policlinico di Bari.

Proviene da Bologna, ove ha svolto gli incarichi di reggente la Prefettura dal 1.o ottobre 1972 al 31 gennaio 1973, di viceprefetto vicario e di presidente supplente della commissione regionale di controllo sugli atti della regione Emilia-Romagna. Ha partecipato alle operazioni di guerra nel 1940-43 in Albania e in Grecia, quale ufficiale di artiglieria del 14.o reggimento, divisione Ferrara e ora di stanza a Trieste, e ha preso parte alla guerra di Liberazione 1943-45.

## Il riscatto all'INPS dei contributi 1920-26

Il Patronato IPAS ricorda che il prossimo 10 settembre scadrà improrogabilmente il termine concesso per il riscatto dei contributi INPS da parte dei lavoratori che hanno prestato attività retribuita alle dipendenze di terzi dal 1.7.1920 al 28.2.1926 nei territori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.

Considerato che non si prevede un'ulteriore riapertura dei termini e che il riscatto, in determinati casi, può comportare anche il diritto ad un'immediata pensione, si invitano coloro che non avessero ancora provveduto in proposito a rivolgersi al Patronato IPAS - Trieste - Via Baciocchi n. 1 dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 o al sabato ad Aurisina n. 168 dalle 9 alle 12.

**Movimento delle malattie contagiose** per il periodo dal 23 al 29 luglio: morbillo casi 4; varicella casi 4, parotite epidemica casi 13; rosolia casi 3; scabbia casi 6 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 1.



LA RELAZIONE TENUTA DAL PROF. ANTONIO MARUSSI AL ROTARY CLUB

# UNA TESTIMONIANZA SULL'AFGANISTAN

**Simpatia tutta particolare dei suoi abitanti nei confronti degli italiani**
**Difficile fare previsioni sulla sua struttura dopo il colpo di stato**

*Durante l'ultima riunione del Rotary Club, presieduta dall'avv. Gianfranco Tamaro, la relazione è stata tenuta dal prof. Antonio Marussi su un tema particolarmente attuale e affascinante e cioè l'Afganistan.*

*La storia e le vicende dell'Afganistan — ha esordito il prof. Marussi — sono tutte la naturale conseguenza della sua posizione geografica; posto com'è all'incrocio obbligato delle grandi vie che collegano l'Asia Centrale alla penisola indiana, ed il Mediterraneo alla Cina (la via della seta), l'Afganistan è sempre stato interessato da grandi movimenti di popoli e di culture.*

*Di questi fatti storici — ha soggiunto il prof. Marussi — rimangono tracce ben evidenti nell'Afganistan.*

*Per la sua posizione nella carta politica dell'Asia dei nostri tempi, al confine fra la Persia, l'impero russo, la Cina e l'India (attuamente il Pakistan), l'Afganistan è stato spesso confrontato alla Svizzera: come questa esso non ha sbocchi al mare, è in buona parte montuoso, e ha avuto e continua ad avere la funzione di stato cuscinetto fra le grandi potenze che lo circondano. Questa sua funzione ha condizionato la sua politica fin dal 1747, anno in cui si è costituito a Stato indipendente; gli avvenimenti ai quali oggi assistiamo si inquadrano in tale sua funzione. Uno dei più eminenti diplomatici che il nostro Paese abbia avuto, Piero Quaroni, che da Kabul, la capitale dell'Afganistan dove assolveva le funzioni di ambasciatore, fu inviato a Mosca dal governo Badoglio a rappresentare l'Italia, così si è espresso: «Ho passato in Afganistan sette anni della mia esistenza. Non so se sia dovuto alla lunghezza del soggiorno, alle circostanze speciali in cui mi ci sono trovato, allo "charme" del paese e alla qualità dei suoi abitanti, certo è che ho conservato di questo mio soggiorno un magnifico ricordo. Dei paesi dove le sorti della mia carriera mi hanno portato a vivere, è forse quello che mi è rimasto più caro».*

*Vien fatto di chiedersi — prosegue Marussi — il perché di questi sentimenti in una personalità che avendo coperto le più alte cariche nella diplomazia, ha certo avuto grande esperienza di luoghi e di genti; io penso di ravvisarne l'origine nella tradizione di antica cultura del popolo afgano, nel suo religioso senso della ospitalità, nella sua innata fierezza, ma soprattutto nel fatto che avendo l'Afganistan sempre resistito ai tentativi di colonizzazione occidentale (e fra gli occidentali comprendo la Russia), restandone immune, ciò costituisce la premessa per un rapporto di parità con il visitatore europeo.*

*L'Afganistan è un paese povero senza dei veri poveri; è eccezionale incontrarvi dei mendicanti. La sua economia è quella tipica della «civiltà dei fiumi», nella quale l'attività agricola si accentra tutta sulle rive dei corsi d'acqua o lungo i canali irrigui e dà vita alle città giardino (la parola paradiso è persiana, e significa appunto giardino), lasciando il resto dello sconfinato arido territorio (il doppio dell'Italia) alla pastorizia nomade. Secondo la tradizione, in una di queste città-giardino, quella di Bamyan, aveva sede il paradiso terrestre. Gli afgani come i persiani, sono grandi ingegneri idraulici; le opere loro più ammirevoli sono i famosi karez o qanat, canali sotterranei con i quali vengono captate le falde acquifere sotterranee e portate alla superficie dopo percorsi anche di molti chilometri. Tipiche produzioni dell'Afganistan sono i tappeti, le pelli di qaraqul, i lapislazzuli, ricordati anche da Marco Polo che attraversò il Paese settecento anni or sono.*

*L'Italia gode, nei sentimenti degli afgani, di una particolare simpatia poiché si ricorda volentieri che al termine vittorioso della terza guerra anglo-afgana (1919), il nostro Paese è stato il primo a riconoscere la riacquistata indipendenza, e si ricorda che quando nel 1928 il re Amanullah fu rovesciato dalla classe conservatrice per le sue idee moderne e innovatrici, esso trovò ospitalità in Italia. Per gli afgani, Amanullah è ancor oggi il simbolo del progressismo più illuminato.*

*E' difficile fare qualsiasi previsione su quello che sarà il futuro del Paese dopo il colpo di stato, e se questo porterà a un rafforzamento dell'influenza sovietica e a un riaccendersi del contrasto fra potere civile e religioso. Noi dobbiamo confidare nella saggezza e nella abilità diplomatica degli agfani, e augurarci — ha concluso il prof Marussi — che il loro paese continui ad assolvere in piena indipendenza il ruolo che la geografia e la storia gli hanno assegnato nel continente asiatico.*

*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

## Puntare sui terni le giocate d'agosto

ENA
concorso pronostici gestito dall

| n. | ruote del lotto | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | primi estratti | X | 2 | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | 2 | X | | | | | | |
| 3 | Firenze | | 1 | | | | | | | |
| 4 | Genova | | 1 | X | | | | | | |
| 5 | Milano | | 2 | | | | | | | |
| 6 | Napoli | | 2 | 1 | X | | | | | |
| 7 | Palermo | | 1 | | | | | | | |
| 8 | Roma | | 1 | X | | | | | | |
| 9 | Torino | | X | | | | | | | |
| 10 | Venezia | | X | 2 | 1 | | | | | |
| 11 | Napoli | 2 estr. | X | | | | | | | |
| 12 | Roma | | 1 | | | | | | | |

conc. n 31 del 4-8-73

Quadro dei numeri ritardatari con fra parentesi la cifra delle settimane di assenza:

BARI: 76 (98), 15 (71), 80 (55), 16 (53), 10 (52), 31 (50), 70 (47), 8 (45), 90 (44).

CAGLIARI: 13 (77), 80 (75), 30 (60), 81 (57), 41 (56), 25 (54), 77 (54), 39 (49), 86 (49).

FIRENZE: 4 (92), 88 (89), 29 (82), 47 (68), 9 (65), 6 (49), 90 (46), 19 (45), 83 (45).

GENOVA: 17 (98), 19 (67), 38 (55), 82 (54), 30 (50), 8 (47), 6 (44), 31 (44), 12 (42).

MILANO: 86 (62), 89 (48), 6 (41), 59 (39), 44 (38), 85 (38), 34 (36), 49 (36), 41 (34).

NAPOLI: 35 (111), 17 (70), 20 (60), 16 (53), 38 (52), 24 (37), 63 (42), 88 (42), 5 (39).

PALERMO: 72 (64), 83 (61), 27 (45), 10 (43), 52 (41), 58 (40), 1 (38), 34 (35), 3 (34).

ROMA: 64 (65), 74 (64), 34 (57), 68 (55), 89 (49), 54 (46), 16 (46), 9 (41), 33 (36).

TORINO: 64 (138), 18 (61), 6 (60), 85 (58), 50 (51), 75 (49), 19 (45), 68 (38), 47 (37).

VENEZIA: 29 (75), 67 (69), 2 (59), 49 (51), 36 (49), 90 (48), 85 (47), 3 (42), 7 (40).

In ritardo sempre i quattro ambi: i gemellari 33-88 sulle dieci ruote assenti da 166 settimane e 55-77 su Palermo da 183. L'ambo 29-51 su Genova non esce da 165 settimane e 75-57 su tutte le ruote da 237. Il 57 è emerso sulle ruote di Cagliari, Roma e Venezia ed il 75 su Firenze. I cabalisti suggeriscono le giocate, in agosto, sui seguenti terni, con combinazioni di ambata: su Firenze 88, 33 e 11, su Napoli 35, 44 e 55, su Roma 66, 77 e 88 e su Torino 64, 19 e 46.

Sono stati sorteggiati, nell'ultima estrazione, soltanto due ritardati: 71 su Firenze invisibile da 71 settimane e 76 su Napoli da 49 ed i vertibili (somma uguale delle cifre) 83 e 65 su Bari, 17 e 35 su Cagliari, 76 e 58 su Napoli e 49 e 67 su Palermo.

UN PROCESSO ECOLOGICO IN PRETURA

# Finiva nel torrente l'olio del serbatoio

**Assolto il commerciante per non aver commesso il fatto - Pene pecuniarie per gli altri addebiti**

Un processo di carattere ecologico, celebrato dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Loi: viene giudicato Antonio Sferco, di 57 anni, residente a Ronchi dei Legionari, in via Garibaldi 1, il quale è imputato di avere violato l'articolo 15, lettera «e», della legge del 14 luglio 1965, numero 963; lo articolo 6 del Testo unico dell'8 ottobre 1931, numero 1604 e due altri articoli di legge che prevedono i casi di inquinamento. Nella fattispecie, è accusato di avere immesso in due riprese nelle acque del torrentello Marchesetti, che scorre a San Giovanni, idrocarburi e sostanze del genere, provenienti dal suo deposito di via Valerio 41.

La prima «insudiciata» emerse al tempo in cui la Tributaria effettuò accertamenti nell'azienda dello Sferco, accertamenti che poi si concretizzarono in un recente processo per contrabbando interno e contravvenzioni varie, addebiti contestati al commerciante, al suo impiegato Pierpaolo Dorliguzzo e a una decina di autisti. Durante l'inchiesta, la Tributaria esaminò la contabilità della ditta e, dalla ricognizione, sarebbe emersa in calce alla chiusura del registro di carico e scarico per lo esercizio 1968, un'annotazione di Dorliguzzo, sottoscritta dallo Sferco, che suonava così: «La differenza di 305 kg di olio combustibile semifluido corrisponde a morchia e fondami di serbatoio che è stata dispersa nel tombino dalla fognatura all'atto della pulitura del serbatoio. Dal tombino la sostanza sarebbe finita nel torrentello e di là, indirettamente in mare.

L'altro fatto sale al dicembre del 1971 quando, sollecitati da gente che abita in via Verga, i Vigili del fuoco e la Questura sarebbero intervenuti in quella zona ove stagnava un forte odore di gas, proveniente, pare, dal deposito i cui particolari prodotti avrebbero impregnato il suolo. Per tale inconveniente (causò la morte di qualche albero, e Sferco risarcì il danno) il commerciante ha fatto fare opportune opere. L'imputato nega il versamento della morchia nel tombino e Dorliguzzo precisa che lo spandimento accertato riguardava un altro caso. Il rappresentante dell'Accusa chiede che a Sferco venga inflitto il minimo della pena. Il difensore, avv. Borgna, si richiama al processo in Tribunale, sostenendo che l'inchiesta fu provocata dalla solita lettera anonima, e che i 305 chilogrammi di morchia furono oggetto, appunto, di quel dibattimento. In quanto all'inconveniente lamentato in via Verga, il patrono afferma che lo stesso non era dovuto a incuria ma alle perdite che fatalmente si verificano durante la manipolazione dei prodotti. Concludendo chiede che il suo assistito vada assolto con formula ampia e in via subordinata l'applicazione della prescrizione.

Il dott. Losapio infligge a Sferco per tre imputazioni 400 mila lire di multa e 130 mila lire di ammenda e l'assolve dall'accusa di violazione dell'articolo 6 del Testo unico per non aver commesso il fatto.

LE VICENDE DI UNO JUGOSLAVO DAVANTI AI GIUDICI

# «Rendez-vous» fuori posto dopo la Legione straniera

**Invece di presentarsi subito con il foglio di via in Questura rubò il passaporto a una ragazza - La Corte riduce la pena**

Strano mondo delle aule giudiziarie, nei cui gironi senza fine si avvicendano personaggi avventurosi e sconcertanti, come Vladimir Budija, di 28 anni, da Tirski Verh, in Jugoslavia, il quale, giovanissimo, si arruolò nelle file della Legione straniera. Disciolta quella particolare armata, tornò in Francia, venne espulso e rispedito a Ventimiglia, dove fu munito di foglio di via obbligatorio con l'imposizione di presentarsi alle autorità di Pubblica sicurezza di Trieste. Venne nella nostra città ma si guardò bene dal passare per la Questura: prese, invece, un'altra strada, una strada che lo conduce in stato di detenzione davanti alla Corte di Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Rosano, dott. Boschini, dott. Costa e dott. A..elman-della Nave, P.G. dott. Mayer, cancelliere dott. Magliacca.

Il pomeriggio del 3 agosto dello scorso anno — riferisce il consigliere relatore dott. Boschini — un dipendente della ditta Beltrame notò una coppietta che saliva la via del Monte. Erano Angia Covacevich, di 38 anni, da Tesai Zenica, in Jugoslavia, e il Budija. Ad un tratto, l'occasionale testimone vide l'uomo afferrare la compagna per il collo, strapparle una catenina e spingerla, quindi, nel portone di uno stabile. Dopo qualche istante, il Budija tornò sulla strada, si rifugiò in un cortile adibito a posteggio di macchine e, quindi, sparì. Costui era appena scomparso quando, scarmigliata e urlante, spuntò anche la Covacevich che, correndo, si diresse verso il Corso. Insospettito, l'uomo raggiunse, allora, il cortile, vi rinvenne una borsa, nella quale era custodito un documento della straniera e, comprendendo che qualcosa doveva essere accaduto, portò ogni cosa in Questura e, subito dopo di lui, arrivò anche la Covacevich. La donna raccontò che, nel giardino di piazza della Libertà, si era imbattuta nel connazionale, il quale si era offerto di accompagnarla nei negozi dove venivano praticati sconti speciali agli jugoslavi. Aveva accettato l'invito e, senza sospetti, aveva seguito il Budija il quale, giunto in via del Monte, le aveva strappato dal collo la catenina, dal braccio l'orologio e di mano la borsetta.

Furono disposte ricerche e, in serata, l'indiziato venne rintracciato nei pressi della Stazione. Aveva addosso il passaporto della Covacevich, dal quale aveva già strappato la fotografia di lei, e nella sua valigia venne trovato anche l'orologio. Arrestato, negò in blocco le accuse della connazionale, sostenendo d'essere stato abbordato da lei e accompagnato poi in un appartamento al sesto piano di una casa per un incontro galante. Al momento del congedo, la Covacevich — è sempre Budija che racconta — aveva preteso trentamila lire, ed egli, per stizza, le aveva preso la borsetta e l'orologio. In Questura emerse che, munito del foglio di via, aveva omesso di presentarsi il 28 luglio precedente alle autorità di Pubblica sicurezza e, pertanto, venne incriminato per rapina impropria e inosservanza del provvedimento.

Il 12 marzo scorso venne processato dal Tribunale penale e condannato a tre anni, un mese e 10 giorni di reclusione e 200 mila lire di multa nonché un mese di arresto. Impugnò personalmente la sentenza, e nei motivi negò di avere commesso il reato per il quale era stato condannato: s'era limitato — scrisse — a impadronirsi del passaporto con l'intento di apporvi la propria fotografia. Per poterlo interrogare, il Presidente convoca l'interprete Simon Kralj ma, in buon italiano, Budija dichiara: «Ho incontrato una donna leggera, alla quale giuro di non avere preso la catenina...». Presidente: «Un teste vide mentre l'afferravate per il collo. In ogni caso le prendeste l'orologio e la borsa». Budija: «No, soltanto il passaporto».

Il P.G. chiede la conferma del verdetto di primo grado, l'avv. Giacomelli, che si assume la difesa dell'ex legionario, sollecita la derubricazione dell'imputato di rapina in quella di furto, e la Corte, accordata al Budija l'attenuante per la particolare tenuità del danno, gli riduce la pena a due anni un mese e 10 giorni di reclusione, 140 mila lire di multa e un mese di arresto.

## Listini dei prezzi per i pubblici esercizi

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, comunica che, presso la propria sede di via dei Rettori 1, sono in distribuzione gratuita, anche per i non soci, fino ad esaurimento, i listini prezzi, e copia degli stessi da inviare al Comune, come da disposizione del recente decreto sul blocco dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità. Oltre ai listini per gli alimentaristi e trattorie, sono in distribuzione anche i listini per i bar. I listini possono essere ritirati dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

### *Gite e soggiorni*

CAI XXX OTTOBRE — Per domenica 5 agosto è in programma la gita a Misurina con salita della Cresta Bianca (m 2932) per il sentiero Dibona. Partenza sabato ore 15 da piazza Oberdan. Programma e informazioni in sede, via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 4 e domenica 5 agosto escursione al rifugio «Grego» con salita del Jof di Montasio per la via ferrata «Amalia». Il gruppo «U. Pacifico» effettuerà la salita del Jof di Miezegnot. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

CAI XXX OTTOBRE — La XXX Ottobre ha organizzato per il ponte di Ferragosto dell'11-15 agosto, un soggiorno al rifugio Pellarini, zona ricca di mete alpinistiche. Le escursioni in programma sono: Jof Fuart, Cima Cacciatore, Cima Vallone. Aderiranno al campeggio anche i ragazzi dell'ESCAI. Per il programma dettagliato e le prenotazioni rivolgersi in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

## PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
NUVOLOSO
NUVOLOSO

*Su tutte le regioni al mattino prevalentemente sereno; nelle ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi con associati sporadici temporali sulle regioni nord-orientali, sulle regioni del medio Adriatico e sulle zone interne del centro.*

*Temperatura in lieve aumento sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia; quasi stazionaria sulle altre regioni.*

*Venti deboli settentrionali.*

*Mari: mosso il basso Adriatico, quasi calmi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 29; Verona 16, 27; Trieste 20,6, 29,4; Venezia 21, 27; Milano 13, 27; Torino 13, 26; Genova 20, 28; Bologna 14, 28; Firenze 16, 31; Pisa 14, 29; Ancona 18, 24; Perugia 17, 25; Pescara 14, 25; L'Aquila 10, 26; Roma-Nord 14, 28; Roma-Fiumicino 19, 27; Roma-Eur 18, 28; Campobasso 13, 23; Bari 20, 26; Napoli 18, 30; Potenza 14, 23; S. Maria di Leuca 20, 28; Catanzaro 16, 26; Reggio Calabria 17, 27; Messina 18, 27; Palermo 21, 27; Catania 17, 29; Alghero 16, 28; Cagliari 16, 27.

SPIAGGE

Lignano Sabbiadoro: temp. 21; cielo sereno; vento leggero da Est; mare calmo.

Caorle: temp. 23; cielo poco nuvoloso; vento debole; mare calmo.

Jesolo: temp. 22; cielo quasi sereno; vento debole; mare calmo.









# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ruggero Merlone nell'VIII anniv. (1-8) dalla moglie 10.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre.

In memoria di Maria Puntar nel trigesimo (7-7) dalla figlia Silvana e genero Livio Deretto 30.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).

In memoria di Ferruccio Fornasaro nell'anniv. (1-8) dalla mamma 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; dalla sorella Elida e Fulvio 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Laura Bonora nel XIX anniv. da Pino e Anita Bonora 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nada Tomadin dall'avv. Fabio Lonciari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Wanda Gioppo dalla famiglia Elio Buzzi 10.000 pro SCI - CAI XXX Ottobre.

In memoria di Paolo Santin dalla famiglia Leghissa 5000 pro Centro tumori; da Sabina Calucci 5000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Emma Calucci 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Bruno Iesersek dai cugini Portionè 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Carlo Baldi 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato (Restauro).

In memoria di Francesco Cerne dalle famiglie Alfonsi, Bradaschia, De Grassi, Desenibus, Dolcetti, Fonda, Ollipitsch, Paliaga e Sfredo 18.000 pro Unione Sportiva Don Bosco.

In memoria di Ada Naumann da Maria Rizzotti 2000 pro CRI (Assist.); da Herma e Otto Kraus 5000 pro Società Signore Evangeliche.

In memoria del dott. Giuseppe Millin dalle cugine Elena e Luisa Vidovich 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Ida Greco Magris da Nicola, Aurelia, Cecilia e Anna Maria 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vinicio Bonetti dalla famiglia Sperti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elvira Marcuili da Gusti Lumia 1500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Oreste Mioni da Anita e Conchita Mioni 5000 pro Assoc. nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, 5000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo, 5000 pro Compagnia volontari Giuliani e Dalmati e 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi della R.S.I.

In memoria di Mario Schiappa da Rosina, Gigetta, Alice, Pina e Isa 12.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; dalle famiglie Bertolini e Argenziano 3000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Andrea Specogna dalla moglie e dalle figlie 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Cosulich da Marino e Luigia Tarabocchia 10 mila pro Fondo Banelli.

In memoria di Manlio Cattaruzza dalla famiglia Sulligoi 1000, dalla famiglia Gregori 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Dolermo dai colleghi del figlio Alberto (Tec - Isc) 38.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Germana Pellizzaro nata Guerra dagli amici e colleghi del marito 32.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria della dottoressa Donatella Baici dalla zia Anita Baici 15 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Oscar Strauss dalle famiglie Fabian 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Giovanni e Daniela Capponi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario De Simon dalle famiglie Degrassi e Piemonti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Sardos Albertini dal figlio Lino Sardos Albertini e famiglia 50.000, dal rag. Dante Perinetti 5000, da Dina e Mariella Maier 10.000, da Maria e Anita Parovel 10.000, da Nedda Maraspin 1000, dalla famiglia Edoardo De Vecchi 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Cleopatra Raffaeli ved. Balducci dagli amici della figlia Luisa Faes: Oltremonti, Roitti, Tremel, Venier e Minzi Cleva 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare (Bambini).

In memoria di Teresa Fedrigo dalle famiglie Ubaldini e Barbagallo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Gabrielli ved. Callegari da Silvio Rubino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Avolio dal marito e dalle figlie 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Punter dalla famiglia Farfoglia 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

MOSTRE D'ARTE

## Aperta ancora oggi la mostra Prampolini

L'Azienda di Soggiorno e Turismo ricorda che la mostra antologica dedicata al pittore futurista Enrico Prampolini, allestita nella sala d'arte del Palazzo Costanzi, si chiuderà improrogabilmente oggi alle 20.

OGGI CI SARA' IL CULMINE DELL'NDA DI PIENA» SULLE STRADE

# Autodisciplim al volante per prevenire gli incidenti

## Comportarsi con gli altri come vorremo che gli altri si comportassero con noi - Un appello diffuso dall'Isptorato della circolazione e traffico

Oggi l'«onda di piena» del traffico automobilistico raggiungerà il suo culmine. Più del dieci per cento dell'intera popolazione italiana si riverserà soprattutto sulle autostrade. Anche in questa occasione l'Ispettorato circolazione e traffico del ministero dei lavori pubblici ha diffuso un appello agli automobilisti ricordando alcune norme di sicurezza nella guida. «Quando si è al volante è soprattutto questione di correttezza», sottolinea l'Ispettorato. «Se si rispetta il codice e ci si comporta con gli altri come desidereremmo che gli altri si comportassero con noi, il problema della sicurezza assumerebbe toni meno drammatici».

Queste le raccomandazioni per chi percorre le autostrade: non formare più file parallele di quante sono le corsie disponibili nell'illusione di arrivare prima; non percorrere le corsie di fermata di emergenza, neppure se la circolazione è tutta ferma; lasciare libera la corsia di emergenza per i veicoli di soccorso (mezzi ACI e Croce Rossa), che altrimenti non potrebbero raggiungere o arriverebbero in ritardo nel luogo dell'incidente; rallentare nell'imboccare le gallerie, a meno che non vi sia sufficiente visibilità al loro interno; uniformarsi alla velocità media degli altri veicoli, che non deve essere troppo alta, perché imporrebbe frequenti sorpassi pericolosi, né troppo ridotta, perché penalizzerebbe ingiustamente tutta la serie di veicoli che seguono, esasperando i conducenti e «provocando» sorpassi pericolosi.

L'ispettorato infine fa presente che per evitare tamponamenti — l'incidente più comune, soprattutto sulle autostrade — non basta una buona distanza di sicurezza, ma occorre tener anche d'occhio il veicolo che precede quello che sta immediatamente davanti al proprio. Ultima importante raccomandazione, scegliere per mettersi in viaggio le ore della giornata che si sono dimostrate statisticamente più sicure. Escludere ad esempio il periodo pomeridiano che va dalle 15 alle 19: in queste ore la frequenza media degli incidenti è pari a circa il 40 per cento del totale dell'intera giornata. L'anno scorso — ricorda l'Ispettorato — in questo arco di tempo si sono verificati il 35 per cento delle morti e il 34 per cento dei feriti. Il periodo in cui vengono a determinarsi circa il 10 per cento degli eventi funesti è a cavallo delle ore 18. I periodi migliori per intraprendere viaggi lunghi sono quelli che vanno dalle 7 alle 10 del mattino e le tarde ore serali, che sono le più fresche. «Viaggiando nelle ore tranquille — conclude l'Ispettorato — si guadagna in serenità, si diminuiscono i pericoli e si risparmia sulle spese del viaggio (minor consumo di carburante e minore usura del veicolo)».

Ancora alcuni dati eloquenti che è bene conosca chi è in partenza: nel solo mese di agosto dell'anno scorso si sono verificati 30.363 incidenti, di cui 908 mortali e 15.220 con feriti; 999 persone sono decedute e 23.024 sono rimaste ferite; le sole infrazioni accertate sono state 865.273.

### Riunioni regionali al PSDI e al PLI

Una delegazione dei dirigenti delle organizzazioni sindacali CGIL, UIL e CISL del Friuli - Venezia Giulia ha avuto un incontro con il segretario regionale del PSDI, professor Lucio Lonza capogruppo socialdemocratico della Regione. La delegazione sindacale ha prospettato la necessità che la politica legislativa regionale, in quanto coinvolge direttamente gli interessi della classe lavoratrice, trovi riscontro con i postulati fondamentali avanzati dalle organizzazioni dei lavoratori.

A questo proposito, il professor Lonza ha dichiarato che il PSDI segue con interesse, attenzione e positiva considerazione questo nuovo compito dei sindacati e ha tra l'altro illustrato i motivi ispiratori e il contributo che i socialdemocratici hanno dato al documento programmatico della giunta di centrosinistra. Lonza ha anche accolto positivamente il principio di periodiche consultazioni coi sindacati a livello di Giunta regionale, di assessori e di commissioni consiliari.

Si è riunito iei Palmanova, l'esecutivo regide del PLI, sotto la presidendell'avv. Barzan. Il segretariegionale avv. Sergio Trauner, il suo intervento ha sottolino che la formula di centrosstra che per la terza volta cocutiva reggerà le sorti dellastra regione, non può che presentare il perpetuarsi dei ili, dei limiti e delle carenze e questa formula ha già resalesi nel corso di nove ann

«Naturalment- ha aggiunto Trauner — è o che l'atteggiamento del P vorrà, come sempre del reslessere di stimolo e di spro sempre ispirato a una cra costruttiva. I liberali esigeno dalla Regione una prommazione seria che risolva ilmente i principali problemi il Friuli-Venezia Giulia: casarasporti, scuola, sviluppo ecomico, sanità e assistenza. Piché solo se si affronteranno samente questi problemi si potparlare di una regione avanzatinserita in una realtà proiettatnel futuro».

### Stamane riunisce il Consigliregionale

La prima cmissione permanente del Cglio regionale, riunitasi questaattina sotto la presidenza del of. Ribezzi, ha approvato a ggioranza, con il voto contro dei rappresentanti del P e del MSI e con l'astensiondel consigliere dell'Unione slna, il disegno di legge reca modificazioni all'ordinamentell'amministrazione regionale provvedimento riguarda lastrutturazione delle competen dell'assessorato dell'urbanis, l'attribuzione alla presidenzaalla Giunta del servizio dell'arianato, già di competenza dassessorato del lavoro, nonché l'istituzione del nuovo servizio per i beni culturali e ambientali.

Stamane, con inizio alle ore 9.30, si riunirà il Consiglio regionale per la discussione sulle dichiarazioni programmatiche rese dal presidente Comelli nella giornata di lunedì. Il dibattito proseguirà anche nel pomeriggio.

### Contatti in corso tra la Fondazione Cini e l'UIIF di Rovigno

Il segretario generale della Fondazione CINI di Venezia, prof. Vittorio Branca, ha compiuto in forma privata una visita di cortesia al Centro di ricerche storiche dell'Unione degli italiani dell'Istria e Fiume, che ha sede a Rovigno. Era accompagnato dalla consorte e dal prof. Eros Sequi, direttore della cattedra di lingua e letteratura italiana all'Università di Belgrado.

Durante il colloquio con il direttore dell'Istituzione rovignese, prof. Giovanni Radossi, è stato concordato un primo scambio di pubblicazioni. Dal canto suo, in un secondo tempo, la Fondazione CINI assicurerà stipendi destinati a collaboratori e specialisti del Centro di ricerche storiche dell'UIIF, che vorranno trascorrere periodi di perfezionamento in Italia, assistendo a corsi organizzati a Venezia.

Il direttore del Centro rovignese, prof. Giovanni Radossi, e il prof. Eros Sequi sono stati invitati a compiere una visita personale all'istituzione italiana allo scopo di sondare ulteriori possibilità di collaborazione.

PRESENTATA IERI AL C.d.S.

# «Vetrina» regionale alla fiera di Kranj

## Un mercato di ridistribuzione dei prodotti aperto a tutti i Paesi del centro Europa



Uno scorcio della conferenza stampa, in cui il presidente della fiera di Kranj ha presentato il programma della manifestazione

Nel tardo pomeriggio di ieri il presidente e direttore della Fiera internazionale di Kranj ha presentato, in anteprima, lo schema merceologico della ventitreesima edizione. Kranj è un nodo geografico importante sulla strada che da Trieste porta — via Lubiana — al comprensorio carinziano di Klagenfurt, e quindi sulla «strada 17» che collega Tarvisio con Vienna.

La fiera della Carniola slovena è una bella manifestazione di carattere generale, che accoglie prodotti non solo della regione slovena e di altre repubbliche della Jugoslavia, ma altresì di varie nazioni vicine, fra cui campioni e prodotti finiti della regione Friuli-Venezia Giulia. Parecchie imprese regionali partecipano abitualmente alla manifestazione di Kranj, dal momento che si tratta di un grosso mercato di ridistribuzione dei prodotti, e un barometro sensibile dello sviluppo della repubblica di Slovenia.

I reparti merceologici sono variamente distribuiti in un comprensorio che sta sempre più dilatandosi e strutturandosi. Oltre ai classici prodotti delle industrie slovene, che vengono facilmente assorbiti dalla nostra regione, tramite gli scambi di frontiera o in quelli generali degli accordi commerciali fra i due Paesi, la fiera di Kranj sensibilizza alcune tipiche industrie di esportazione delle repubbliche settentrionali della Jugoslavia, mentre i nostri operatori hanno la possibilità non solo di esporre i prodotti richiesti dal vicino mercato, ma anche di aprire nuovi colloqui con gli uomini d'affari iugoslavi.

Notevole è l'afflusso annuo di uomini d'affari dell'Austria, della Germania, dell'Ungheria, della Svizzera, ecc. La fiera, che tiene aperti i battenti proprio durante il periodo delle festività agostane, ha il vantaggio di approfittare delle correnti turistiche internazionali per esporre i prodotti della Repubblica jugoslava.

### Tromba d'aria sul Friuli: danni ingenti

Una tromba d'aria, verso le 18 di ieri, si è abbattuta a San Mauro di Premariacco, a una decina di chilometri da Udine. La tromba d'aria, che ha interessato soltanto la zona di San Mauro, ha provocato ingenti danni che non sono stati ancora valutati, in quanto l'opera dei vigili del fuoco di Udine, coadiuvata dai carabinieri e dai paesani ieri sera era ancora in corso.

La bufera ha imperversato per quasi quindici minuti, ma sono stati quindici minuti di vero e proprio flagello, con tetti scoperchiati, tegole e comignoli abbattuti, alberi di grosso fusto sradicati, rami sulle case, imposte e vetri infranti dalla furia del vento. Si calcola che oltre una decina di case siano per il momento inabitabili. Oltre alle abitazioni, la tromba d'aria ha colpito anche alcuni vigneti, ha falciato interi campi di mais e ha letteralmente «spazzato» dei covoni di fieno sistemati sui campi. L'energia elettrica è stata tolta dalla zona per permettere il lavoro alle squadre dei vigili del fuoco, che in alcuni punti sono stati costretti a demolire i cornicioni delle case pericolanti. A distanza di dodici giorni, è questa la seconda volta che la zona di Premariacco viene colpita dalla furia degli elementi.

A UMAGO

### Corso di aggiornamento per insegnanti italiani

Dopo l'incondizionato successo dello scorso anno, l'Istituto per l'incremento della scuola elementare della Regione con sede a Fiume ha deciso di organizzare anche quest'anno a Umago un seminario di aggiornamento politico-ideologico per gli educatori e insegnanti delle istituzioni scolastiche e prescolastiche italiane dell'Istria e di Fiume.

Il seminario comprenderà la trattazione di temi di attualità con particolare riferimento al X Congresso della LCJ, alla nuova costituzione e alla posizione del gruppo nazionale italiano vivente in Jugoslavia. Il convegno avrà luogo i giorni 30 e 31 agosto negli ambienti dell'Università popolare di Umago. Relatori saranno eminenti personalità della vita sociopolitica della Croazia e della Slovenia.

## Cronache degli spettacoli

BUON SUCCESSO DELLA SERATA DEL «MUSICLUB» A S. GIUSTO

# PROTAGONISTA L'ORCHESTRA APPLAUDITISSIMI I BALLERINI

Ha avuto un buon successo la serata straordinaria di musica leggera organizzata l'altra sera dal Musiclub nel Cortile delle milizie al Castello di San Giusto, con gli auspici della Azienda di soggiorno e turismo. Purtroppo è mancato all'appuntamento Sandro Massimini, e il simpatico attore ne è rimasto addolorato: ma era quasi senza voce e quindi nella impossibilità di presentarsi al pubblico.

Protagonista della serata è stata la grande orchestra del Musiclub diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, la quale, proprio per l'assenza di Massimini, ha dovuto prodigarsi più del previsto. Questo complesso musicale, composto nella grande maggioranza da strumenti a fiato, è sempre in grado di offrire della buona musica, grazie soprattutto ai suoi validissimi componenti. Si tratta infatti di professori di orchestra che, animati da una grande passione, dopo essersi sobbarcati il peso degli obblighi derivanti dalla partecipazione all'orchestra del Teatro comunale, ben volentieri si dedicano al Musiclub.

Il maestro Alessandro Bevilacqua è l'animatore di questo complesso orchestrale, per il quale pure compone e arrangia spartiti, valorizzando i solisti e mettendo in evidenza a esempio il contributo dell'arpa, inserita in un complesso di «fiati» nel quale riesce a dare un contributo notevole sotto il profilo artistico. L'orchestra del Musiclub, accanto a brani di repertorio già noti, ha presentato l'altra sera una pregevole composizione del maestro Bevilacqua intitolata «Tre danze», nei movimenti di barcarola, pastorale e gavotta. Interessanti anche alcuni arrangiamenti di canti popolari triestini, che forse possono sembrare troppo jazzistici, ma che rivelano una linfa creatrice notevole. Ci riferiamo in particolare al brano «Ti col mus e mi col tram», il cui tema viene svolto in chiave grottesca e con bella fantasia.

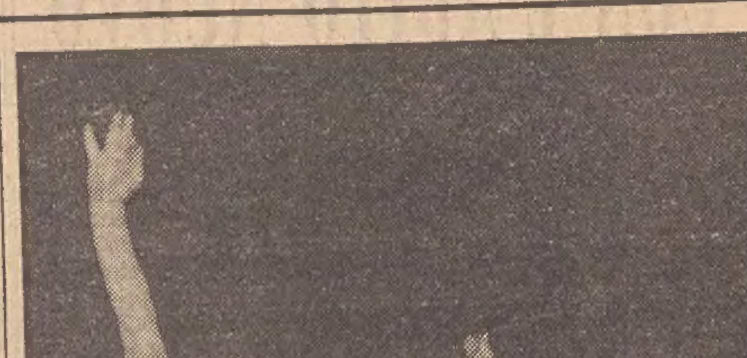
Accanto ai brani per sola orchestra, il programma ha visto la esibizione del cantante Umberto Lupi, con una canzone di Modugno, e le esecuzioni di alcuni tratti dal folk negro americano di Fiorella Agliata. Una interprete dotata di notevoli mezzi vocali e particolarmente adatti agli spirituals.

L'orchestra ha ancora accompagnato i due ballarini Evelin Hanak e Marcello Stramacci in una interpretazione del balletto tratto dal film «West side story». La Hanak e Stramacci si sono forse trovati un po' a disagio sul palcoscenico del Cortile delle milizie per la mancanza di profondità, dato che alle spalle avevano la orchestra, ma hanno saputo egualmente mettere in evidenza tutta la loro classe di primi ballerini noti e apprezzati. Il lungo applauso del folto pubblico, che ha gradito la suggestiva coreografia, ha premiato i due giovani artisti, desiderando certamente altre esibizioni, non previste però nel programma della serata e incompatibili con gli impegni dei due ballerini.

Abbiamo riservato per ultimo la comparsa sul palcoscenico di Elio Pandolfi per sottolineare con quanto calore il pubblico ha accolto il bravo e simpatico attore, che sul palcoscenico ha portato uno dei suoi personaggi più pittoreschi. E' comparso infatti vestito da suora, svolgendo un monologo piacevole e divertente; l'attore è stato sempre pronto a cogliere alcune battute che giungevano dalla platea, rispondendo prontamente e con molto spirito.

La comicità di Pandolfi è nota; spontanea, non si avvale di giri di parole, ma colpisce subito, e proprio perché al pubblico non occorre sforzo alcuno il divertimento è immediato. Se poi l'attore sceglie per le sue scenette la satira e i fatti di costume, ottiene un successo vivo e sempre meritato. Peccato veramente che accanto a Pandolfi non si sia potuto esibire anche Sandro Massimini, perché allora il successo della serata, presentata da Giancarlo Iuretich (con gran copia di avverbi e superlativi), sarebbe stato pieno.

R. G.





La Hanak e Stramacci, ballerini della serata del Musiclub

### Folla di personaggi per il «Cavallino bianco»

Anche il gruppo dei danzatori di St. Wolfgang andrà ad aggiungersi alla massa dei personaggi che affolleranno il palcoscenico del Politeama durante le scene più movimentate dell'operetta conclusiva del festival: «Al Cavallino bianco» di Benatzky.

L'operetta, che assomiglia ad una rivista per la musica spumeggiante e il colore dei diversi quadri, avrà negli Schuplatter gli ambasciatori dello autentico folclore austriaco. Ridente cittadina nel pittoresco Salzkammergut, St. Wolfgang ha mantenuto fino ad oggi intatte le caratteristiche attribuitele dall'operetta, con l'antiquato vaporetto che facendo scalo trasporta sciami di turisti, curiosi di vedere con i propri occhi la celebre locanda «Al Cavallino bianco».

Padrona di casa sarà Gianna Galli, l'avvenente Anna Glavari de «La vedova allegra», mentre nei panni di Zanetto Pesamenole rivedremo Lino Savorani, uno dei beniamini del nostro pubblico. Tra gli interpreti principali Elio Pandolfi, Angela Pagano, Sandro Massimini, Graziella Porta, Edgardo Coralli e Armando Bandini. Negli altri ruoli: Lino Robi, Gianna Jenco, Maria Loredan, Loris Bandelli, Gianfranco Saletta, Dario Zerial, Sergio Pieri.

La regia è affidata a Vito Molinari. Le scene costruite dallo stabilimento scenografico del Verdi su bozzetti di Gianni Villa. I costumi disegnati da Sebastiano Soldati e realizzati dalle Sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi. Corpo di ballo del Festival. Coreografie di Gino Landi, assistito dall'assistente coreografa Anna Brillarelli. Prima ballerina Rosaria Ralli. Maestro concertatore e direttore Rudolf Bibl. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

### «Sit-in» in piazza Unità per il «Cantagiro»?

**Con un'eloquente media di diecimila spettatori per sera, il «Cantagiro show», partito da Palermo sabato 21 luglio, è arrivato in Lombardia: oggi a Casalpusterlengo, domani a Sirmione e venerdì a Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia. Il palcoscenico ha una ribalta di sedici metri e una profondità di dodici, dimensioni più che sufficienti per accogliere anche tutti in un sol gruppo i centonove esecutori.**

**Com'è noto, «Cantagiro show» è offerto gratuitamente ai triestini ed agli ospiti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. In un primo momento s'era pensato allo stadio di San Sabba, dove però l'«anticantagiro» di Adriano Celentano... aveva lasciato tracce; per il castello di San Giusto era sorto il problema della capienza, ora ridotta — per disposizione delle autorità di tutela della sicurezza pubblica — a 2200 posti. Così, in accordo con la amministrazione comunale, si è deciso per piazza della Unità di Italia, dove si affluirà da ogni direzione ed a qualsiasi ora, magari per un originale e imponente «sit-in». Secondo i progetti, l'intera carovana motorizzata dovrebbe posteggiare lungo il molo Audace.**

**«Cantagiro show» è una carrellata varia, eclettica. Accanto alla prosa sono stati collocati il cabaret, la danza classica e la danza moderna, la musica e le canzoni. Narrano le cronache che «La pazza idea», con Patty Pravo e complessi inglesi e americani, sta spopolando e che grande successo ottengono pure Isabella Biagini e Alfredo Papa (imitatori formidabili), Tony Renis, Pippo Franco e Tony Santagata. La Azienda di soggiorno ha voluto assicurarsi la manifestazione ed accollarsene il costo anche per un fatto di promozione turistica della città: non bisogna dimenticare che il «Cantagiro» è seguito da trentasette redattori dei più importanti giornali italiani ed esteri e da una dozzina di fotoreporters.**

RITROVTI IN LUGLIO SPETTACOLI ORMAI DIMENTICATI

# Una ventata «fin de siècle» fra un'operetta e un cabaret

## Dall'«opé comique» alla spumeggiante espressione musicale in altalena tra amore e satira — il «caffè concerto», primo passo verso il «varietà»

*Il mese di luglio ha visto a Trieste e nella regione il succedersi di spettacoli che hanno avuto in passato numerosi comuni denominatori e che hanno seguito una uguale forma di evoluzione e di decadenza, accompagnati da tutte quelle forme di manifestazioni a carattere prevalentemente musicale e parzialmente «leggero» scese ora nel «dimenticatoio».*

*Le operette al politeama Rossetti, i balletti al castello di S. Giusto e gli spettacoli di cabaret in un night di Grado hanno portato una ventata di «fin de siècle», caratterizzando le serate di un elevato numero di persone. Ciò nonostante, per naturali esigenze, al 2 agosto il cartellone delle operette si esaurirà, così come hanno «chiuso» i balletti e forse anche il cabaret di Grado che — dopo le esibizioni dei fratelli Lombardi e del «cabajazz» di teatro Bagaglino di Roma — concluderà il suo ciclo di spettacoli con la presentazione del cabaret di Tonino Apicella.*

*Stabilire ora la nascita della operetta è quanto mai arduo e dobbiamo accontentarci di ricostruirla al tramonto dell'«opéra comique» differenziandola nettamente, nel tempo e nello spazio, in due diversi generi: quella francese e quella viennese. La operetta in genere si suole definire come una rappresentazione teatrale, composta da parti musicali (arie, concertati, brani strumentali ecc.) e dialoghi in prosa, che non approfondendo lo studio drammatico si appaga dell'abilità, della sarzosità e del fascino dello spettacolo in sé.*

*L'operetta francese si sviluppò al livello di una cultura di garbata sbrigliatezza: situazioni sentimentali maliziosamente accentuate da elementi più o meno piccanti e satira pungente contro certe forme di cultura, contro questo o quel personaggio in voga. L'operetta viennese, invece, assunse un rilievo tutto particolare, poggiato sopra allo elemento amoroso, ridotto in elegante burletta sdrammatizzato, articolato con finezza e ottimismo, disegnato con la grazia e la spumeggiante perentorietà propria di una grandissima civiltà musicale.*

*Sempre nel «leggero» clima francese, e più precisamente nella fumosa e ovattata atmosfera del «caffè concerto», era possibile consumare caffè, vino e liquori o addirittura un pasto completo e assistere a uno spettacolo. Nacquero così esibizioni esclusivamente musicali, strumentali (café-concert) o vocali (café-chantant), che si arricchirono a poco a poco di numeri da danza, di attrazioni di tipo circense, e perfino di «sketches», dando così origine a un nuovo genere teatrale che si chiamò più tardi «varietà». Questa trasformazione dal teatro vero e proprio al «varietà» fu — nella seconda metà dell'800 — quasi una esigenza nei confronti di un pubblico indubbiamente più «licenzioso».*

*I caffè concerto ebbero, in breve tempo, larghissima diffusione e popolarità, innalzando a fama internazionale (e a simbolo della «belle époque») l'intramontabile «Moulin Rouge», grazie anche all'insuperabile pubblicità dei manifesti di Toulose-Lautrec che può essere considerato fra i primi iniziatori dell'«arte posters». Dopo un periodo di timida fortuna, lo spettacolo del caffè concerto divenne una reale attrattiva del locale che lo ospitava e al posto della disadorna pedana si passò rapidamente alla sostituzione di un vero e proprio piccolo palcoscenico, munito di scenografie sempre più ricche e pesanti (fedelmente riprodotte nel film «Cabaret» di Bob Fosse).*

*In questo clima si delineò e si formò, parallelamente al caffè concerto, lo spettacolo di cabaret, anch'esso, agli inizi integrativo di una consumazione, anche esso ospitato da caffè o taverne (detti appunto «cabarets») ma imperniato prevalentemente sui numeri di tipo intellettuale, cioè sulle esibizioni di «chansonniers», sulle «conferenze» (presentazioni argute e improvvisate) o sulle tirate comiche o grottesche di poeti e letterati, diventando così per la cultura di avanguardia una sorta di banco di prova per i loro «exploits» letterari e musicali. Il cabaret si diffuse rapidamente in Francia (dove primeggiò lo «Chat Noir»), nell'Europa Centrale e in Russia di cui si ricordano il famoso «Pipistrello» e lo «Specchio curvo». Poi, lentamente e quasi in silenzio, se ne andò per sopravvivere ancor oggi in alcune «caves» parigine o nei varietà «da camera» o in alcuni «night-clubs».*

**Gianpaolo Di Bin**

LUCIA BENSI VERSO LA FINALE DI «MISS ITALIA»

# Triestina purosangue «Miss Sesto S. Giovanni»



Si chiama Lucia Bensi: è triestina, ha vent'anni, ha gli occhi azzurri, i capelli biondi e un bel sorriso aperto. Lucia è passata un giorno per Sesto S. Giovanni e là qualcuno le ha parlato di un concorso di bellezza. Ha detto tra sé e sé «Partecipiamo, non si sa mai...». E difatti ha vinto «in bellezza». Con il titolo di «Miss Sesto 1973», Lucia ha ora la strada aperta per la finale di «Miss Italia 1973», che si terrà a Vibo Valentia durante il mese di agosto.

Per chi non lo sapesse, non occorre infatti essere del posto per partecipare a un concorso di bellezza. I giornali della zona però hanno ignorato (volutamente o no) questo piccolo particolare e hanno detto che Lucia è semplicemente di «origine triestina», mentre invece è triestina purosangue e abita a Trieste.



# INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

### Ponterosso ed «Euroresidence»

Il cons. com. Paolo Zanini della DC ha rivolto due interrogazioni all'assessore ai servizi pubblici industriali. Questo è il testo della prima:

«E' lamentela diffusa che il canale del Ponterosso venga spesso utilizzato come scarico per rifiuti, frutta deteriorata e altro sudiciume. Ciò provoca fenomeni di inquinamento per la zona circostante con ripercussioni anche per la riviera triestina. Si ripropone quindi l'esigenza di una radicale prevenzione di tale fenomeno provvedendo alla definitiva pulitura e dragaggio del canale, già di per sé piuttosto maleodorante. Si interroga l'assessore ai servizi pubblici industriali per conoscere: 1) quali siano le intenzioni dell'amministrazione nell'ambito delle sue competenze; 2) se non reputi opportuno convocare una riunione degli enti che sono variamente interessati al problema (comando del Porto, Ente porto, Azienda autonoma di soggiorno) per concordare un'iniziativa comune e definitiva».

E questa è la seconda:

«Gli oneri di urbanizzazione secondaria a carico del costruttore del complesso edilizio «Euroresidence» di via Capodistria prevedevano la costruzione di una scuola materna. Il complesso è già quasi completamente abitato ma, di fronte al nuovo incremento di popolazione residente in un rione già affollato, non ha fatto riscontro la tempestiva disponibilità di tale scuola. Si interroga pertanto lo assessore ai lavori pubblici su: 1) quali siano le ragioni del ritardo nell'apprestamento di tale struttura; 2) quali interventi intenda compiere l'assessorato per ridurre al minimo tale ritardo; 3) quali siano in definitiva i tempi previsti per la definitiva e piena disponibilità della scuola materna».

### Trasporti per i lavoratori

Il cons. comunista Fabio Inwinkl ha rivolto la seguente interrogazione all'assessore ai servizi pubblici industriali:

«La interrogo per conoscere i motivi per cui si verificano frequenti sospensioni del servizio di trasporto Acegat tra piazza Goldoni e il cantiere Arsenale Triestino - S. Marco, con seri disagi per i lavoratori di questo complesso. Se ciò è determinato, come pare, dalla penuria di personale, le chiedo se si sta provvedendo all'assunzione di nuovi autisti; ad ogni modo non si vede perchè tale carenza dell'azienda debba essere scontata proprio dagli operai, verso i quali invece dovrebbero essere poste in atto misure e facilitazioni di ogni genere per consentire un trasporto rapido ed efficiente dall'abitazione al posto di lavoro».

### Fatte a Roma le tabelle delle vie di Trieste?

«Signor sindaco — scirve in una sua interrogazione il cons. Marchesich del MIT — corre voce che tutte le tabelle indicatrici del nome delle vie e piazze di Trieste vengano commissionate fuori città, e precisamente a Roma, presso un istituto religioso intestato a Santa Rita da Cascia. Si afferma anche da talune parti che il prezzo corrisposto per ogni tabella sarebbe ragguardevole.

«Il sottoscritto la interroga, signor sindaco, per sapere se corrisponde al vero che tutte le tabelle delle vie e delle piazze vengono commissionate fuori Trieste, se è stato accertato che non vi siano degli artigiani in Trieste in grado di assumersi il lavoro (magari con maggiore puntualità di consegna), se è stato fatto un raffronto fra i prezzi unitari praticati a Trieste e quelli realizzati fuori città, e cioè a Roma. Nel richiedere che gli siano comunicati i prezzi corrisposti ai "monopolisti" romani, comprese le spese di IVA e trasporto da Roma alla nostra città, il sottoscritto domanda al signor sindaco se non ritiene che il "magro" lavoro che viene dato "fuori" dovrebbe rimanere a Trieste, considerate le attuali congiunture difficili dal punto di vista economico».

### Un articolo da modificare

Mauro Di Giorgio, consigliere comunale del MSI-DN, ha indirizzato al sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga il signor sindaco per sapere se e quando l'amministrazione comunale provvederà a modificare lo art. 10 del regolamento generale per il personale degli uffici e dei servizi del Comune, che è stato recentemente dichiarato illegittimo da un decreto emesso dal pretore di Trieste. L'interrogante fa presente l'estrema urgenza di tale provvedimento anche in relazione al concorso per sei posti a vice brigadiere del Corpo dei vigili urbani che dovrà essere ripetuto stante la dichiarata illegittimità della composizione della commissione del concorso in oggetto, nel cui ambito dovrà essere chiamato anche un rappresentante del sindacato comunali aderente alla Cisnal.

**Traffici per l'Africa Occid.**
**AVVISO AI SIGNORI CARICATORI**
**Sovrannolo da e per Lobito**

I membri facenti parte della Italian West Africa Conference annunciano che in seguito al sostanziale miglioramento della situazione portuale di Lobito è stato deciso di sospendere l'applicazione del sovrannolo di congestionamento fino a nuovo ordine.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## UNA «CANZONISSIMA» CON L'ABITO NUOVO

Roma, 31

E' stato varato e reso noto oggi il regolamento della prossima edizione di «Canzonissima», che sarà trasmessa la domenica pomeriggio, dal 7 ottobre al 6 gennaio; la finale andrà in onda la sera. La selezione dei cantanti, le modalità delle votazioni e la composizione delle giurie per le varie fasi sono compresi in 28 articoli.

La manifestazione — dice il regolamento — sarà costituita da tre fasi preliminari e da una fase finale. Nelle prime due fasi i cantanti concorreranno in due tornei separati: uno riservato a cantanti (solisti o «complessi») che partecipano per la prima volta alla manifestazione, l'altro riservato a cantanti (solisti) che hanno già partecipato a precedenti manifestazioni abbinate alla Lotteria Italia. Nella terza fase tutti i cantanti concorreranno unitamente e, in base ai voti conseguiti, sarà formata un'unica graduatoria. Alla fase finale saranno ammessi nove cantanti.

Prima fase: la prima fase sarà di cinque trasmissioni di cui due riservate ai «debuttanti» e tre agli altri (sette cantanti per trasmissione). A seguito di ciascuna trasmissione della prima fase verrà formata una graduatoria in base al punteggio conseguito da ciascun cantante e costituito dalla somma dei voti attribuiti da una giuria costituita dalla Rai, dei voti eventualmente prelevati dai cantanti dalla «dotazione iniziale» e delle preferenze espresse dal pubblico. Alla seconda fase della manifestazione parteciperanno: i cantanti classificatisi ai primi quattro posti nel corso delle due trasmissioni per i «debuttanti»; i cantanti classificatisi ai primi cinque posti e quello con il maggior punteggio tra i sesti classificati, nel corso delle tre trasmissioni dei cantanti già affermati.

Seconda fase: la seconda fase della manifestazione sarà di tre trasmissioni, di cui una riservata ai debuttanti e le altre due dedicate agli altri otto per trasmissione. A seguito di ciascuna trasmissione della seconda fase, verrà formata una graduatoria con gli stessi criteri delle fasi precedenti ed i cantanti classificatisi dal primo al sesto posto verranno ammessi alla terza fase.

Terza fase: la terza fase sarà di tre trasmissioni alle quali parteciperanno i diciotto cantanti prescelti nella seconda fase (sei per trasmissione) senza suddivisione fra debuttanti e cantanti già affermati. A seguito di ciascuna trasmissione della terza fase verrà formata una graduatoria: saranno ammessi alla fase finale i cantanti classificatisi dal primo al terzo posto.

Fase finale: la fase finale consterà di una «finale» e di una «finalissima». Nella «finalissima» (6 gennaio 1974) verrà formata un'unica graduatoria tra i nove cantanti in base ai punteggi derivanti dalla somma: delle preferenze del pubblico espresse a seguito della trasmissione «finale» del 23 dicembre 1973, dei voti attribuiti da venti giurie costituite dalla Rai in varie città.

**REQUISITI DELLE CANZONI**

I cantanti — afferma il regolamento — dovranno eseguire canzoni diverse in ciascuna fase della manifestazione, fatta eccezione della fase finale nella quale verranno eseguite le stesse canzoni della terza fase. Tutte le canzoni dovranno avere una durata massima di quattro minuti e di esse ogni cantante dovrà far pervenire alla Rai, entro un termine che sarà di volta in volta comunicato, una riproduzione su nastro magnetico; entro lo stesso termine, inoltre, dovrà pervenire alla Rai una incisione su nastro magnetico della base musicale ed il testo dattiloscritto.

Nella terza fase i cantanti dovranno eseguire una canzone inedita, di autori italiani, in lingua italiana, non costituente elaborazione di altre canzoni o di altre opere musicali in genere. Tutte le canzoni dovranno essere preventivamente approvate dalla Rai, alla quale è riservata ogni ampia discrezionalità circa i requisiti di cui al presente articolo.

**LE GIURIE**

A ciascun cantante, all'inizio della manifestazione, sarà assegnata una «dotazione» equivalente a 70 mila preferenze espresse dal pubblico; tale «dotazione» sarà suddivisa in sette parti denominate «jolly», del valore di diecimila preferenze ciascuna. I «jolly» potranno essere utilizzati in ogni trasmissione delle prime tre fasi senza alcun limite e fino ad esaurimento degli stessi e dovranno essere presentati in busta chiusa dal cantante interessato secondo le modalità ed entro i termini stabiliti tassativamente dalla Rai, sentito il ministero delle finanze.

La giuria costituita dalla Rai verrà scelta per sorteggio e sarà composta di 49 elementi nella trasmissione della prima fase, di 56 elementi nella seconda e di 42 nella terza. La giuria sarà rinnovata a seguito di ciascuna trasmissione.

Le venti giurie della «finalissima» saranno composte ognuna da 25 elementi scelti per sorteggio tra gli abbonati alla televisione. «L'abbonato sorteggiato potrà delegare a far parte della giuria un componente del proprio nucleo familiare che abbia il suo medesimo cognome, il medesimo domicilio ed età superiore ad anni 18».

Nelle prime tre fasi della manifestazione i voti espressi dalle giurie saranno così attribuiti: nel corso di ciascuna trasmissione e mediante sorteggio fatto con criteri stabiliti dalla Rai, ad ogni cantante verrà abbinato un gruppo di sette giurati, ciascuno dei quali potrà attribuirgli da uno a tre voti; al termine della trasmissione, inoltre, tutti i giurati, che hanno già votato separatamente per i singoli cantanti, partecipano ad una ulteriore votazione, nel corso della quale potranno assegnare un punto ad uno solo dei cantanti in gara. In questa seconda votazione i giurati possono astenersi dal voto.

Ciascun membro delle giurie della «finalissima» esprimerà la propria preferenza per uno solo dei cantanti finalisti. Le preferenze saranno raccolte, per ogni giuria, da due rappresentanti dell'amministrazione finanziaria dello Stato assistiti da un funzionario della Rai e comunicate al pubblico nel corso della trasmissione. Agli effetti dei conteggi per le graduatorie relative alle prime tre fasi, ogni punto attribuito dai componenti delle giurie sarà considerato equivalente a mille preferenze espresse dal pubblico; ogni punto attribuito dai componenti delle giurie per tutti i cantanti in gara sarà considerato equivalente a duemila preferenze del pubblico. Agli effetti della graduatoria finale, le preferenze espresse dal pubblico saranno calcolate, per ciascun cantante, in base alla formula matematica già adottata gli anni scorsi.

Le preferenze del pubblico dovranno essere espresse esclusivamente mediante l'invio delle cartoline, appositamente predisposte. Su ogni cartolina dovrà essere applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti della «Lotteria Italia 1973». Per ciascuna trasmissione — è scritto nel regolamento — ogni cartolina dovrà contenere una sola preferenza nello spazio predisposto. Qualora contenga l'indicazione del titolo di una canzone, la preferenza sarà attribuita al cantante che ha eseguito tale canzone. Ciascuno può inviare più cartoline, senza alcun limite.

Le preferenze del pubblico saranno calcolate esclusivamente sulla base delle cartoline pervenute alla casella postale n. 80 di Torino e consegnate dalla amministrazione postale alla Rai nei termini fissati. Saranno escluse dal calcolo delle preferenze le cartoline che pervengano prive del tagliando della lotteria; che siano del tipo e dimensioni diverse da quelli previsti; che non siano singolarmente affrancate.

L'ordine di esecuzione delle canzoni, per l'intera manifestazione e per ciascuna trasmissione, sarà discrezionalmente decisa dalla Rai. Qualora per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, un cantante nel corso della manifestazione non partecipi alla trasmissione a cui è stato designato — si afferma nel regolamento — la Rai si riserva di prendere, di concerto con il ministero delle finanze, gli opportuni provvedimenti al fine di garantire un regolare svolgimento della gara. Per ragioni di carattere tecnico, organizzativo ed artistico, e comunque per qualsiasi esigenza o evento sopravvenuto, la Rai potrà discrezionalmente e insindacabilmente modificare le norme ed i termini del presente regolamento.

Le città sedi delle giurie per la «finalissima» sono Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia. (Ansa)

### Un tango pericoloso

Madrid, 31

**Le autorità spagnole hanno acconsentito affinché una copia in inglese del film di Bertolucci «Ultimo tango a Parigi» venisse svincolata per essere proiettata in una sala privata.**

**La visione del film, che come è noto è stato proibito dalla censura spagnola, è stata infatti permessa, per una sola volta, ai cittadini americani residenti nella base di Torrejon. Un servizio d'ordine ha assicurato l'interdizione agli spagnoli di entrare nella sala cinematografica.** (Ansa)

### La strada del successo

Roma, 31

**850.000 copie di una fotografia di scena del film «La sepolta viva», che ritrae la attrice Agostina Belli con in braccio un neonato, sono state ordinate ad una tipografia romana da una grande associazione americana che le distribuirà ai propri iscritti sparsi in tutto il mondo.**

**L'organizzazione «Ymia» (Young Men International Association), che raccoglie centinaia di migliaia di giovani in vari paesi, ha infatti scelto come propria «mascotte» dell'anno Agostina Belli. La protagonista della «Sepolta viva» sembra percorrere la strada del successo allo stesso modo di tante dive del passato, le cui fotografie (come accadde a Rita Hayworth o a Jane Russel durante e dopo la guerra) venivano custodite nel portafogli di milioni di giovani americani.** (Ansa)

UN GROSSO «COLPO» DI CARLO PONTI

## Tutti insieme nel «Villaggio» Burton, Sofia e Mastroianni

**La regia sarà naturalmente affidata a Vittorio De Sica Nel «cast» anche Maria Schneider - Le riprese a Siracusa**

Siracusa, 31

Richard Burton, Sofia Loren, Marcello Mastroianni e Maria Schneider (l'attrice divenuta famosa con «Ultimo tango a Parigi») reciteranno insieme nel film «Il villaggio» che Vittorio De Sica comincerà a girare a Siracusa e nei dintorni dopo Ferragosto.

Il quartier generale della produzione — che si deve a Carlo Ponti — è stato fissato nel centenario albergo «Villa Politi», dove sono state prenotate tutte le stanze. Le riprese in Sicilia dureranno tre settimane.

Richard Burton è atteso a Siracusa prima di Ferragosto. Il celebre attore trascorrerà infatti in Sicilia qualche giorno di vacanza assieme alla moglie. Elizabeth Taylor non potrà però restare accanto al marito per tutto questo periodo. Infatti, dopo la breve vacanza del Ferragosto, l'attrice tornerà a Roma dove è impegnata nella lavorazione del film di Giuseppe Patroni-Griffi «Identikit». (Ansa)

### «Ciak» per Liz in «Identikit»

Roma, 31

Una folla di fotografi e di curiosi ha sostato tutto il giorno all'aeroporto di Fiumicino nella speranza di poter vedere Elisabeth Taylor girare la sua prima scena nel film «Identikit», diretto da Giuseppe Patroni Griffi e prodotto da Franco Rossellini. L'attesa è andata delusa, perché per il primo «ciak» dell'attrice era stata programmata una ripresa nell'interno di un aereo. Quindi solo gli «addetti ai lavori» hanno potuto essere presenti sul piccolo «set».

Com'è noto, «Identikit» è tratto dal romanzo di Muriel Spark (che in inglese s'intitola «The driver's seat») e si ispira a un fatto di cronaca avvenuto anni fa a Roma: l'uccisione di una turista tedesca nel galoppatoio di villa Borghese, durante l'incontro con un casuale «amante latino». Secondo l'inchiesta, pare che la donna stessa scatenasse nell'uomo un raptus omicida, quasi per una vocazione autodistruttiva.

«Il film — ha dichiarato Giuseppe Patroni Griffi che con Raffaele La Capria è anche autore della sceneggiatura — è la storia di una donna, Lise, che corre verso il suo destino predisponendolo; anzi provocandolo, anche se in parte la sua corsa è inconsapevole, e lo cerca attraverso un mondo ossessionato dal sesso, dalla mercificazione dell'erotismo, un mondo dilaniato dal sospetto e dall'intolleranza, in preda alla follia di distruzione».

Nella sua prima scena, Elisabeth Taylor ha indossato un appariscente e coloratissimo vestito che nella storia del film assume un'importanza rilevante. Gli altri esterni del film verranno girati nel quartiere Prati, a villa Borghese e nelle strade e nelle piazze più diverse di Roma. Accanto alla Taylor, figurano nel film Guido Mannari, Luigi Squarzina, Maxence Mailfort, Ian Bannen e Mona Washbourne. (Ansa)

### Il «Premio Italia» quest'anno a Venezia

Roma, 31

Il Premio Italia si terrà quest'anno a Venezia dal 13 al 24 settembre. Alla manifestazione, che da 25 anni premia i migliori programmi del mondo nel campo della radio e della televisione, parteciperanno 46 organismi radiotelevisivi in rappresentanza di 33 paesi.

Fondato a Capri nel 1948, il Premio Italia è diventato un tradizionale luogo di incontro e di discussione, con scambio reciproco di esperienze, di tutti gli operatori culturali del settore radiotelevisivo. Proprio per rispettare questo suo spirito, la manifestazione si è via via allargata con una serie di iniziative collaterali che servono a completare la conoscenza della produzione radiotelevisiva mondiale, delle sue tendenze di fondo, delle sue acquisizioni e dei suoi problemi.

Le manifestazioni di quest'anno, che saranno aperte anche al pubblico, sono: 1) un convegno internazionale sul tema «Le emittenti radiotelevisive e il loro pubblico» curato dal francese Moles, dal norvegese Galtung, dall'italiano Eco, e dall'americano Price. 2) tre serate (13, 14 e 15) dedicate alle reti televisive dell'ORTF (Francia) NHK (Giappone) e BBC (Gran Bretagna). 3) tre serate (16, 17 e 18) riservate alla presentazione in anteprima di programmi televisivi della RAI-TV. 4) tre serate (19, 20 e 21) per la presentazione di programmi internazionali di ricerca organizzate con la collaborazione del comitato internazionale del cinema e della TV dell'Unesco.

C'è infine, da segnalare che il Premio Italia, per celebrare il 50.o anniversario della radio che cade quest'anno, ha bandito un premio speciale radiofonico che ha appunto come tema: «50 anni di radio». (Italia)

### «Roma» di Palazzeschi in televisione

Roma, 31

Un altro lavoro di Aldo Palazzeschi, dopo il successo ottenuto dalle «Sorelle Materassi», con la regia di Mario Ferrero, sarà portato in televisione: è la commedia «Roma», una vicenda che l'autore ha tratto dall'omonimo romanzo. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Un amico dell'uomo Tormento e nobiltà

«L'uomo e il mare» (TV-1, ore 21) — A partire da stasera va in onda un nuovo ciclo dedicato all'«Uomo e il mare» realizzato dal comandante Jacques Cousteau. «Protagonisti» della prima puntata sono i delfini che presentano ancora aspetti ignoti per la scienza ecologica. Il comandante Cousteau e la sua équipe si sono dedicati per lunghi mesi allo studio di questo cetaceo, osservandone allo stato di semicattività alcuni esemplari, e scoprendone doti veramente straordinarie. I delfini comunicano tra di loro con sibili che possono essere paragonati al fischio dell'uomo; posseggono un apparato fisiologico che permette loro di individuare ostacoli e prede anche in condizioni di assoluta cecità. Sono animali socievolissimi che amano vivere con i loro simili, e sottratti al loro ambiente naturale possono arrivare addirittura al suicidio. Il loro passatempo preferito è quello di giocare, rincorrendosi tra le onde e nelle profondità degli oceani. Già Plinio affermava che il delfino è amico dell'uomo: Cousteau, per confermare questa leggenda, si è spinto sulle coste della Mauritania dove ha potuto filmare un episodio entusiasmante: i delfini spingono verso le reti di poveri pescatori branchi di muggini. Questo fatto inspiegabile risolve da secoli il problema della sopravvivenza degli indigeni.

* * *

«Il terrorista» (TV-2, ore 21.15) — Va in onda stasera questo film con il quale il regista teatrale Gianfranco De Bosio esordì, nel 1963, in campo cinematografico. «Il terrorista» è uno scabro ritratto di guerriglia di città, tracciato con originale scrittura e precisione storicistica con consapevolezza politico-culturale, che si propone di illustrare il tormento e la nobiltà della Resistenza. Il film si fa anche ricordare per l'interessante tentativo di indagare sui punti di disaccordo dei partiti del C.L.N. e per l'intenzione di applicare certi principi del teatro brechtiano.

Nella Venezia del 1943, un gruppo isolato di partigiani compie atti di sabotaggio contro i tedeschi, mettendo in pericolo il precario equilibrio di forze, posto in essere dal C.L.N. locale. La conclusione tragica degli eventi dà la misura della durezza della lotta. Gli interpreti principali sono Giulio Bosetti, Philippe Leroy, Franco Graziosi, Gian Maria Volonté, Anouk Aimée. (Ansa)

SCELTA LA MEDICI A FIANCO DI BAUDO PER «CANZONISSIMA»

## PRONTO, C'È UNA CERTA MITA IL POMERIGGIO DELLA DOMENICA

Roma, 31

**Esami di maturità anche per le candidate a presentare «Canzonissima» con Pippo Baudo: quando sembra ormai certa la promozione, l'ultima risposta sbagliata provoca un giudizio finale negativo. La prima della classe diventa allora improvvisamente un'altra; è il caso di Mita Medici, vincitrice sul «filo di lana» della corsa a quattro con Graziella Porta, Loredana Bertè e Lorenza Guerrieri, al posto di partner di Pippo Baudo nella nuova edizione di «Canzonissima».**

**Le ultime ore prima della scelta definitiva hanno portato ad un alternarsi continuo di indiscrezioni, smentite, conferme. Dopo ogni riunione dei responsabili della trasmissione, un nome nuovo veniva ad aggiungersi a quelli noti e dati per scontati: Graziella Porta è stata la prima; di lei oggi si dice che è molto brava, avrà sicuramente modo di apparire in futuro alla TV, ma che non è il tipo adatto al genere di trasmissione della domenica pomeriggio. Via via, dopo numerosi provini negli studi della RAI a Roma; Loredana Bertè, nota alla cronaca mondana per il suo «flirt» con Adriano Panatta, e Lorenza Guerrieri («la più bella delle quattro», secondo alcuni) hanno preso il suo posto. Infine, l'unica a non essere stata sottoposta a prove, la più esperta, la più disinvolta, ha superato tutte e si è imposta.**

**Di lei Alberto Moravia ha scritto: «Mita Medici recita con imbarazzante naturalezza». Forse nessun personaggio dello spettacolo ha ottenuto un giudizio così positivo da un critico quale è Moravia. Ventidue anni, capelli bruni che porta spesso sciolti sulle spalle, alta, magra, un viso moderno ma dolce, la voce accattivante, Mita Medici ha trovato probabilmente il trampolino di lancio che le permetterà di superare la «impasse» nella quale sembra essere caduta dopo i primi anni di successi.**

**I suoi film hanno dato di lei un'immagine che è giunto il momento di modificare: «L'estate» con Enrico Maria Salerno, «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» (recentemente ritrasmesso in TV), «Meeting» con Lino Capolicchio, «Escalation», «Incontro con Guido», «Colpo di sole», «Plagio» e infine «Come ti chiami amore mio», l'hanno presentata quasi sempre come una ragazza inquieta, indecisa, fragile e passionale, talvolta contraddittoria come i suoi coetanei. Ora vuole maturare e affermare una personalità più spiccata.**

**Ma il suo mondo è sempre stato quello della canzone; Patrizia Vistarini, è il suo vero nome («Mita Medici è un nome che rispecchia il mio personaggio», dice), è stata scoperta infatti a 16 anni dal regista Paolo Spinola che una sera andò al «Piper», il noto locale notturno romano, dove lei era impegnata in uno scatenato «shake». La notò subito e le propose di lavorare nel suoi film «L'estate». Da quel momento il cinema non le ha quasi mai permesso di diventare una protagonista: la canzone è stata il suo grande sogno. A «Canzonissima» torna, quindi, tra i cantanti che hanno avuto maggiore fortuna, per rivivere l'atmosfera eccitante, spettacolare della canzone. Dal «Teatro delle vittorie» Mita Medici spera di poter affermarsi definitivamente cantando e ballando come fece al «Piper» qualche anno fa.**

**Ha interrotto gli studi dopo la terza media e qualche mese di frequenza alla scuola per segretaria («la scuola è noiosa», afferma senza esitazioni); legge molto (anche Hemingway e Fitzgerald), i suoi amici sono rimasti quelli di una volta, i compagni delle feste, qualche cantante, attori giovani e impegnati come lei nella ricerca del successo. A «Canzonissima» si presenterà quindi con modestia, semplicità e disinvoltura. E' il modo migliore per entrare nelle case degli italiani la domenica pomeriggio, e per farsi amare dal pubblico. E' il modo migliore perché «Canzonissima» abbia successo.** (Ansa)



## TEATRI E CINEMATOGRAFI





**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1973. Venerdì alle ore 21 quarta rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1973. Sabato alle ore 21 prima rappresentazione de «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni». 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco); 22.15: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

**EDEN.** Chiusura estiva.

**EXCELSIOR.** 16-22.15: «Riuscirà Bepi a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina?» con Alberto Sordi e Nino Manfredi. Technicolor.

**FENICE.** Chiusura estiva.

**GRATTACIELO** (aria condiz.). 16.30, ult. 22.20 prima visione: «Al tropico del Cancro». Spettacolare avventura in technicolor con A. Steffen e A. Strindberg. Vietato ai 18.

**NAZIONALE.** Chiusura estiva.

**RITZ.** 16.30, u. 22.15: «L'ultima casa a sinistra». Il film che sconvolge il mondo! Eastmancolor. Viet. m. 18 anni.

**AURORA** (aria cond.). 16.30. Rassegna «Scienza e Fantasia». Oggi «Anno, 2118. progetto X» con C. George. Technicolor. Prossimamente: «UFO allarme rosso, attacco alla Terra».

**CAPITOL** (aria condiz.). 16.30. Rassegna «I grandi films». Oggi: «Il corsaro dell'Isola Verde» con B. Lancaster. Technicolor. Domani: «Anonimo Veneziano».

**CRISTALLO** (aria condizionata). 16.30. Ancora oggi a richiesta. Un forte poliziesco: un episodio reale un sensazionale ed emozionante technicolor: «7 cervelli per un colpo perfetto» con S. Reggiani e M. Bouquiet. Per tutti.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «La gatta in calore». Technicolor con Eva Czemerys. Sever. V. m. 18.

**IMPERO.** Chiuso per ferie.

**MODERNO** (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto) 16.30: «La signora ha dormito nuda col suo assassino» con V. Vendell H. Leipnitz. Technicolor. V. m. 18 anni.

**MIGNON.** Chiuso per ferie.

**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor. Rassegna del giallo: «Sette cadaveri per Scotland Yard» con Paul Nasch, Orchidea De Santin, Renzo Marignano. Musica di Piccioni. Suspense! V. m. 14.

**ABBAZIA.** 16.30: «Jus primae noctis». Spassosissimo e piccante technicolor con L. Buzzanca. V.m. 14.

**ALCIONE** (tel. 96162). 16.30: «Tarzan in India» a colori con Jack Mahoney e il re degli elefanti Gosendra.

**ARISTON** (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.

**ASTRA.** 16.30: «Un uomo dalla pelle dura». Col. Catherine Spaak, Tomas Milian, E. Borgnine. Viet. 14 a.

**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «3 superman a Tokio» con George Martin, Dick Gordon, Gloria Paul. Avvincente!

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.10 (spettacolo unico): «A qualsiasi prezzo» (Vatican Story). Un formidabile thrilling con Walter Pidgeon, Ira Furstenberg e Klaus Kinski. Technicolor.

**ESTIVO EX SOI** (salita Zugnano 29) 21: «La grande strage nell'Impero del Sole». Technicolor con Robert Shawn, Christopher Plummer e Leonard Whiting. Colori.

**ESTIVO GINNASTICA.** Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Grande slalom per una rapina». Avvincente technicolor con Jean Claude Killy e Vittorio De Sica.

**VALMAURA.** 21: «Tarzan contro gli uomini blu». Fantastico! Technicolor.

**SERVOLA.** 21: «Vamos a matar companeros». Franco Nero e Tomas Milian Technicolor.

Riduzioni Enal Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

**UDINE**

**ARISTON.** 15.30: «Ma che razza di amici!».
**CAPITOL.** 15.30: «Korang».
**CENTRALE.** 15.30: «Un corpo da possedere». V.m. 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «La calda notte dell'ispettore Tibbs».
**PUCCINI.** 15.30: «La marcia su Roma».
**DIANA.** 18: «Il matrimonio perfetto». V. m. 18 anni.

**GORIZIA**

**CORSO.** 17: «Rubare alla mafia è un suicidio» con A. Queen e A. Franciosa. A colori V.m. 18 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia» con A. Fulton e L. Wilox. A colori. V. m. 18 anni. Ultima 22.
**MODERNISSIMO.** Chiuso per ferie.
**CENTRALE.** 17: «La bestia di sangue» con J. Ashley e C. Yarnell. Scope a colori. V. m. 14 anni. Ultima 21.30.
**VITTORIA.** 17.30: «Boccaccio» con E. Montesano, S. Koscina. Colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR.** 17.30: «Il merlo maschio» con Lando Buzzanca e Laura Antonelli. A colori.
**AZZURRO.** Chiuso per ferie.
**PRINCIPE.** 18: «Dick Smart 2007» con R. Willer e M. Lee. A colori.

**GRADO**

**BASILICA DI S. EUFEMIA.** 21.10. Audizioni stereofoniche. Musiche di Gustav Mahler. Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore. I parte: Veni Creator Spiritus; II parte: «Schlusszene aus "Faust"». Orchestra sinfonica della Radio Baverese diretta da Rafael Kubelik.
**CRISTALLO.** 20.30: «Getaway» con Steve Mc Queen, Ali Mac Graw, in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
**ARENA.** 21: «Le avventure di Peter Pan». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

**PORDENONE**

**CRISTALLO.** 17: «Casa di vetro». V. m. 18 anni.
**VERDI.** Chiuso per ferie.
**SUPERCINEMA.** 17: «Inchiesta di un procuratore su un albergo di tolleranza». V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** Chiuso per ferie.

**SACILE**

**NUOVO.** Chiuso per ferie.
**ZANCANARO.** 17: «Agente 007 - Una cascata di diamanti».

**CORDENONS**

**VERDI.** 17: «Topkapi».

**GRADISCA**

**COMUNALE.** 19.30 - 22: «Un po' di solo nell'acqua gelida» con M. Porcel e B. Bach.

**CORMONS**

**ITALIA.** 19.30 - 22: «Il genio della rapina».

**CERVIGNANO**

**NUOVO:** «L'uomo dinamite».

**RONCHI**

**RIO:** «Sfida senza paura».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave».

**GEMONA**

**SOCIALE:** «Arma da taglio».

**TARCENTO**

**MARGHERITA:** «La Dama Rossa uccide sette volte».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI:** «Il diavolo nel cervello».

**CASARSA**

**ROMA:** «Alla ricerca del piacere».

### Patetico appello

Torino, 31

Il cantante Patrick Samson ha rivolto un appello per salvare la vita del fratello Soussou che da tempo soffre di un blocco renale e che, per quanto sottoposto a continue dialisi, ha raggiunto uno stadio di gravità tale da poter essere salvato soltanto con un trapianto. «Non sono italiano — afferma il cantante — ma vivo in Italia da molti anni e so quindi che alcune leggi di questo paese non permettono trapianti di organi da persone morte solo clinicamente; ma conosco la grande solidarietà umana degli italiani e pertanto chiedo a chi è disposto ad offrire un rene di scrivermi a Pino Torinese o telefonare allo 011/840887, 840451 o 840546. Sono pronto a qualsiasi sacrificio; il mio appello è di carattere urgente».

Patrick Samson precisa anche che il gruppo sanguigno del fratello è «zero RH positivo». (Ansa)

### Carla Fracci è commendatore

Milano, 31

La Presidenza della Repubblica ha conferito stamane alla ballerina Carla Fracci l'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica Italiana. La notizia ha raggiunto la Fracci a Zevio, nei pressi di Verona, dove la celebre danzatrice è ospite di amici. «Sono molto felice — ha detto la Fracci — di questa onorificenza che attraverso me coinvolge tutta la danza classica, il nostro duro lavoro e coloro che amano il balletto». «Il caso ha voluto poi — ha proseguito la Fracci — che questa onorificenza mi raggiunga proprio nel momento in cui sto per portare in scena all'Arena di Verona la «Cenerentola» di Prokofiev, la stessa opera con la quale a 19 anni ho debuttato alla «Scala» di Milano. (Ansa)



## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23.

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 11.30: Quarto programma; 12.44: Il sudamericanta; 13.20: Il mangiavoci - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani-estate; 17.05: Il girasole; 18.55: TV musica; 19.25: Momento musicale; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Ricordo di Mario Labroca; 21.20: Radioteatro: «Il fuoco dei marziani», radioprogramma di R. M. De Angelis; 22.05: Hit parade de la chanson; 22.20: Andata e ritorno - Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Cocciante e Fiammetta; 8.14: Complessi d'estate; 8.40: Come e perché; 8.54: Galleria del melodramma; 9.35: Senti che musica?; 9.50: Madamin (Storia di una donna); 10.10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Special-oggi: Severino Gazzelloni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I malalingua; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Una diga sul Pacifico, di M. Duras; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai; 17.35: I ragazzi di «Offerta speciale»; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.43: ...E via discorrendo; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

### TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di F.M. Veracini; 11.30: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo. Mussorgsky: L'epica e le canzoni; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: Ottorino Respighi; 15.20: Musiche cameristiche di Paul Hindemith; 16.15: Orsa minore come si dice, un atto di R. Mazzucco; 16.35: S. Alfonso Maria De Liguori: J.S. Bach; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Foglio d'album; 17.35: Jazz moderno e contemporaneo; 18: Musiche di B. Marcello; 18.30: Corriere dall'America; 18.45: Musica corale; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Società e costume nei personaggi dell'opera buffa; 20.45: Musiche di S. Barber; 21: Festival di Salisburgo 1973. Concerto sinfonico, dirett. A. Previn. Nell'intervallo (21.45): Il Giornale del Terzo.

### TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

*18.15: Centostorie: «Il pane di Vespertino», di Gianni Pollone, con Paolo Poli, Jole Silvani.*
*18.45: «I ragazzi di Padre Tobia: Fantasmi a Villa Sorriso», 1.o episodio.*

RIBALTA ACCESA

*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «Luomo e il mare: Linguaggio dei delfini», di Jacques Cousteau, 1.a puntata.*
*22.00: Mercoledì sport.*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*18.00: Campionati italiani assoluti di nuoto da Livorno.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: «Il terrorista», film di Gianfranco De Bosio, con Gian Maria Volonté, Philippe Leroy.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Scacciapensieri», programma per l'estate di R. Curci con: «El calcio» di Carpinteri e Faraguna; «Il mondo segreto dei collezionisti» di F. Costantinides; 16.20: Concerto del Duo Coccon - Battilana; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Umberto Lupi e il suo complesso; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

Notiziario: ore 7.30, 9.30, 13.30, 16.30, 20.30, 22.30.

7: Buongiorno in musica - I programmi RTV; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: E' con noi...; 9.35: Le avventure di fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Musica, novità; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Rio Mare in linea; 10.45: 15 minuti con l'orchestra spettacolo Casadei; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Disco più, disco meno; 13.15: Il presenta Record; 13.40: Mini juke-box; 14: Celebri pagine pianistiche; 14.30: E' con noi...; 14.45: Parata di dischi; 15: Il complesso Al Caiola; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.40: Ritmi per archi; 21: Pagine di Italo Svevo; 21.15: L'orchestra dei filarmonici di Berlino; 22: Pop jazz; 22.35: Musica per la buonanotte.

### TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Ascesa e disfatta del III Reich, documentario; 21.20: «Musicalmente», spettacolo musicale presentato da L. Minghetti.

### Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: ore 17.40, 18.15, 20, 22.45.

19: Cartoni animati; 19.15: Spettacolo musicale; 20.30: Retrospettiva del film jugoslavo: «Kekec»; 22: «In primo piano» in diretta da Pola: «Parlano gli ospiti del Festival cinematografico».

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

20: Telegiornale; 20.30: Ann Margret; 21.30: L'arte in Jugoslavia; 21.50: «Pas de quattre», balletto.

# BORSE E MERCATI

## Milano: migliore

**Milano, 31**

*La riunione odierna ha messo in evidenza una intonazione nel complesso migliore ma non priva di contrasti. Il rimbalzo tecnico, dopo il pesante bilancio della vigilia, ha dato l'impressione, nel corso delle prime contrattazioni, di poter consentire alla quota un discreto recupero. Infatti, alcuni interventi a sostegno, specie sui titoli più colpiti, e alcune ricoperture hanno conferito ai primi prezzi, almeno quelli relativi ai titoli a largo mercato, un andamento sostenuto.*

*L'offerta tuttavia si è ripresentata in modo sensibile e i secondi prezzi hanno accusato in alcuni casi sensibili assestamenti.*

*Tutto ciò non ha fatto che confermare le incertezze in cui si dibatte attualmente il mercato, incertezze che per il breve termine possono essere date dalla liquidazione del mese di agosto.*

*La compilazione del listino ha pertanto sofferto di queste alterne oscillazioni e, accanto a valori che hanno evidenziato un discreto recupero, ve ne sono altri che hanno accusato nuove flessioni. In particolare, tra i valori che hanno recuperato parte del terreno perso ieri, si sono segnalati alcuni immobiliari (Aedes, Beni Stabili e Coge), alcuni assicurativi (Abeille, Generali, Assicuratrice, Toro ord. e Ras), alcuni finanziari (Bastogi, Saffa, Pirelli e C. e Pirelli S.p.A.). Si sono inoltre distinti le Italcementi, Italcable, Breda, Rinascente ord. e le Olivetti priv.*

*Ancora in fase negativa sono risultati, invece, Mira Lanza, Mondadori, Cucirini, Gavardo, Erba ord., Generalfin, Burgo e De Angeli.*

*Tra i titoli a largo mercato, Montedison ha messo a segno un recupero di oltre il 5%; Fiat ha denotato una plusvalenza di oltre il 2%; mentre Viscosa ha segnato un recupero di oltre il 4%, insieme alle Anic.*

*Tra gli ultimi valori che hanno chiuso, si è distinta la Venchi Unica, la cui chiusura è stata rinviata in quanto l'aumento superava il 20%. Alla chiamata finale, la Venchi Unica è terminata con una plusvalenza di oltre il 16%.*

*Nell'immediato dopo listino, molti valori hanno messo in evidenza ulteriori migliorie: Imm. Roma, Toro, Bastogi, Centrale, Edilcentro; mentre altri hanno accusato lievissime flessioni.*

*Lievi oscillazioni nei due sensi e scarsi affari nel reddito fisso.*

*L'indice «Mediobanca» è salito a quota 67,07, con un aumento dell'1,73 per cento.*

*TITOLI TRATTATI: di Stato 20.000.000; Buoni del Tesoro 35 milioni; obbligaz. 1.228.000.000; azioni 4.696.050, di cui 657.000 Montefibre, 973.000 Imm. Roma, 527.000 Montedison e 376.000 Liquigas.*

**DOPOBORSA — Scambi limitati con tono migliore del listino. Immobiliare 510-520; Toro 31.000 - 32.000; Edilcentro 1230-1260; Montedison 855-860; Bastogi 1860-1870; Invest 5600-5700; La Centrale 15.000-15400; Liquigas 360-365. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).**

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 23700-25700, sterlina oro (n.c.) 21200-23200; marengo svizzero 22500-24500; oro fino (Iva esclusa) 2180-2250; platino (Iva esclusa) 3600-4100; argento (Iva esclusa) 49000-53000.

### TRIESTE

Mercato migliore ma sempre contrastato. In apertura, alcune voci hanno consentito un lieve recupero della quota, che al listino si è mostrata abbastanza equilibrata. Nei locali, le tre marittime perdono sensibilmente quota. Oscillazioni nei due sensi per il reddito fisso.

Ass. Italiana 110100; Ass. Generali 73100; Ras 71600; Anic 1070; Liquigas 360; Montedison 855; Rinascente 293,50; Rinascente pr. 197; Gerolimich 81000; Fremuda 182000; Sip 2395; Tripcovich 88500; Bastogi 1855; Finmare 296; Finsider 364,50; Pirelli S.p.A 1390; Sme 2149; Stet 2690; Beni Stabili 5490; Immobiliare 505,50; Cantieri —.—; Fiat ord. 2595; Fiat priv. 1890; Dalmine 380; Italsider 650; Terni 200; Marzotto pr. 1550; Viscosa ord. 2220; Viscosa priv. 1350.

### NEW YORK

Altra giornata di ribassi. L'indice «Dow Jones» ha perso 7,37 punti, portandosi a 926,40. Fra tutti i titoli trattati, 937 hanno perso terreno e 484 ne hanno guadagnato.

### LONDRA

Chiusure in rialzo, nonostante il basso volume di scambi. Stabili i titoli di Stato. Molteplici, secondo gli operatori, sono le cause che hanno determinato questa situazione, fra cui il rafforzamento del dollaro e le misure governative antinflazione. L'unico settore che perde sensibilmente è quello dei titoli sudafricani dell'oro, che rispecchiano le incertezze del mercato del metallo.

A FRANCOFORTE — Buoni rialzi delle quotazioni: gli operatori affermano che la situazione è dovuta a una maggiore fiducia verso il dollaro e dalla ripresa degli investimenti privati. Molto trattati i titoli bancari, che chiudono con buoni incrementi; i chimici e quelli dei metalli sono in testa per gli incrementi; altro settore molto contrattato è risultato quello degli automobilistici.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,61 | — |
| Capitalitalia | » | 11,42 | — |
| Equitalia | » | 11,76 | — |
| Europrogr. | frsv | 125,17 | — |
| First Fund | doll. | 13,07 | 14,28 |
| Fonditalia | » | 12,18 | — |
| Intercontinental | » | 11,68 | — |
| Interfund | » | 12,25 | 12,99 |
| Intern. S. F. | fr. bg. | n. q. | |
| Interitalia | lire | 9304 | 10168 |
| Intertrust | doll. | 11,83 | 12,86 |
| Italfortune | » | 11,32 | 12,00 |
| Italunion | » | 12,16 | 13,25 |
| Mediolanum S. | » | 12,35 | 13,42 |
| Rominvest | » | 12,94 | 13,98 |
| 3-R-Manag. | lire | 6752,26 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 30-7 | 31-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | — | — |
| Bonifiche Ferraresi | [illegible] | 2595 |
| Chiari & Forti | [illegible] | 3601 |
| Eridania | [illegible] | 2403 |
| Esercizio Molini | [illegible] | 570 |
| Ind. Buitoni Perug. | [illegible] | 8100 |
| Motta | [illegible] | 3100 |
| Romana Zucchero | [illegible] | 700 |
| Romana Zucch. pr. | [illegible] | 948 |
| Venchi Unica | [illegible] | 1520 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | [illegible] | 37750 |
| Assicuratrice Ital. | [illegible] | 110000 |
| Comp. Ass. Milano | [illegible] | 14190 |
| » » » pr. | [illegible] | 9050 |
| Comp. Latina | [illegible] | 2101 |
| » » priv. | [illegible] | 1800 |
| Generali | [illegible] | 73100 |
| Italia Assicuraz. | [illegible] | 22805 |
| L'Abeille Italiana | [illegible] | 14184 |
| Fondiaria Incen. | [illegible] | — |
| La Fondiaria Vita | [illegible] | 29000 |
| R.A.S. | [illegible] | 71700 |
| S.A.I. | [illegible] | 25600 |
| Toro Assicuraz. | [illegible] | 31010 |
| » » priv. | [illegible] | 13400 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | [illegible] | 20990 |
| Banco di Roma | [illegible] | 20600 |
| Credito Italiano | [illegible] | 2390 |
| Interbanca priv. | [illegible] | 26501 |
| Mediobanca | [illegible] | 77950 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | [illegible] | 52000 |
| Burgo | [illegible] | 10060 |
| » priv. | [illegible] | 5900 |
| Donzelli | [illegible] | 1630 |
| Mondadori priv. | [illegible] | 3385 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | [illegible] | 1500 |
| Cer. Pozzi | — | — |
| » » priv. | — | — |
| Eternit | [illegible] | 2550 |
| Italcementi | [illegible] | 27600 |
| Richard Ginori | [illegible] | 510 |
| **Chimiche Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | [illegible] | 1086 |
| Brioschi | [illegible] | 37500 |
| Caffaro | [illegible] | 442 |
| Carlo Erba | [illegible] | 13700 |
| » » priv. | [illegible] | 13010 |
| Italgas | [illegible] | 900 |
| Lepetit | [illegible] | 18498 |
| » priv. | [illegible] | 15350 |
| Liquigas | [illegible] | 360 |
| » priv. | — | — |
| Mira Lanza | [illegible] | 57800 |
| Montedison | [illegible] | 859,50 |
| Napoletana Gas | [illegible] | 730 |
| Perlier | [illegible] | 1100 |
| Petrolifera Italiana | [illegible] | 4480 |
| Pierrel | [illegible] | 6550 |
| Rumianca | [illegible] | 1500 |
| Saffa | [illegible] | 7400 |
| Siossigeno | [illegible] | 6000 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | [illegible] | 294 |
| » » priv. | [illegible] | 197 |
| Silos di Genova | [illegible] | 2750 |
| Standa | — | — |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | [illegible] | 7700 |
| Ausiliare | [illegible] | 4150 |
| Aut. Torino-Milano | [illegible] | 34500 |
| Italcable | [illegible] | 4210 |
| Nord Milano | [illegible] | 5310 |
| S.I.P. | [illegible] | 2395 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | [illegible] | 1240 |
| Marelli E. | [illegible] | 925 |
| Tecnomasio | [illegible] | 560 |

| TITOLI | 30-7 | 31-7 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2180 | 2120 |
| Bastogi | 1810 | 1855 |
| Centrale | 15300 | 15000 |
| Breda | 4250 | 4498 |
| Edilcentro/Svilup. | 1211 | 1210 |
| Finmare | 295 | 296 |
| Finsider | 355 | 365,25 |
| Flaminia Nuova | 1600 | 1870 |
| Generalfin | 2500 | 2350 |
| Gim | 3680 | 3880 |
| I.F.I. priv. | 5921 | 5910 |
| I.F.I.L. | 15250 | 15500 |
| Invest | 5445 | 5530 |
| Mittel | 3000 | 3000 |
| Pirelli & C. | 2390 | 2504 |
| Pirelli S.p.A. | 1370 | 1415 |
| Sarom | 3300 | 3292 |
| S.M.E. | 2100 | 2151 |
| Stet | 2690 | 2690 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 5680 | 6010 |
| Beni Immob. Italia | 1150 | 1200 |
| » » » pr. | 888 | 900 |
| Beni Stabili | 5300 | 5490 |
| Certosa | 14200 | 14210 |
| Coge | 2202 | 2100 |
| Condotte d'Acqua | 810 | 800 |
| De Angeli Frua | 8000 | 7800 |
| Gen. Immobil. | 499 | 505 |
| Gilardini | 4995 | 5000 |
| Iniziativa Edilizia | 6770 | 6800 |
| La Milano Centrale | 51500 | 50000 |
| Risanamento | 10799 | 10620 |
| Trenno | 5500 | 5699 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 2542 | 2601 |
| » priv. | 1889 | 1890 |
| Franco Tosi | 5780 | 5520 |
| Nebiolo | 359 | 342 |
| Olivetti | 1830 | 1849 |
| » priv. | 1660 | 1729 |
| Westinghouse | 3700 | 3720 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi - Izar | 1600 | 1498 |
| Dalmine | 380 | 380 |
| Falck | 7225 | 7220 |
| » priv. | 6000 | 5920 |
| Ilssa Viola | 4800 | 5010 |
| Italsider | 654 | 650 |
| Magona | 3180 | 3175 |
| Metalli | 3400 | 3400 |
| Monte Amiata | 1551 | 1559 |
| Pertusola | 4100 | 4260 |
| Siele | 2100 | 2080 |
| Terni | 200 | 200 |
| Trafilerie | 1240 | 1225 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 325.25 | 340 |
| Cantoni | 15000 | 15080 |
| Cucirini | 7900 | 7420 |
| Cascami Seta | 10000 | 9600 |
| Fisac | 939 | 928 |
| Lanerossi | 3600 | 3550 |
| Lanificio di Gavardo | 2980 | 2700 |
| Linif. e Canapif. | 590 | 590 |
| Marzotto priv. | 1630 | 1550 |
| Montefibre | 230 | 242.50 |
| » pref. | 205 | 215 |
| Olcese Veneziano | 260 | 255 |
| Rossari | 260 | 265 |
| Rotondi | 64600 | 65500 |
| Scotti | 1450 | 1300 |
| Snia Viscosa | 2130 | 2219 |
| » » priv. | 1300 | 1405 |
| Tilane | 410.50 | 415 |
| Unione Manifatture | 22000 | 21800 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1970 | 1960 |
| Acque Potabili | 1451 | 1450 |
| C.I.G.A. | 7870 | 7915 |
| Pacchetti | 514 | 500 |
| Rejna | 1750 | 1750 |
| Smeriglio | 182 | 179.25 |
| Terme Acqui | 1850 | 1750 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 31-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 107.50 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.80 |
| Ricostruzione | 3,50% | 90.— |
| » | 5% | 95.— |
| Redim. Triest. | 5% | 95.90 |
| Rif. Fondiari | 5% | 94.30 |
| Redimibile 5 | 5% | 92.80 |
| Edil Scol 6 | 5,50% | 95.— |
| » » 6 | 5,50% | 94.60 |
| » » 6 | 5,50% | 96.60 |
| » » 7 | 6% | 97.50 |
| » » 7 | 6% | 96.50 |
| Cert. Cr. Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T 1973 | 5% | —.— |
| » 1974 | 5% | 98.80 |
| » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » 1975 II | 5% | 97.— |
| » 1977 | 5% | 95.60 |
| » 1978 | 5% | 95.60 |
| » 1979 | 5,50% | 100.40 |
| » 1980 | 5,50% | 100.25 |
| » 1981 | 5,50% | —.— |
| Am. FF.SS 7/87 | 6% | 92.90 |
| » » 8/88 | 6% | 92.90 |
| » » 9/89 | 6% | —.— |
| » » 0/90 | 7% | 98.50 |
| » » 1/86 | 7% | 99.— |
| I.M.I XVII | 6% | 99.80 |
| » XX | 6% | 98.30 |
| » XXI | 5% | 98.60 |
| » XXII | 5% | 93.50 |
| » XXII | 5% | 90.50 |
| » XXIV | 5,50% | 91.30 |
| » XXV | 6% | 83.85 |
| » XXV | 6% | 91.70 |
| » XXVI | 6% | 92.— |
| » XXVII | 7% | 99.30 |
| » XXIX | 7% | 98.75 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXX | 7% | 99.50 |
| » XXX opt. | 7% | 99.25 |
| » XXXII | 7% | 98.80 |
| » XXXII opt | 7% | 99.10 |
| » 64 | 6,25% | 99.10 |
| » Autostrade | 6% | 91.— |
| » Fina. 66 | 6% | 93.80 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 85.20 |
| » » » | 5,50% | 85.40 |
| » » » | 6% | 90.— |
| » » » | 7% | 98.— |
| C.O.P. ss. I | 6% | 93.30 |
| » » II | 6% | 93.50 |
| » » III | 6% | 93.20 |
| » » ANAS | 6% | 89.90 |
| » Dotaz. I | 6% | 93.80 |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In. st. 1.a | 6% | 92.05 |
| » » » 2.a | 5% | 91.90 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 91.— |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.50 |
| » » » II | 7% | 98.— |
| » » » III | 7% | 98.— |
| » » » IV | 7% | 98.05 |
| Elfer | 5% | 98.60 |
| Ferrovie (51) | 5,50% | —.— |
| » (51) | 5,50% | 99.40 |
| » (51) | 5,50% | 98.40 |
| » (51) | 5,50% | 94.60 |
| » (60) | 5% | 91.30 |
| » (61) | 5% | 90.40 |
| » (65) I | 6% | 92.80 |
| » (65) II | 6% | 93.— |
| » (66) I | 6% | 92.40 |
| » (66) II | 6% | 92.30 |
| » (67) | 6% | 92.— |
| » (69) I | 6% | 91.90 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 5% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.50 |
| » 72 | 7% | 98.50 |
| » 72 II serie | 7% | 98.40 |
| Pian Ver (61) I | 5% | 91.50 |
| » » (61) II | 5% | 93.50 |
| » » (61) III | 5% | 92.70 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 92.85 |
| » » (66) III | 6% | 92.85 |
| » » (63) IV | 6% | 92.35 |
| » » (67) V | 6% | 92.10 |
| » » (67) VI | 6% | 91.55 |
| » » (68) VII | 6% | 92.05 |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |
| » » (71) II | 7% | 98.— |
| Pubbl. Ut | 5,50% | 92.15 |
| » » Ord. | 6% | 97.50 |
| » » Vent. | 6% | 91.50 |
| Pub.Ut Ed (48) | 5,50% | 97.— |

| TITOLI | | 31-7 |
|---|---|---|
| Pub. Ut. Ed. (55) | 6% | 99.80 |
| » » » (56) | 6% | 99.50 |
| » » Monteo. | 6% | 98.50 |
| Sviluppo Ind.se. B | 7% | 98.60 |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 98.— |
| » » » E | 7% | 98.10 |
| » » » F | 7% | 98.— |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.40 |
| » (62) IV | 5,50% | 95.85 |
| » (62) V | 5,50% | 94.70 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.10 |
| » (63) VII | 5,50% | 94.10 |
| » (63) VIII | 5,50% | 93.30 |
| » (64) IX | 6% | 95.60 |
| » (64) X | 6% | 95.25 |
| » (65) XI | 6% | 94.05 |
| » (66) XII | 6% | 93.20 |
| » (67) XIII | 6% | 92.90 |
| » (67) XIV | 6% | 92.— |
| » (68) XV | 6% | 92.60 |
| » (69) XVI | 6% | 92.50 |
| » (70) XVII | 7% | 98.70 |
| » (71) XVIII | 7% | 98.— |
| » (71) XIX | 7% | 98.20 |
| » (72) XX | 7% | 98.10 |
| Enel 65 I | 6% | 93.— |
| » 65 II | 6% | 92.70 |
| » 66 I | 6% | 92.— |
| » 66 II | 6% | 92.— |
| » 67 | 6% | 91.70 |
| » 68 I | 6% | 91.70 |
| » 68 II | 6% | 91.60 |
| » 69 I | 6% | 91.45 |
| » 69 II | 6% | 91.50 |
| » 70 | 7% | 99.70 |
| » 71 | 7% | 99.40 |
| » 72 | 7% | 99.70 |
| » 72 II | 7% | 98.90 |
| » Europa | 6% | 95.70 |
| E.N.I 58 | 6% | —.— |
| » 58 vent. | 6% | 97.90 |
| » 64 | 6% | 97.50 |
| » 65 II | 6% | 95.15 |
| » 66 | 6% | 95.10 |
| » Gela | 5,50% | 93.50 |
| » sud 59 | 6% | 98.70 |
| » 60 | 5,50% | 95.90 |
| » 61 | 5,50% | 94.— |
| » IV | 5,50% | 92.75 |
| » V | 5,50% | 92.10 |
| » VI | 5,50% | 92.— |
| » VII | 5,50% | 95.— |
| » VIII | 5,50% | 95.30 |
| » IX | 6% | 97.20 |
| I.R.I 56/74 | 6% | 99.60 |
| » 57/75 | 6% | 99.50 |
| » 58/74 | 5% | 99.50 |
| » 57/77 | 6% | 98.— |
| » 58/78 | 6% | 97.90 |
| » 59/79 | 5,50% | 93.80 |
| » 68/80 | 5,50% | 92.80 |
| » 61/86 | 5,50% | 88.60 |
| » 63/83 | 5,50% | 91.40 |
| » 64/82 | 6% | 93.40 |
| » 65/83 | 6% | 93.30 |
| » Alfa R. | 7% | 122.— |
| » Elett opt. | 5,50% | 96.20 |
| » Sider | 5,50% | —.— |
| BEI 62 | 5% | 92.50 |
| » 65 | 6% | 92.— |
| » 66 | 6% | 92.— |
| » 67 | 6% | 92.— |
| » 68 | 6% | 92.— |
| » 71 | 7% | 100.70 |
| » 72 | 7% | 99.40 |
| CECA 63 | 5,50% | 92.20 |
| » 66 | 6% | 92.10 |
| » 68 | 6% | 92.— |
| » 68 II | 6% | 92.— |
| » 72 | 7% | 101.— |
| Timavo | 7% | 100.60 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 84.80 |
| » » 65 | 6% | 93.35 |
| » » 67 | 6% | 91.50 |
| » » 68 I | 6% | 91.60 |
| » » 68 II | 6% | 91.60 |
| » » 69 | 6% | 91.50 |
| » » 71 | 7% | 99.20 |
| » » 72 | 7% | 99.25 |
| B Sic Op ex 5% | 6% | 97.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 5% | 98.— |
| » Sic. conv. | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 97.50 |
| » Fond conv. | 5% | 90.90 |
| » » 1985 | 6% | 92.60 |
| » » 1986 | 5% | 92.50 |
| » » 1987 | 6% | 92.40 |
| » » 1990 | 6% | 91.50 |
| » » 1991 | 6% | 91.10 |
| » » 1992 | 6% | 90.85 |
| » » 1995 | 6% | 91.60 |
| » » 1996 | 6% | 90.80 |
| » » 1997 | 6% | 90.70 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 96.50 |
| E.N.I 66/81 | 6% | 93.— |
| » 66/81 | 6,50% | 93.— |
| » 67/82 | 6,50% | 89.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 89.50 |
| » 68/88 I | 6,75% | 93.50 |
| » 68/88 II | 6,75% | 94.— |
| » 69/81 | 7% | 95.— |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 95.50 |
| B.E.I 66/86 | 6,50% | 92.50 |
| » 67/82 | 6,50% | 89.— |
| » 67/82 II | 6,50% | 88.75 |
| » 68/80 | 6,75% | 94.90 |
| » 69/84 | 7,50% | 97.50 |
| C.E.C.A 66 ugu | 6,50% | 92.50 |
| » 66 dic | 6,50% | 92.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 92.50 |
| » 67 | 50/8% | 93.50 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40401 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Colossi sugli scali

Monfalcone — Una delle superpetroliere in costruzione sugli scali di Monfalcone: nel 1972, i cantieri navali del gruppo IRI-Fincantieri hanno consegnato complessivamente venti navi, fra cui alcune motocisterne fra le più grandi attualmente in mare

*EFFETTI PSICOLOGICI DELLE MISURE ADOTTATE DAL GOVERNO*

## UN'ALTRA GIORNATA POSITIVA PER LA LIRA

***Drasticamente ridotta la «forbice» fra i due cambi paralleli***
***Il dollaro in rialzo e l'oro stabile sulle piazze internazionali***

**Roma, 31**

La lira italiana ha oggi migliorato mediamente di circa l'1% sul mercato commerciale (a eccezione del dollaro, più fermo in tutti i mercati mondiali) e del 3,5% su quello finanziario: si tratta del secondo giorno consecutivo di rialzo, dovuto all'impatto psicologico e operativo delle misure disposte dal governo e attuate nella giornata di venerdì con apposite disposizioni dell'Ufficio italiano dei cambi. Poiché queste misure erano dirette, in particolare, a disincentivare le esportazioni di capitali, nessun operatore è rimasto particolarmente stupito nel constatare che è stata la lira finanziaria a migliorare in modo più netto. Questa, difatti, era stata la valuta che più si era indebolita nelle ultime settimane ed è questo il mercato sul quale vengono scambiate le partite occorrenti per investimenti e disinvestimenti, quelle operazioni cioè particolarmente prese in considerazione dai provvedimenti.

Un elemento sintetico di giudizio può essere offerto dalla circostanza che venerdì scorso la lira commerciale «distava» mediamente il 7,1%, mentre oggi la «forbice» si era drasticamente ridotta al 4,5%.

Il listino di chiusura del mercato commerciale registra una sola eccezione di rilievo al comportamento della lira: un dollaro a 584,7, con un aumento di 1,5 lire, dovuto al consolidamento che la valuta USA ha registrato ancora oggi in tutti i mercati mondiali. A parte ciò, la lira commerciale si è collocata a 247,875 sul marco, con un progresso di oltre tre punti; a 1459 sulla sterlina, con un progresso superiore a tre punti; mentre un progresso di quasi tre punti si aveva sul franco svizzero, che chiude a 203,8, e così di seguito.

Più incisive ancora le differenze positive della nostra moneta sul mercato finanziario: il dollaro chiude a 608 e perde 14,20 lire, il marco a 259,10 e perde 8,50 lire, il franco francese chiude a 145,30 e perde 4,95 lire, il franco svizzero chiude a 212,90 e perde 7,20 lire, lo stesso dollaro chiude a 608 e perde ben 14,20 lire.

La giornata valutaria sui mercati europei ha visto oggi il dollaro in rialzo e l'oro stabile. A Francoforte, il dollaro è salito, dopo i primi scambi, a 2,3500 marchi, in netto aumento rispetto ai 2,3300 marchi della precedente chiusura. L'attività operativa procede con pacatezza sulla base di una moderata domanda di valuta statunitense.

La divisa americana è apparsa in miglioramento anche a Parigi, dove il dollaro commerciale ha quotato 4,11-4,13 franchi, rispetto ai 4,08-4,0950 franchi della chiusura di ieri. Sul finanziario, il dollaro è salito a 4,1755-4,1925 franchi, rispetto a 4,14-4,15 franchi. A Zurigo, il dollaro ha quotato 2,8460-2,8510 franchi svizzeri, contro 2,8220-2,8250.

L'oro è apparso invece sostanzialmente invariato. Al «pre-fising» di Londra, l'oncia è stata pagata 115-116,50 dollari contro i 115-116 dollari di ieri. Identica la quotazione di Zurigo, che è rimasta invariata rispetto alla precedente.

*(Italia)*

### Forte calo dell'export di calzature

**Roma, 31**

Una forte flessione è stata sofferta dall'esportazione italiana di calzature in pelle nei primi cinque mesi di questo anno: ne sono andate allo estero 15 milioni di paia in meno, rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. E' calato di conseguenza anche lo incasso: 6,290 miliardi di lire in meno.

Il saldo, e cioè l'«export» meno l'«import», resta tuttavia altamente attivo, dato che l'importazione di scarpe da parte dell'Italia è di scarso peso.

*(Italia)*

### Un olandese sarà a capo dell'«F.M.I.»

**Washington, 31**

Hendrikus Witteveen, ex ministro delle finanze olandesi, è stato scelto come nuovo capo del Fondo monetario internazionale. Lo si apprende da fonti bene informate del Fondo stesso. Succederà a Pierre Paul Schweitzer alla testa dell'organizzazione di 125 nazioni. Witteveen ha 52 anni.

La rielezione del francese Schweitzer per un terzo quinquennato era stata bloccata dagli USA: alti dirigenti americani non avevano apprezzato certi suoi commenti sulla politica monetaria degli Stati Uniti.

Witteveen guiderà l'«F.M.I.» durante il suo periodo forse più importante: si sta infatti elaborando un nuovo sistema monetario mondiale. Proprio oggi il ministro delle finanze tedesco Helmut Schmidt ha detto di prevedere che i punti più importanti della riforma monetaria internazionale potranno essere risolti entro sei mesi. Il ministro delle finanze francese, Giscard d'Estaing, avrebbe anche lui una visione positiva dei negoziati, pur se meno ottimistica del ministro tedesco per quanto riguarda i tempi.

Un certo ottimismo è stato osservato anche da fonti ufficiali statunitensi, in seguito all'incontro del Comitato dei Venti nella giornata di lunedì, per quanto riguarda il progresso delle trattative.

*(Italia)*

VINTA DALLO SCIA' LA «GUERRA DEI QUARANT'ANNI»

## Passa allo Stato in Iran il controllo sul petrolio

**Con l'avvenuta firma della nuova legge da parte del sovrano la parola «fine» alle concessioni delle società straniere**

**Teheran, 31**

Lo Scià dell'Iran ha ratificato oggi una nuova legge che dà al paese un vero e pieno controllo dell'industria petrolifera e conclude una guerra di 40 anni contro le grandi società petrolifere occidentali, iniziata da suo padre, lo Scià Reza il Grande.

Milioni di iraniani hanno seguito stamani sullo schermo televisivo «questo avvenimento di portata storica, politica ed economica». Dopo aver firmato il documento a palazzo reale, lo Scià ha affermato che per l'Iran ha inizio una nuova era.

La legge era stata approvata all'unanimità dai due rami del Parlamento. Essa mette fine alle concessioni, d'accordo con le società petrolifere occidentali presenti nel paese dal 1954.

A New York il capo della missione economica iraniana negli Stati Uniti ha dichiarato che i produttori e i consumatori di petrolio dovranno ridurre le loro rispettive pretese, se vogliono giungere a un accordo. L'ambasciatore Johangir Amuzegar ha ribadito, infatti, che la mancanza di un accordo fra le controparti porterebbe a «continui scontri, rappresaglie e controrappresaglie». Per evitarle è necessario riconoscere i «legittimi» interessi altrui.

Si dovrebbe — secondo Amuzegar — garantire ai consumatori forniture petrolifere a prezzi che non superino quelli per fonti d'energia equivalenti, e una certa scelta per quanto riguarda la qualità e la quantità dei prodotti. Per contro, le compagnie petrolifere devono ricevere un'equa redditività sull'investimento, una completa protezione contro la nazionalizzazione e libero accesso a nuovi giacimenti, purché ciò non interferisca con la sicurezza nazionale del paese in questione. I paesi consumatori devono avere un certo controllo sull'utilizzo del petrolio e sulle eccessive fluttuazioni, sia nelle forniture che nel prezzo del combustibile.

D'altro canto, le compagnie si dovrebbero accontentare di redditi non esorbitanti e i paesi importatori dovrebbero offrire completa protezione agli investimenti stranieri. Secondo l'ambasciatore, il pubblico deve accollarsi l'intero costo dell'energia petrolifera di cui ha bisogno, oppure pagare il costo per lo sviluppo di fonti alternative di energia.

L'Iran esporterà in futuro quantitativi maggiori di prodotti raffinati e meno greggio. Le raffinerie e altri impianti necessari verrebbero quindi costruiti in Iran, anziché negli Stati Uniti.

Le compagnie occidentali che operano in Iran non sono affatto d'accordo con il progetto iraniano ma, ha aggiunto l'ambasciatore, esse sono ormai solo clienti nei riguardi dell'Iran, secondo il nuovo accordo ratificato dallo Scià. Lo accordo conferisce all'Iran un pieno controllo dell'industria petrolifera. L'ex consorzio occidentale potrà acquistare nei prossimi vent'anni 29,3 miliardi di barili di greggio dallo stato e continuare a fornire i propri servizi in appalto all'Iran.

Sono in fase di progettazione accordi per uno sviluppo congiunto per la produzione di metano da parte delle compagnie petrolifere occidentali e l'Iran.

*(Ap - Italia)*

### Interrogazione sui fondi d'investimento

**Roma, 31**

**Il sen. Carlo Pastorino, della DC, ha rivolto una interrogazione ai ministri del commercio con l'estero e del tesoro per conoscere «se non ritengano opportuno modificare urgentemente le disposizioni contenute nella circolare allegata al decreto ministeriale emanato il 28 luglio scorso e che impone un versamento infruttifero del 25 per cento ai sottoscrittori di quote di fondi comuni d'investimento».**

**L'interrogante ritiene, infatti, tale disposizione «del tutto negativa, mentre i fini che il decreto ministeriale si prefiggeva potrebbero essere ottenuti con una norma sostitutiva che obblighi i fondi comuni a investire i proventi di nuove sottoscrizioni per il 60 per cento in titoli azionari italiani e per il 15 per cento in obbligazioni italiane».** *(Italia)*

### Ottimi risultati dell'«Itavia»

**Roma, 31**

Nel mese di luglio '73, il traffico passeggeri e merci dell'«Itavia» ha registrato un livello mai prima raggiunto dalla compagnia nazionale privata.

Il tetto di incassi raggiunto nel solo mese di luglio '73 è equivalente agli incassi di tutte le linee passeggeri conseguiti nell'intero primo semestre '71.

*(Italia)*

LA TRUFFA DEL «CHIANTI»... OLANDESE

## UN MILIARDO E MEZZO CHIESTO DAL CONSORZIO

**Firenze, 31**

A settembre si avrà l'epilogo della vicenda complicata, e che risale a molti mesi orsono, che ha come protagonisti l'esportatore di vini italiani Benito Francesconi e il consorzio del «Chianti Classico» da una parte e Fernand Victor Greens e la ditta De Torres dall'altra.

Al centro della contesa, il falso «Chianti» venduto nei paesi del MEC, soprattutto in Belgio. Un primo risultato positivo si è avuto col riconoscimento di colpevolezza del Greens e della ditta De Torres da parte del tribunale belga, che li ha condannati per truffa. E' risultato, infatti, che i due importatori acquistavano in Italia vino sfuso, ottenendo dall'esportatore l'uso del marchio di denominazione d'origine. Non appena giunto nel Belgio, il «Chianti» veniva mescolato con grandi quantità di vino algerino, greco e spagnolo, quindi infiascato, imbottigliato e messo in commercio munito delle etichette a denominazione d'origine.

Ora, dopo la condanna in sede penale, è stato richiesto, in sede civile, il risarcimento dei danni materiali e morali. La richiesta cumulativa ammonta a oltre un miliardo e mezzo. La cifra può sembrare eccessiva, ma non lo è certo qualora si tenga presente che la truffa è stata attuata su larga scala per anni.

L'ultima parola spetta ora ai giudici del tribunale belga del commercio, che emetterà la sua sentenza il prossimo settembre. Certo che la condanna in sede penale fa pensare a una soluzione della vertenza favorevole agli italiani.

*(Italia)*

*UN MERCATO IN SITUAZIONE DI MIGLIORAMENTO*

## Superata per i mangimi la fase più acuta di crisi

***Necessità per gli allevatori di bestiame di un ulteriore sforzo senza ricorrere a misure drastiche quali l'abbattimento dei capi***

**Roma, 31**

*La situazione dell'industria mangimistica italiana ha superato la fase più acuta della crisi nella quale l'avevano gettata dapprima gli elevatissimi prezzi dei componenti essenziali dei mangimi (e soprattutto dei semi di soia) e, in secondo luogo, i recenti provvedimenti statunitensi restrittivi delle esportazioni dei cereali e degli oleosi.*

*Si è appreso, infatti, che le scorte di semi oleosi disponibili presso le industrie rendono possibile la soddisfazione del 70% del fabbisogno italiano di mangimi per i prossimi tre mesi, mentre il restante 30% verrà coperto ricorrendo al mais e ad altri cereali. Trascorso questo periodo critico, la situazione, sia per la cessazione delle misure statunitensi, annunciata da Nixon per ottobre, sia per un previsto ribasso dei prezzi, dovrebbe registrare un ulteriore miglioramento.*

*Attualmente, le quotazioni dei semi oleosi nordamericani sono, nonostante i provvedimenti dell'esecutivo statunitense, ancora elevatissime. A Chicago, il bushel da 60 libbre è stato pagato, ieri, 1020 centesimi di dollaro. Questo prezzo, pur segnando un limitato ridimensionamento rispetto ai valori dei giorni scorsi, è tuttavia del 75% superiore a quello registrato alla metà del mese di febbraio.*

*Il fatto che il prezzo degli oleosi non abbia subito variazioni di rilievo in seguito alle misure decise dagli Stati Uniti, misure che, all'apparenza, avevano il preciso scopo di calmierare il mercato, viene spiegato dagli esperti del settore sulla base di tre fondamentali elementi.*

*In primo luogo, si pone in rilievo il negativo andamento dei raccolti nell'Unione Sovietica e in Cina, che ha determinato massicci acquisti di cereali e di oleosi da parte di questi due paesi. In secondo luogo, si fa cenno alla speculazione privata, che trae consistenti benefici dai rialzi di questi prodotti; mentre (ed è questo il terzo elemento) l'esecutivo statunitense non appare in realtà troppo interessato a porre veramente termine ai fenomeni speculativi, mirando invece, con tutta evidenza, a provocare un ulteriore indebolimento del dollaro e, oltre a ciò, desiderando presentarsi alla prossima assise del GATT nella posizione di massima forza contrattuale.*

*Quanto alla situazione degli allevatori italiani, si pone in rilievo negli ambienti responsabili l'assoluta necessità che essi facciano ogni sforzo per superare l'attuale situazione, pesante anche se non più drammatica, senza ricorrere a misure (quale quella dell'abbattimento di capi di bestiame) drastiche quanto, stando alle previsioni, antieconomiche in una prospettiva di medio termine.* *(Italia)*

**La Cina ha rivalutato** ancora dell'1% lo yen nei confronti del dollaro di Hongkong: la nuova parità è di 37,19 yen per 100 dollari di Hongkong.

**L'impresa elettrica jugoslava** «Rudi Cajavec» ha annunciato di aver iniziato la produzione di motori elettrici leggeri per la «Ford Motor Co.». La produzione presto raggiungerà i 10 mila motori il mese.

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMER-CIALE | FINAN-ZIARIO | BANCO-NOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 247,95 | 259,10 | 260 | 247,87 |
| Fiorino olandese | 224,70 | 234,25 | 235 | 224,70 |
| Franco francese | 141,50 | 145,30 | 145 | 141,67 |
| Franco belga | 16,30 | 16,95 | 16,30 | 16,30 |
| Corona danese | 106,07 | 110,30 | 110 | 106,06 |
| Corona norveg. | 109,25 | 113,50 | 114 | 109,20 |
| Corona svedese | 143,95 | 149,50 | 147 | 143,77 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMER-CIALE | FINAN-ZIARIO | BANCO-NOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 584,95 | 608 | 617 | 584,72 |
| Dollaro canadese | 584 | 608 | 606 | 583,75 |
| Peseta spagnola | 10,29 | 10,70 | 11,35 | 10,28 |
| Escudo portogh. | 26,30 | 27,30 | 27,70 | 26,25 |
| Scellino austriaco | 33,66 | 35 | 35 | 33,83 |
| Franco svizzero | 203,80 | 212,90 | 213 | 203,80 |
| Yen nipponico | 2,22 | 2,33 | 2,28 | 2,22 |
| Lira sterlina | 1459,70 | 1518 | 1530 | 1458,95 |
| Dracma greca | — | — | 23 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 43 | — |

ALLO STUDIO UN PIANO DI COLLABORAZIONE

## Interesse in Argentina per i capitali italiani

**Vaste possibilità per tutti i settori industriali Aperto a Buenos Aires un ufficio dell'INPS**

**Buenos Aires, 31**

Il governo argentino ha espresso oggi ufficialmente il proprio interesse negli investimenti di capitale italiano in Argentina e nell'intensificazione dei rapporti economici fra i due paesi in tutti i campi.

Il sottosegretario al commercio, Miguel Revestido, si è riferito particolarmente ai programmi di cooperazione con la Italia in una relazione sull'andamento del suo dicastero, che ha presentato nel corso di una riunione dello «staff» economico del governo, presieduta dal ministro alle finanze Jose Gelbard.

Revestido ha detto che il suo ufficio sta lavorando, in collaborazione con il ministero degli esteri, per intensificare il volume dei rapporti commerciali e finanziari con l'Italia, nonché gli investimenti di capitali e la collaborazione industriale. L'Italia — ha aggiunto Revestido — condivide il nostro interesse.

Il sottosegretario ha affermato che la collaborazione è possibile e auspicabile, dato il grado di sviluppo dell'industria italiana e lo stimolo che rappresenterà per gli industriali di quel paese il programma di cooperazione industriale, che è allo studio.

Fra i settori che potranno maggiormente beneficiare di tale programma, Revestido ha citato in particolare la siderurgia, l'industria metallurgica pesante e leggera, la prospezione ed estrazione petrolifera, la petrolchimica, l'industria mineraria e quella cartiera.

«Ci sono molti aspetti ancora da chiarire — ha concluso il funzionario — ma con l'Italia stiamo trattando su un piano di uguaglianza e cerchiamo di accelerare i negoziati».

Da quando il peronismo ha vinto le elezioni l'11 marzo scorso, è stato più volte accennato all'interesse delle nuove autorità allo sviluppo dei rapporti economici con l'Italia, paese al quale l'Argentina è legata da numerosi vincoli, primo fra i quali il fatto che la popolazione è per metà di origine italiana. Lo stesso Peron ha manifestato l'importanza che attribuisce agli investimenti stranieri nel quadro della sua strategia per lo sviluppo, e fra i paesi dell'Europa industrializzata l'Italia è senza dubbio quello più vicino all'Argentina.

Per quanto riguarda il meccanismo per gli investimenti stranieri, il governo di Hector Campora, prima delle dimissioni di quest'ultimo, aveva presentato un disegno di legge proponendo la regolamentazione alla quale si sarebbe dovuto assoggettare in Argentina il capitale proveniente dall'estero. Tale progetto aveva suscitato critiche fra gli operatori stranieri, che non consideravano del tutto adatto a favorire il migliore contributo del capitale straniero allo sviluppo del paese. Il disegno di legge è attualmente allo studio delle commissioni parlamentari e si prevede che verranno apportate modifiche, non si sa ancora se sostanziali o semplicemente di forma.

La creazione a Buenos Aires di un ufficio dell'INPS (Istituto nazionale di previdenza sociale) è intanto una delle iniziative scaturite nel congresso della «Federazione delle società italiane d'Argentina» (Feditalia), svoltosi in questa città. Ai lavori ha partecipato anche l'on. Ferdinando Storchi, in rappresentanza del governo italiano come presidente della commissione esteri della Camera.

L'on. Storchi, parlando ai congressisti, ha espresso «vivo compiacimento per la passione, la competenza e l'impegno» messi in mostra e profusi da tutti i partecipanti ai lavori.

Il rappresentante del governo italiano, dopo aver sottolineato che, nella nuova ottica dei rapporti fra la madrepatria e gli emigranti, la tendenza di questi ultimi all'associazionismo costituisce un elemento imprescindibile, ha definito la comunità italiana d'Argentina «una punta avanzata nella grande schiera degli italiani, che in ogni parte del mondo affrontano problemi d'importanza vitale con la volontà di collaborare col governo per la loro soluzione».

L'on. Storchi ha altresì auspicato, da parte del governo italiano, lo stanziamento di nuovi fondi a sostegno dei programmi culturali nonché, da parte delle regioni, un'utilizzazione della propria incrementata autonomia a favore delle rispettive collettività emigrate.

*(Ansa)*

FULMINEA E SPAVALDA RAPINA PORTATA A TERMINE NEL PIENO CENTRO DI FIRENZE

# Bandito aggredisce un cassiere sulla porta della banca: 120 milioni

**Con un complice è poi fuggito a bordo di una moto travolgendo un agente di pubblica sicurezza**
**Altri «colpi» nel Napoletano (30 milioni), a Milano e in provincia (quasi 24) e presso Mantova (3)**

Firenze, 31

Centoventi milioni di lire, di cui 90 in banconote nuove e delle quali si conoscono i numeri di serie, sono il bottino di una rapina compiuta stamane a Firenze. Due giovani in motocicletta si sono impadroniti del denaro, che due impiegati della Banca Toscana stavano trasferendo dalla sede della Banca d'Italia in quella dell'istituto di credito toscano, distante non più di 200 metri. La rapina è avvenuta nel pieno centro della città, in via del Corso, proprio davanti all'ingresso della direzione centrale dell'istituto di credito toscano.

Due portavalori dell'istituto di credito fiorentino si sono recati stamane a compiere un prelevamento nella Banca d'Italia, la cui sede si trova in Borgo degli Albizi (di cui via del Corso è il proseguimento), a circa 200 metri di distanza. Giunti in banca, hanno messo in una valigetta 120 milioni di lire. Secondo quanto si è appreso dalla Banca d'Italia, 90 milioni erano in banconote da 100 mila lire nuove (numero di serie Q.F. dal 40.001 al 41 mila) e 30 milioni erano in banconote da 50 mila e 10 mila lire.

I due portavalori sono usciti, hanno percorso a piedi i 200 metri che li dividevano dall'istituto di credito fiorentino e proprio quando stavano per entrare nella banca sono stati aggrediti. Un uomo di circa 35 anni ha percosso l'impiegato che aveva il denaro, gli ha strappato la valigetta e quindi è fuggito a bordo di una motocicletta «Honda» guidata da un uomo all'incirca della stessa età. La moto ha percorso un breve tratto, poi ha travolto un agente di P.S. in moto, gettandolo a terra ferito, e quindi ha proseguito nella sua corsa col solo guidatore.

Il malvivente che aveva preso la valigetta ha proseguito la fuga a piedi per le stradette del centro storico fiorentino, in parte delle quali c'è il divieto di transito. L'altro portavalori l'ha inseguito ma improvvisamente si è accasciato svenuto forse per l'emozione. Il rapinatore è riuscito così a far perdere le sue tracce. I carabinieri e agenti di P.S. hanno cominciato una battuta in tutto il centro.

I due portavalori — il cassiere Paolo Gradi di 25 anni, che portava la valigetta con il denaro, e l'impiegato Giotto Pieralli di 49 anni — hanno precisato che l'uomo che ha strappato al Gradi la valigetta — sui 35 anni, tarchiato — indossava pantaloni marrone scuro ed una camicia rosa chiaro. L'appuntato di P.S. investito dalla «Honda» si chiama Bruno Bandini ed è rimasto ferito ad un braccio.

Polizia e carabinieri hanno cercato di identificare i malviventi in base alle descrizioni fatte dai due portavalori. Anche il secondo malvivente, quello cioè che guidava la motocicletta, aveva circa 30-35 anni. Paolo Gradi ha detto che il furto è stato talmente rapido che è rimasto per qualche momento come paralizzato, mentre Giotto Pieralli si è slanciato all'inseguimento dei due, a piedi, ma ha dovuto desistere. A lui si è unito un altro commesso della Banca Toscana, ma ha dovuto anch'egli rinunciare.

In Campania, tre persone mascherate ed armate, hanno compiuto una rapina nell'agenzia del Banco di Napoli di Boscotrecase, un comune nell'entroterra vesuviano. I tre, giunti a bordo di un'auto «Renault» targata Napoli, sulla quale è rimasto un complice, sono entrati nell'istituto di credito, costringendo gli impiegati a consegnare loro il denaro che si trovava nei cassetti, per un ammontare di circa 30 milioni di lire. I tre, dopo aver sparato in aria un colpo di pistola a scopo intimidatorio, sono risaliti a bordo della vettura, allontanandosi a forte velocità.

A Milano, una rapina è stata compiuta all'agenzia della Banca commerciale italiana di via Fogazzaro. Mancava un minuto alla chiusura dell'agenzia, quando due banditi mascherati e armati di pistole sono entrati nel locale, intimando a tutti i presenti di stare fermi e di alzare le mani. Mentre un bandito teneva a bada clienti e impiegati, il secondo si è fatto consegnare dal cassiere il denaro che era custodito in cassa.

Il bottino della rapina, secondo la denuncia fatta dalla direzione della banca alla polizia, è stato di dodici milioni e 875 mila lire, oltre a otto milioni di lire in valuta estera.

Pure a Milano, due giovani mascherati hanno rapinato il fattorino di una ditta Aldo Botti di 21 anni, impossessandosi delle buste paga degli operai, contenenti due milioni e 300 mila lire che il Botti aveva in una borsa. Il fattorino, secondo la denuncia che ha fatto alla polizia, stava percorrendo la via Vigevanese a bordo di una «Fiat 500», quando alla sua auto si è avvicinata un'«Alfa Romeo», targata Varese, con a bordo due uomini che lo hanno costretto a fermarsi. Uno dei banditi, sceso dall'auto, ha puntato una rivoltella contro il Botti, costringendolo a consegnargli la borsa con il denaro. Subito dopo i banditi sono fuggiti a bordo dell'«Alfa», facendo perdere le tracce.

Ancora in Lombardia, una rapina è stata fatta nell'ufficio postale di Masate, nei pressi di Cassano d'Adda. Due malviventi, entrambi con il volto mascherato ed armati di pistola hanno fatto irruzione nell'ufficio ed hanno intimato al direttore Valeriano Sinati di 39 anni, di Cornate d'Adda, di consegnare il denaro. Il funzionario che era solo nell'ufficio con un altro impiegato non ha potuto che obbedire consegnando ai rapinatori banconote per un totale di un milione e 200 mila lire. Dopo aver messo il denaro in un sacchetto, i malviventi, sono fuggiti a bordo di una «Mini» blu.

Un'altra rapina è stata infine compiuta nell'agenzia della Banca agricola mantovana di Casaloldo, un comune a 32 chilometri da Mantova, da due banditi, mascherati e armati di pistole, i quali hanno fatto irruzione nel locale, intimando ai presenti — gli impiegati e cinque clienti, tra i quali anche un bambino di tre anni — di restare immobili. Uno dei malviventi ha poi saltato il bancone e si è impossessato di tutto il denaro in contanti che c'era nei cassetti, circa 3 milioni di lire. Subito dopo i due sono usciti e sono fuggiti a bordo di un'Alfa Romeo «2000» guidata da un complice, in direzione del Lago di Garda. *(Ansa)*

PREVISIONI METEOROLOGICHE PER IL MESE

## Temporali in agosto alternati al bel tempo

Roma, 31

**Il servizio meteorologico dell'aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo relative al mese di agosto.**

**Evoluzione generale sul Mediterraneo centrale e sulla Italia prevalgono formazioni anticicloniche; tuttavia, perturbazioni di origine atlantica tendono ad interessare saltuariamente le regioni settentrionali della penisola.**

**Probabili condizioni del tempo sull'Italia. Nella prima settimana perturbazioni di origine atlantica tendono ad interessare le regioni settentrionali apportandovi condizioni di variabilità con fenomeni temporaleschi. Sulle rimanenti regioni prevalgono condizioni di tempo buono. Temperatura leggermente superiore ai valori normali.**

**Successivamente, per un periodo di circa otto-nove giorni, un campo di alte pressioni determina su tutte le regioni condizioni generali di tempo buono. Temperatura intorno ai valori normali. Dopo la metà del mese, per la durata di circa una settimana, perturbazioni atlantiche interesseranno saltuarialmente le regioni settentrionali sulle quali si hanno condizioni di variabilità con fenomeni temporaleschi. Sulle altre regioni persistono condizioni di tempo buono. Temperatura superiore ai valori normali.**

**Nell'ultima settimana del mese l'Italia è interessata frequentemente da formazioni anticicloniche. Prevalgono condizioni di tempo buono, salvo fenomeni temporaleschi sulle regioni adriatiche. Temperatura intorno ai valori normali.** *(Ansa)*

### CHIUSO AL TRAFFICO il centro storico di Pisa

Pisa, 31

Da oggi anche il centro storico di Pisa è chiuso al traffico. Oltre alla zona di piazza dei Miracoli, ove si trova la torre pendente, vietata ai veicoli già da due anni, il provvedimento interessa gran parte delle vie centrali, dove la circolazione dei veicoli sarà consentita soltanto agli automezzi in possesso dei regolari permessi. Per i primi due giorni è stato deciso che i vigili non faranno contravvenzioni, ma si limiteranno ad avvertire gli automobilisti.

La «zona blu» nel centro storico rappresenta un primo esperimento per eliminare l'intenso traffico e rendere la città più accogliente per i pedoni ed in particolare per i turisti. *(Ansa)*

### La «squillo» Norma Levy condannata a una multa

Londra, 31

Norma Levy, la «call girl» implicata nel caso Lambton, è stata condannata oggi dal tribunale londinese di Marylebone a un'ammenda di 225 sterline (340 mila lire) per avere agito da intermediaria fra tre prostitute e i loro «clienti». Tuttavia il tribunale non ha mantenuto nei suoi confronti, il capo d'accusa di incitamento alla prostituzione per la quale era stata incriminata lo scorso giugno e liberata, dietro versamento di una cauzione, il 16 luglio.

Norma Levy ha ammesso di avere diretto «la rete» di una amica, assente per ragioni di salute, per alcune settimane, la scorsa primavera, nel corso delle quali si era messa in contatto e aveva procurato clienti a tre prostitute. Nella sua testimonianza il commissario di polizia Albert Wickstead ha sottolineato che Norma Levy ha pienamente cooperato con la polizia e ha precisato che essa non si è mai resa colpevole di uso di sostanze stupefacenti.

Quanto a Lord Lambton, l'ex sottosegretario all'aviazione, egli è stato condannato dallo stesso tribunale, lo scorso giugno, a 30 sterline di ammenda per possesso di stupefacenti. *(Ansa)*

## Partenza per Ottawa

Telefoto Upi

**Londra — La Regina Elisabetta e il Duca di Edimburgo salgono sul DC-8 in partenza per Ottawa dove a partire da oggi si svolgerà un «vertice» dei 32 paesi del Commonwealth**

IL PROGRAMMA FRANCESE

### In settembre terza esplosione nucleare?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Wellington, 31

La fregata neozelandese di protesta «Canterbury» che continua a navigare nella zona di mare intorno all'atollo di Mururoa, divenuto il poligono nucleare francese nel Sud Pacifico è stata nuovamente investita oggi, a causa del cambiamento del vento, da un pulviscolo contenente scorie radioattive. Comunque sia, secondo James McCahon del laboratorio nazionale delle radiazioni della Nuova Zelanda che ha fatto il rilevamento con i sensibilissimi strumenti installati a bordo della «Canterbury» la potenziale dose di radioattività suscettibile di essere assorbita da un individuo è ancora al di sotto di un decimo di millirad e non presenta quindi alcun possibile pericolo.

La ricaduta di un pulviscolo contenente scorie di così bassa radioattività dimostra ancora una volta quanto relativamente insignificante sia stata l'esplosione francese di domenica. Il ministero della difesa di Parigi, come sempre in casi di test nucleari, tace. Ma da molte parti in Francia è stata ripetuta la ipotesi di un fallimento. Secondo una ipotesi apparentemente più accettabile, anche in base all'insolita attività da parte dei tecnici francesi osservata su Mururoa da bordo della «Canterbury» che si trovava appena fuori del limite delle 12 miglia delle acque territoriali, l'ordigno aveva dovuto essere distrutto in quanto difettoso.

Da bordo della «Canterbury», infatti le vedette avevano notato che a Mururoa, sotto al gigantesco pallone cui era fissato l'ordigno, era stata innalzata per ben quattro volte la bandierina che indica l'inizio del conto alla rovescia, ma per tre volte esso era stato sospeso dopo che dei tecnici in elicottero avevano constatato qualche irregolarità. Questo spiegherebbe inoltre l'assenza, domenica scorsa, dell'ormai familiare nube a fungo dopo la deflagrazione nonché anche la ridottissima radioattività.

Frattanto il primo ministro neozelandese, durante una sosta a San Francisco del suo viaggio verso Ottawa ove si reca per partecipare ad una riunione di capi di governo del Commonwealth, ha aspramente deplorato i programmi francesi di proseguire a compiere test atomici nell'atmosfera. Nella stessa occasione, Kirk ha anche rivelato che intende raccogliere ad Ottawa altre adesioni per la campagna intrapresa in particolar modo da Nuova Zelanda e Australia contro l'atteggiamento francese.

David Moore, il capitano americano del veliero di protesta «Fri» e altri tre membri del suo equipaggio hanno sospeso oggi lo sciopero della fame dopo essere stati informati che potevano tornare a bordo della loro imbarcazione che era stata abbordata da francesi mentre stava incrociando nella zona di Mururoa. Moore ha detto che si riserva di decidere in un secondo tempo se tornare nelle «acque proibite» di Mururoa per riprendere la navigazione di protesta. Comunque il fatto che le autorità francesi abbiano ora rilasciato il «Fri» ed il suo equipaggio, starebbe ad indicare, secondo gli osservatori che la prossima esplosione, la terza della serie del 1973, presumibilmente non avrà luogo prima di settembre.

Da aggiungere infine che Hugh Watt, il vice-primo ministro neozelandese, ha reso noto oggi che sono stati approntati piani per evacuare in caso di pericolo, per una eventuale eccessiva radioattività, gli abitanti dell'isola Pitcairn che sono in massima parte i discendenti dei famosi ammutinati del «Bounty». L'isola di Pitcairn è un possedimento britannico che si trova a solo 320 chilometri da Mururoa. Ha detto il vice-premier che c'è una nave britannica, la «Sir Percival», ormeggiata in prossimità dell'isoletta con a bordo gli strumenti necessari per eseguire i rilievi previsti.

U. P. I.

GRAVE INCIDENTE SULLA LINEA FERROVIARIA BRESCIA-EDOLO

# Muoiono marito e moglie nell'auto travolta dal treno

**Ferita la loro figlia - Il guidatore non aveva avvertito i segnali acustici**
**Altre otto persone hanno perduto la vita in cinque sciagure della strada**

Brescia, 31

*Un grave incidente è avvenuto stamane sulla linea ferroviaria Brescia-Edolo, dove il treno viaggiatori 20' ha investito una Fiat «500» con a bordo tre persone. Due degli occupanti dell'auto son morti all'istante, mentre il terzo, una ragazza di 15 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Lovere con una prognosi di 25 giorni. L'incidente è avvenuto a un passaggio a livello con segnalazioni luminose e acustiche, per una disattenzione del guidatore della «500» che non si è accorto dei segnali in funzione.*

*Le due vittime, marito e moglie, sono Amadio Guetti di 43 anni, di Artogne, e Pierina Guetti, di 37. La terza persona che si trovava sulla «500» è la figlia dei due, Domenica Guetti. L'incidente è stato provocato dalla disattenzione del conducente della «500». Amadio Guetti ha cercato di superare il passaggio a livello, che era senza custode, ma dotato di impianto di segnalazione acustica, non accorgendosi che stava arrivando il treno. La «500» è stata trascinata per alcuni metri prima che il macchinista potesse bloccare il convoglio.*

*Due persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla provinciale Saluzzo-Moretta. Per cause non ancora accertate, una «Fiat 124», guidata da Renzo Canale di 38 anni, residente a Roreto di Cherasco, che viaggiava con Luigi Zappatore di 22 anni di Savigliano, si è scontrata frontalmente con una «1100» guidata da Domenico Chiaramello di 44 anni, di Carignano, sulla quale si trovavano anche la moglie Domenica Torta di 37 anni, la figlia Anna di otto, e il nipote, Luca Magnabosco di undici. Nell'incidente sono morti Domenico Chiaramello e Luigi Zappatore; gli altri sono stati ricoverati nell'ospedale di Saluzzo.*

*Un autista, Tranquillo Rossini di 60 anni, è morto in una serie di tamponamenti nei quali sono rimasti coinvolti undici autocarri. L'incidente è avvenuto sulla via Castellanese, pochi chilometri dopo Santa Maria dei Sabbioni (Cremona), a causa della nebbia che era sulla zona.*

*Presso Pavia, un giovane è morto in un incidente avvenuto la scorsa notte a Voghera tra una «Mini Minor» e un autotreno che procedeva in senso opposto. Eugenio Filippo di 28 anni, abitante a Canneto Pavese, che era alla guida dell'auto, è morto all'istante, mentre il suo compagno di viaggio, Emilio Vigilante di 19 anni, anche egli di Canneto Pavese, è stato ricoverato nell'ospedale di Voghera in gravissime condizioni.*

*Nel Vercellese due persone sono morte precipitando a bordo di un'auto lungo una scarpata che fiancheggia la strada provinciale della Valle Sermenza. Sono Paolo Frigolini di 51 anni, da Sabbia Valsesia, e Costantino Filippa di 30 anni, di Quarona Sesia, entrambi dipendenti di un ristorante di Borgosesia. L'incidente è accaduto nella tarda serata di ieri, mentre i due, a bordo di una «850» guidata dal Filippa, percorrevano il tratto di rotabile fra Boccioleto e Balmuccia. Per cause non ancora accertate, Costantino Filippa ha perso il controllo dell'auto che è sbandata ed è uscita di strada precipitando per un centinaio di metri lungo la scarpata e schiantandosi sul greto del torrente Sermenza. I due, sbalzati dall'abitacolo, sono morti sul colpo. La disgrazia è stata scoperta soltanto stamattina.*

*In Sicilia, due morti e un ferito costituiscono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto lungo la veloce Palermo-Agrigento. Il camion pilotato dal 33enne Giuseppe Vindo, giunto al termine della discesa nei pressi di Vicari, in una zona nella quale sono in corso lavori di manutenzione, è uscito di strada precipitando in un fossato. Tra le lamiere contorte della cabina sono rimasti prigionieri il conducente e due ragazzi che viaggiavano con lui, i fratelli Vincenzo e Salvatore Averna rispettivamente di 16 e 14 anni. Poco dopo è sopraggiunto un automobilista che è riuscito ad estrarre dai rottami Salvatore Averna e lo ha condotto all'ospedale di Gela. Per gli altri due invece non vi era più nulla da fare.* *(Ansa - Italia)*

BEAN, GARRIOTT E LOUSMA DICONO DI ESSERE ABBASTANZA IN FORMA

# HANNO SUPERATO IL «MAL DI SPAZIO» I TRE ASTRONAUTI DELLO «SKYLAB 2»

**Sono riusciti a consumare per la prima volta l'intero pasto senza risentirne**
**La «passeggiata» è stata nuovamente rinviata: venerdì riposo e sabato uscita**

Houston, 31

Nonostante che gli astronauti dello «Skylab» stiano meglio e abbiano cominciato a mettere ordine nella casa spaziale, la passeggiata nello spazio già fissata per oggi è stata ulteriormente rinviata, a sabato. Questo rinvio consentirà al comandante della missione Bean, al dott. Garriott e a Lousma di avere a disposizione tutta la giornata di venerdì per riposo e ricreazione.

Lousma, colui che ha maggiormente sofferto di mal di spazio, stamane ha salutato gli addetti al controllo del Centro di Houston con un allegro «Buon giorno a voi, laggiù, patiti dello spazio». Garriott ha dato un'occhiata ai due pesci di acqua dolce che sono stati portati a bordo su sua richiesta per accertare se l'assenza di peso incide sulle loro capacità natatorie. «Per ora nuotano a tutta forza, ma sembrano completamente disorientati», ha riferito Garriott. Anche oggi gli astronauti hanno fatto uso di medicinali per combattere la nausea ed il mal di stomaco.

Per la prima volta, da quando la missione ha avuto inizio, sabato scorso, per la prevista durata di 59 giorni, i tre astronauti hanno mangiato quasi tutto il previsto senza vomitare. «Genericamente parlando, tutto sembra abbastanza buono fino al momento del pasto, ma da quel momento diventa pesante. Ma se riesci a superare l'ora del pasto tutto va bene», ha detto Bean.

Secondo il dott. Buchanan, della Nasa, gli astronauti dovrebbero aver superato la crisi. Il medico-astronauta ha detto che tre giorni sono un periodo ragionevole per assuefarsi alla mancanza di gravità. Dal canto loro, gli astronauti hanno comunicato oggi di sentirsi «abbastanza in forma» dopo i tre giorni trascorsi con nausea e senso di stanchezza.

Sulla passeggiata spaziale rinviata a sabato, si tratta di una scadenza non improrogabile dal momento che gli astronauti Garriott e Lousma potrebbero anche abbandonare temporaneamente lo «Skylab» la settimana prossima.

Il compito principale svolto oggi dai tre dello «Skylab» è stato quello di rimettere in ordine l'interno del laboratorio questo lavoro avrebbe dovuto in realtà essere già finito da ieri. Bean, Garriott e Lousma hanno inoltre lavorato per riparare un apparecchio che serve per rimuovere l'eccesso di umidità nell'interno dello «Skylab». Il guasto dovrà essere riparato prima della passeggiata spaziale.

Chi non sembra per ora preoccuparsi troppo del malessere degli astronauti sono i medici di Houston i quali continuano a ritenere il problema non grave e passeggero. Una volta apprese le condizioni dell'equipaggio, Houston ha consigliato ai tre dello «Skylab» di lavorare senza affrettarsi, e a non sentirsi obbligati a rispettare il programma. Il controllore di volo, Don Puddy ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa: «Siamo praticamente in ritardo di un giorno. Cercheremo di recuperarlo entro sabato».

Il rinvio della passeggiata spaziale, benché alcune macchine fotografiche munite di telescopio non funzionino, non ha creato eccessiva preoccupazione negli scienziati americani. Nelle tre ore e mezzo che dovranno rimanere fuori dello «Skylab», Lousma e Garriott dovranno fissare un «parasole» sulla sommità di quello installato il mese scorso dagli astronauti dello «Skylab-1». *(Ap)*

### SEQUESTRATI A GELA reperti archeologici

Gela, 31

Quaranta reperti archeologici, in ottimo stato di conservazione, sono stati sequestrati dagli agenti della guardia di finanza di Gela, diretti dal tenente Daniele Pasqualone, nell'abitazione di un possidente, Angelo Iacono di 67 anni.

Tra i pezzi più notevoli della raccolta vi sono: un cratere italiota, del quarto secolo avanti Cristo, alto 35 centimetri e dello stesso diametro, verniciato in nero e decorato a figure rosse, rappresentanti da un lato un satiro con menadi e dall'altro una raffigurazione di un gineceo, con donne che parlano tra loro, una lekytos (vaso allungato con il collo stretto), verniciata in nero con figure rosse, rappresentanti una nike (vittoria alata) che compie un rito su un'ara e decorazioni a palmette.

Il materiale sequestrato verrà stimato domani dal sovraintendente alle antichità per la provincia di Agrigento ma, a giudizio di esperti privati, il suo valore dovrebbe superare i cento milioni di lire. *(Ansa)*

SCOMPARE UNA POPOLARE FIGURA DI SOLDATO

# È MORTO A 89 ANNI IL GENERALE BERGONZOLI

**Combattente di 6 guerre, in Spagna s'era meritato la medaglia d'oro - Pluridecorato al valor militare**

Novara, 31

All'età di 89 anni è morto stamane il generale Annibale Bergonzoli.

Aveva iniziato la carriera militare partecipando alla guerra di Libia con il grado di sottotenente; durante il primo conflitto mondiale aveva combattuto al fronte, rimanendo più volte ferito e meritandosi numerose decorazioni. Aveva poi partecipato alla riconquista della Libia e nel 1936 alla campagna d'Africa, combattendo sul fronte somalo; era quindi passato in Spagna dove, a Santander, aveva ottenuto la medaglia d'oro al valor militare.

Nell'ultima guerra mondiale era stato lo strenuo difensore di Bardia (al confine tra la Libia e l' Egitto) ed era stato fatto prigioniero. Rientrato in patria si era ritirato a vita privata a Cannobio. *(Ansa)*

### SIGNORA TROVA una vipera nel bagno

Savona, 31

**Una vipera di circa quaranta centimetri è stata trovata la scorsa notte nel bagno di un appartamento nel quale abita Liliana Bordone, di Varese, che si trova ad Alassio in vacanza.**

**La donna ha trovato il rettile appeso al tubo dello scaldabagno; dopo aver chiuso a chiave la porta della stanza da bagno, la donna ha chiamato i carabinieri i quali, quando sono arrivati hanno visto la vipera infilarsi nello scarico del lavabo. Hanno quindi smontato tutti gli impianti igienici e dopo aver trovato il rettile lo hanno ucciso con un colpo di mazza.**

**Si presume che la vipera sia entrata nella casa arrampicandosi da un vicino giardino.** *(Ansa)*

IL RAPIMENTO DEL PICCOLO MIRKO PANATTONI

# Lorenzi sottoposto alla perizia fonica

**Ha ripetuto al telefono una frase dei rapitori**

Bergamo, 31

Si è svolta a Bergamo la perizia fonica sulle registrazioni delle telefonate fatte dai rapitori alla famiglia di Mirko Panattoni. Era stata disposta dalla procura della Repubblica nell'ambito degli accertamenti giudiziari sul conto di Achille Lorenzi, il giovane bergamasco detenuto per rapina e indiziato di correità nel rapimento di Mirko.

L'ing. Alfonso Avallone, di Genova, e il pubblico ministero dott. Battilà, verso le 11 di stamane, si sono recati al carcere di Sant'Agata e nell'ufficio della direzione hanno convocato Lorenzi, il quale è stato invitato a ripetere per tre volte al telefono la frase della telefonata incriminata: «Qui è Mirko che parla. Tutto è pronto». Dall'altra parte del telefono, al palazzo di giustizia, nell'ufficio del dott. Battilà c'erano l'aiutante dell'ing. Avallone, l'ing. Italo Aguglia, i difensori di Achille Lorenzi, gli avvocati Bovio di Milano e Olivati di Bergamo, e i rappresentanti legali della famiglia Panattoni, l'on. Tremaglia e l'avv. Facchinetti.

L'ing. Avallone ha riferito di potere dare una prima risposta di massima entro la giornata di lunedì prossimo, mentre un rapporto circostanziato verrà presentato entro il 20 agosto prossimo. I difensori di Achille Lorenzi si sono riservati di chiedere una superperizia, indicando subito il prof. Sacerdote, ordinario di acustica dell'università di Torino. Le risultanze della perizia fonica sono di particolare importanza: costituiscono infatti l'unico indizio contro Lorenzi. Se risulterà che la voce non è la sua, sarà prosciolto; in caso contrario, correrà il rischio di essere rinviato a giudizio. *(Ansa)*

BEN CINQUE NEONATI SCOMPARSI NEL BREVE GIRO DI UN MESE

# IN ANSIA LE MAMME DI BRISTOL PER I CONTINUI RAPIMENTI DI BIMBI

**Ne sarebbe responsabile una donna «disperata» che la polizia sta cercando**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bristol, 31

Nelle famiglie dove recentemente vi è stata la nascita di un bimbo va diffondendosi a Bristol in questi giorni un senso di paura che si fa sempre più acuto, dopo il rapimento di ieri di un altro piccolo, il quinto nel giro di un mese. La polizia è convinta che questi casi siano attribuibili ad una donna «disperata», che cerca in questo modo di soddisfare un bisogno di maternità che la natura le ha negato.

Da stamane una squadra speciale di polizia, comprendente una quarantina di uomini, sta setacciando la città alla ricerca di questa fantomatica donna. L'ultimo neonato, quello rapito ieri sera si chiama Richard Lane, ha appena dieci mesi ed è stato preso mentre si trovava nella carrozzina lasciata momentaneamente incustodita dalla madre all'ingresso di una clinica pediatrica dove si era recata per acquistare dei prodotti alimentari per bambini.

La donna non aveva messo più di tre minuti a fare le compere ma erano bastati alla rapitrice per prendersi il bambino, che fortunatamente veniva ritrovato un'ora e mezzo dopo legato ad un recinto di fil di ferro che circonda un terreno adibito a scarico. E' stato il ragazzo che ha ritrovato il bimbo a riferire alla polizia di aver visto una donna che fuggiva e che si presume sia l'autrice del rapimento.

Il piccolo Richard è il quinto bambino che è stato rapito a Bristol nel giro di un mese. Tutti e cinque, per fortuna, sono stati ritrovati indenni nel giro di poche ore, ma come ha osservato l'ispettore Ken Cole che dirige le ricerche della misteriosa donna, se uno o più di questi bambini non fossero stati ritrovati tempestivamente e fossero rimasti all'aperto tutta la notte, le conseguenze avrebbero potuto essere gravissime.

Questi rapimenti sono divenuti naturalmente l'argomento del giorno. Tutti ne parlano e le ipotesi si sprecano. Più impressionate di tutti sono le madri, molte fra loro hanno deciso di difendersi dalla minaccia incombente andando a fare la spesa con le loro carrozzine in convoglio. Le lasciano di fronte al supermercato sotto la sorveglianza di alcuni volontari.

Al comando di polizia si ammette di non avere, almeno finora, elementi utili alle indagini se si eccettua la descrizione piuttosto sommaria che della donna ha fatto il ragazzo che dice di averla vista. «Comunque — ha affermato l'ispettore Cole — si tratta di una donna disperata che probabilmente non può essere ritenuta responsabile per le sue azioni». Gli agenti hanno iniziato oggi una visita, casa per casa, per cercare informazioni utili, mentre altri agenti visitano case abbandonate, hotel, pensioni e snack bar, sempre nella speranza di ottenere qualche indicazione. La donna che stanno ricercando avrebbe un'età oscillante fra i 30 e i 40 anni con capelli grigi ed un volto chiazzato che cerca di nascondere sotto un pesante trucco. Secondo il ragazzo ed altri che credono di averla vista, è molto trasandata e piuttosto sporca.

La paura che si è impadronita di Bristol è stata preceduta da un forte incremento di rapimenti di bimbi verificatosi quest'anno in Gran Bretagna.

U. P. I.

### Tredici incendi dolosi in provincia di Sassari

Tempio Pausania, 31

Tredici incendi dolosi, che hanno provocato ingenti danni, sono stati appiccati questa notte in terreni di vari proprietari ubicati nei comuni di Tempio, Luogo Santo e Luras in provincia di Sassari. Gli incendi hanno devastato terreni a sughero distruggendo diverse sugherete ed hanno danneggiato il villaggio turistico «Lilieri» in Agro di Tempio. Le fiamme sono state domate dopo oltre sei ore di lavoro da un centinaio di uomini delle squadre antincendio regionali, dei vigili del fuoco di Tempio e dei carabinieri.

I carabinieri della stazione di Luogosanto, in seguito a urgenti indagini, hanno identificato i presunti responsabili dei tredici incendi dolosi nell'operaio Tomaso Aloriga di 23 anni, nello studente Salvatore Demuro di 23 anni e negli operai Mario Masala di 41 anni e Mario Addis di 19 anni tutti da Luras. I quattro presunti responsabili sono stati denunciati, con un primo rapporto informativo, all'autorità giudiziaria di Tempio Pausania per incendio doloso. Le indagini proseguono per accertare il movente che ha spinto gli autori degli incendi ad appiccare il fuoco in tredici punti diversi di un vasto territorio ubicato in quattro comuni. *(Italia)*

### OGGI POMERIGGIO i funerali di «Papillon»

Parigi, 31

I funerali di Henri Charrière, «Papillon», deceduto domenica mattina in una clinica di Madrid, avranno luogo domani alle 16. Henri Charrière verrà sepolto accanto alla madre, nel piccolo cimitero del villaggio di Lanas, a pochi chilometri da Aubenas, nell'Ardeche.

Nessuna cerimonia è prevista a Parigi, dove la salma era attesa per questa sera. Si ignora se, come era stato annunciato ieri, la salma di «Papillon» sarà esposta nella capitale francese.

Si è intanto appreso che alcune settimane fa Henri Charrière aveva incominciato a scrivere il suo terzo libro, il cui titolo avrebbe dovuto essere: «L'incesto, pane quotidiano». *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

DA TRIESTE A SPALATO DOPPIANDO LE TREMITI

## Transadriatica '73 stamane si parte

Questa mattina, alle 10, da un traguardo di partenza fissato al largo della diga L. Rizzo, prenderanno il via i partecipanti alla XII edizione della «Transadriatica». Sono una ventina di concorrenti che, arrivati da qualche giorno a Trieste, provenienti da trasferte più o meno lunghe dai vari porti delle due opposte sponde dell'Adriatico, dopo aver usufruito per alcuni giorni della piena ospitalità dell'Adriaco, il circolo organizzatore della manifestazione, inizieranno questa mattina quella splendida corsa di 328 miglia attraverso l'Adriatico e che, dopo aver doppiato il traguardo intermedio del gruppo delle isole Tremiti, concluderanno la corsa nelle acque interne del porto di Spalato. Sono imbarcazioni appartenenti alle classi I.O.R. di I-II-III-IV-V, delle quali alcune assidue alla manifestazione, altre alla loro prima esperienza Come si può notare, la partecipazione di concorrenti all'edizione di questa dodicesima «Transadriatica» risulta decisamente inferiore a quella delle prime edizioni. La causa è da ricercarsi in due fattori: il primo, riguardante la durata della manifestazione stessa, che fra trasferta di avvicinamento al porto di partenza e durata della regata (3-4 giorni), vede i partecipanti impegnati per tutta una settimana; il secondo motivo, ed è quello più sentito, si riferisce al continuo progredire nella costruzione degli scafi, alle innovazioni sempre più frequenti nelle attrezzature, alle vele sempre più «sofisticate»; tutte innovazioni di indubbio segno di progresso, ma nello stesso tempo talmente dispendiose da rendere difficile il poter «tenerne il passo».

Fare ora un pronostico su quello che potrà essere l'esito finale di questa «Transadriatica 1973», un risultato ovviamente conseguito da ogni categoria a parte, che dovrà tener conto del «rating» (stazza) delle imbarcazioni, risulta alquanto difficile. In una regata d'altura impegnativa di oltre 300 miglia i fattori che possono determinarne l'esito finale, a parte la bontà o meno degli scafi, devono essere ricercati nell'abilità dell'equipaggio, nella scelta della rotta, nella resistenza alla fatica che comportano tre, quattro giorni di navigazione ininterrotta, e non da ultimo... nella buona sorte! Normalmente la rotta preferita dagli equipaggi nelle «Transadriatiche» con partenza da Trieste, è quella che nella sua parte iniziale costeggia a debita distanza la costa istriana, arrivando alle volte fino alla costa dalmata, dove le imbarcazioni pur risentendo negativamente della corrente ascensionale della costa orientale dell'Adriatico possono sfruttare le migliori condizioni del vento.

Punta Salvore, San Giovanni in Pelago, Capo Promontore, Punte Bianche, sono queste le località che normalmente di volta in volta possono essere scelte come punti di partenza per la prima traversata con meta Punta Gargano e, rispettivamente, le Tremiti. Doppiate le Tremiti, la veloce corsa per la successiva traversata di circa 100 miglia fino a Spalato continua a snodarsi costeggiando le isole di Curzola, di Lesina, di Brazza, per entrare alla fine in quel percorso «trabocchetto» costituito a Nord dall'isola di Solta, a Sud dall'isola di Brazza, meglio conosciute come «le porte di Spalato», un percorso di appena otto miglia fino al traguardo di arrivo; otto miglia veramente piene di insidie che possono alle volte decidere l'esito di tutta una regata di oltre 300 miglia.

**Gino Paulin**




### I PARTECIPANTI

I CLASSE I.O.R.: PODGORKA (Y.K. Mornar Spalato); PAPUSSO (Y.C. Adriaco); STRALE (C.V. Ravennate).

II CLASSE I.O.R.: LINUS 43 (C.V. Ravennate); JAMIL 37 (C.N. Pesaro); VESNA (Y.K. Mornar Spalato); HALEIWA (Y.C. Lignano); LUCKY BEGGAR (C.V. Rimini); FRANCA G. (D.V. Veneziano); BEATA IV (C.N. Cesenatico).

III CLASSE I.O.R.: CAPRICCIO (C.N. Senigallia); NOSTRADAMUS (C.V. Ravennate); USCOCCO; VENTO DI MARE (S. Triestina Vela); AIRONE (Y.C. Adriaco); SANDRA III (Y.C. Adriaco).

V CLASSE I.O.R.: LUIGIA (SEF Stamura); POP CORN (S. Triestina Vela); ISOLA 31 (C.N. Rimini); BLACK JACK (C.V. Ravennate); SIEBEN +11 (Y.C. Darmstadt Germania).

ANCHE PER LE SQUADRE MAGGIORI LA STAGIONE 1973-74 E' UFFICIALMENTE INCOMINCIATA

## JUVENTUS, NAPOLI E BOLOGNA LE PRIME AD ANDARE IN RITIRO

Vycpalek accoglie vecchi e nuovi bianconeri e li accompagna a Villar Perosa - Corso interrogato alla Lega



Torino — Anastasi, Musiello, Altafini e Causio, ripresi alla partenza per Villar Perosa

*Il campionato è ancora lontano, ma per i calciatori le vacanze sono ormai giunte alla fine. Almeno, nella serie A, per i giocatori di Juventus, Napoli e Bologna, che da stamane cominciano i rispettivi ritiri. A Torino, allo stadio comunale, ieri mattina i bianconeri si sono ritrovati, si sono sottoposti alle normali visite mediche e poi sono partiti alla volta di Villar Perosa, la località dell'alta Val Chisone nota appunto per ospitare da anni i bianconeri in ritiro. Assenti il general manager Allodi e il biondo Haller, che se ne sono andati, e il presidente Boniperti, per altri impegni, ha fatto gli onori di casa l'allenatore Vycpalek, il quale ha a disposizione Zoff, Piloni, Salvadore, Spinosi, Marchetti, Longobucco, Mastropasqua, Gentile, Morini, Capello, Causio, Furino, Cuccureddu, Viola, Maggiora, Anastasi, Bettega, Altafini e Musiello. Sul piano burocratico la Juventus ha comunicato che non ci sono problemi per i reingaggi: tutti i giocatori hanno firmato il contratto in bianco. Dal canto suo la società è intenzionata a confermare gli ingaggi dello scorso anno.*

*Appuntamento a Firenze, invece, per i giocatori del Napoli che proseguiranno poi il viaggio per il ritiro di Castelvecchio Pascoli dove è già arrivato il nuovo allenatore Vinicio. Al «Majestic» si sono trovati Carmignani, Da Pozzo, Fiore, Formisano, Bruscolotti, Landini, Parasmo, Pogliana, Ripari, Saccoccio, Vavassori, Zurlini, Abbondanza, Albano II, Collavini, Esposito, Guerrini, Juliano, Montefusco, Orlandini, Taddedi, E[illegible]chini, Braglia, Canè, Clerici, Ferrandini, Fontia, Mascheroni, Troja.*

*Festa e champagne anche nella sede del Bologna, dove si sono radunati ventotto giocatori per partire verso [illegible]quapendente. Bruno Pesaola ha ai suoi ordini Adani, Battara, Buso, Elefante, Roversi, Rimbano, Cresci, Caporale, Battisodo, Mei, Cappellotti, Gregori, Ghetti, Perani, Vieri, Bulgarelli, Massimelli, Sartori, Scala, Paris, Pecci, Posocco, Savoldi, Novellini, Landini, Ferrara, Chiodi e Grop.*

*Frattanto Corso, «primadonna» del dopomercato, si è presentato oggi agli uffici della lega calcio professionisti per fornire tutti i chiarimenti necessari al suo trasferimento al Genoa.*

### Per il tricolore dei pesi medi Soprani-Calcabrini

**Forlì, 31**

**Sauro Soprani, detentore, ed Elio Calcabrini, sfidante designato dalla FPI, si affronteranno domani sera all'Arena delle scuole di Modigliana per contendersi il titolo italiano dei pesi medi. Forlivese, 31 anni, 18 incontri disputati, di cui 11 vinti (due per k.o.), due pareggiati e cinque perduti (tutti contro pugili stranieri), Soprani ha conquistato il titolo il 4 settembre 1972 a Forlì, strappandolo al napoletano Lamagna, difendendolo poi il 5 gennaio scorso contro il marchigiano Menchi. Calcabrini è di Cisterna (Latina), ha 26 anni, finora ha disputato 21 incontri, vincendone 13 (due per fuori combattimento), pareggiandone due, perdendonesei; per la due, perdendone sei; per la al titolo nazionale.**

**Soprani, consapevole del valore e delle possibilità del suo avversario, si è scrupolosamente attenuto alle disposizioni dell'allenatore Golinelli, conducendo una preparazione che dovrebbe averlo portato alle migliori condizioni atletiche. Oltre a Calcabrini, il forlivese deve pensare anche al futuro, perché all'orizzonte va sempre più concretandosi l'occasione di un assalto alla corona europea attualmente in possesso dell'inglese Bunny Sterling. In altre parole, Soprani deve battere Calcabrini per avere successivamente Sterling. La sfida europea dovrebbe andare in porto entro il 21 ottobre ed è possibile che l'inglese accetti di difendere il suo titolo in Romagna.**

**La riunione di domani comprende altri due incontri professionistici. Nella categoria dei pesi welter il toscano Franco Contù affronterà il milanese Piero Denaro (6 riprese), mentre tra i superleggeri, il lombardo Gianni Capretti incrocerà i guantoni con l'aretino La Bella (6 riprese).**

**IL MATCH IN TV**

**L'incontro Soprani - Calcabrini sarà teletrasmesso in diretta nel «Mercoledì sport» a partire dalle ore 22.30, sul programma nazionale.**

PER PROFESSIONISTI, DILETTANTI, ALLIEVI, ESORDIENTI E DONNE

## I TRICOLORI DI CICLISMO SULLA PISTA DI PORDENONE

Turrini, Borghetti, Cardi, Guerra, Boifava alcuni degli assi impegnati

**Pordenone, 31**

Il nuovo anello in cemento dello stadio «Ottavio Bottecchia» di Pordenone inizierà domani la sua attività ufficiale con la prima giornata dei campionati italiani della pista per professionisti, dilettanti, allievi ed esordienti. Si tratta di un rilancio del velodromo pordenonese, rimasto inattivo per molti anni.

Numerosi gli assi del pedale, impegnati nelle varie specialità. Partiamo dai professionisti, da quelli della velocità: Turrini, campione uscente, e Borghetti della Brooklyn; il campione italiano dei dilettanti 1972 per il chilometro da fermo e per il tandem, Cardi; l'anziano ma sempre valido Pettenella: tutti sono da ieri a Pordenone, avvicendandosi in pista e facendo registrare tempi discreti. Ci sono poi gli inseguitori: dal campione di Italia Guerra a Bazzan, da Boifava a Fontanelli, a Sorlini. Probabilmente la commissione tecnica sportiva comunicherà domani qualche altro nome. Per il momento nessun elenco degli iscritti è stato presentato agli organizzatori e alla stampa. Infine gli «stayers», dal tricolore Benfatto, che dovrà difendere il titolo dalle velleità del compagno di squadra Morbiato e dagli attacchi del milanese Castoldi, di Della Torre e di Avogadri.

Tra i dilettanti molti i nomi di rilievo: dal veneziano Carraro, che difenderà il proprio titolo nel mezzofondo, al padovano Tonoli che intende confermarsi tricolore dell'inseguimento, al romano Marino, che avrà come più temibile avversario il compagno di squadra Giorgio Rossi, un atleta che ha dimostrato di poter puntare in alto anche nel «G. P. Città di Milano», disputato un mese fa. Tonoli dovrà vedersela però con il compagno di squadra Castellan. Il direttore sportivo dei due, l'ex olimpionico e campione del mondo Rigoni, dovrà badare a non attizzare il fuoco, pur se la soluzione più logica appare quella della convocazione di entrambi per il mondiale di San Sebastiano. Un nome nuovo dovrà uscire da questi campionati per il chilometro da fermo, dato che Cardi è ormai professionista.

**Gildo Marchi**

### La prima giornata

DIURNA (ore 17)

| | |
|---|---|
| VELOCITA' ESORDIENTI: | 6 batterie |
| INSEGUIMENTO ALLIEVI: | qualificazioni |
| VELOCITA' ESORDIENTI: | 6 rec. delle batterie |
| INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI: | qualificazioni |
| INSEGUIMENTO DONNE: | qualificazioni |

NOTTURNA (ore 21)

| | |
|---|---|
| VELOCITA' ESORDIENTI: | 6 sesti di finale |
| INSEGUIMENTO ALLIEVI: | 4 quarti di finale |
| VELOCITA' ESORDIENTI: | 2 rec. dei sesti di fin. |
| INSEGUIMENTO DONNE: | quarti di finale |
| KM DA FERMO DILETTANTI: | assegnazione titolo |
| INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI: | quarti di finale |

LA MORTE DI WILLIAMSON

### Ancora critiche su Zandvoort

**Parigi, 31**

Altri voci di condanna si sono levate nei confronti degli organizzatori del Gran Premio di Olanda, alla cui inefficienza si addebita la tragica morte del pilota inglese Roger Williamson. A parlare, in un'intervista concessa al quotidiano francese l'«Equipe», sono oggi i piloti francesi di formula-1 François Cevert e Jean Pierre Beltoise, due dei protagonisti del tragico Gran Premio vinto dallo scozzese Stewart. Sul traguardo Cevert, compagno di scuderia di Stewart è giunto secondo.

Sia Cevert che Beltoise sono concordi nel ritenere che la corsa, dopo l'impatto della «March» di Williamson contro la barriera di protezione, doveva venir immediatamente sospesa. E' opinione di Cevert che fermando immediatamente la gara non solo si sarebbe agevolata l'opera dei soccorritori, ma si sarebbe impedito anche un ulteriore rischio, quello cioè che i bolidi in transito investissero eventuali vigili del fuoco o giudici di gara nel momento in cui dovevano transitare in una nuvola di fumo, talmente denso da impedire ogni visibilità.

Beltoise ha ricostruito quei tragici momenti partendo dagli istanti successivi all'impatto della vettura di Williamson contro il guard-rail.

**A. P.**

### Divorzio Ferrari - Ickx

**Modena, 31**

**La «Ferrari» ha diramato questa sera il seguente comunicato: «Avendo la "Ferrari" deciso di non partecipare alle corse per un periodo indeterminato, il sig. Jackie Ickx si è dispiaciuto di dover considerare questa situazione come pregiudizievole all'accordo che lo legava fino al 31 dicembre 1973. Nel corso di un amichevole incontro l'accordo stesso è stato risolto oggi, con un'intesa di reciproca soddisfazione».**

### Innocenti Leyland è il nome nuovo del Simmenthal

Dopo aver perduto l'allenatore in seconda Sandro Gamba, che è andato ad occupare la panchina dell'Ignis, il Simmenthal perde oggi anche il nome che porta dal 1956. Si chiamerà d'ora in poi Innocenti Leyland.

Si sa già che alla Innocenti arriveranno l'americano Brosterhous (m 2,09) che giocava per l'Università del Texas, il padovano Fabris e, quasi certamente Terracini.

UN PO' PIU' POSITIVA LA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI DI NUOTO A LIVORNO

## Altri tre titoli per Novella Pangaro fa suoi anche i 200 s.l.

La Calligaris si impone nei 200 stile libero, nei 200 farfalla e nei 400 misti - Record fra i ragazzi

**Livorno, 31**

Giornata un po' più positiva la seconda dei campionati assoluti di nuoto, soprattutto perché i più giovani hanno dimostrato un notevole agonismo riuscendo anche ad abbassare i tempi in quattro specialità (categoria ragazzi).

Novella calligaris ha seguitato il suo spettacolo, aggiungendo al titolo conquistato ieri, altri tre e cioè quelli dei 200 stile libero, dei 200 farfalla e dei 400 misti con tempi che gli stessi tecnici, considerando anche le condizioni ambientali, hanno definito buoni.

Contestata la finalissima dei 100 rana femminili, con Paola Morozzi e Tiziana Rachetto insieme all'arrivo sul tempo di 1'21"3. I giudici hanno attribuito il titolo alla Morozzi, che è così al secondo titolo in questi campionati.

Nel settore maschile, Lalle ha conquistato il secondo titolo vincendo i 100 rana, così come Pangaro che, dopo i 100 ha fatto suoi anche i 200 stile libero, confermando entrambi le ottime condizioni di forma. Domani terza giornata e ancora 8 titoli in palio.

### I RISULTATI

**MASCHILI**

*200 s.l.:* 1) PANGARO (Aniene) 1'59"4 (campione italiano); 2) Cinquetti (FF.OO.) 2'02"5; 3) Guarducci (R.N. Trento) 2'04"6; 4) Ugolini (R. N. Milano) 2'05" (record italiano ragazzi); 5) Barelli (Lazio) 2'05"3; 6) Marcucci (Lazio) 2'05"5; 7) Gargetti (N.C. Milanesi) 2'19"3.

*200 farfalla:* 1) TOZZI (Fiamme oro) 2'11"7 (campione italiano); 2) Butini (Lazio) in 2'14"9; 3) Sanchesi (C.N. Torino) 2'17"6; 4) Santo (Sturla) 2'19"9; 5) Limiti (Aniene) 2'19"9.

*100 rana:* 1) LALLE (Roma Nuoto) 1'10"8 (campione italiano); 2) Di Pietro (Can. Napoli) 1'11"6; 3) Mauro (De Gregorio) 1'11"8; 4) Giberti (Lazio) 1'12"1; 5) Mingione (Aniene) 1'12"2; 6) Rasi (Lazio) 1'12"2; 7) Daneri (Fiat) 1'13"5.

*400 misti:* 1) MARUGO (Genova Nuoto) 4'51"5 (campione italiano); 2) Nistri (Florentia) 4'58"2; 3) Alibertini (Lib. Catania) 4'59"9; 4) Lalle (Roma) 5'00"9; 5) Giberti (Lazio) 5'01"2.

### Oggi in acqua

**Stamane si disputano le batterie e questa sera le finali dei 400 stile libero, 100 farfalla, 100 dorso e 4 per cento stile libero, maschili e femminili.**

**FEMMINILI**

*100 rana:* 1) MOROZZI (Lazio) 1'21"3 (campionessa italiana); 2) Rachetto (Fiat) in 1'21"3; 3) Miserini (Lazio) in 1'23"1; 4) Tricarico (Can. Napoli) 1'23"6; 5) Nerozzi (C. N. Torino) 1'23"9; 6) Sommo (Genova Nuoto) 1'24"2; 7) Corniani (Can. Mincio) 1'24"9; 8) Bezzo (Lib. D. Rora) 1'25"3.

*200 farfalla:* 1) CALLIGARIS (R. N. Patavium) 2'25"4 (campionessa italiana) (nuovo record assoluto); 2) Dantini (Aniene) 2'31"5; 3) Corsi (Lazio) 2'31"6; 4) Schiavon (Patavium) 2'33"6 (nuovo record ragazze); 5) Tricarico (Can. Napoli) in 2'33"7.

*200 s.l.:* 1) CALLIGARIS (Patavium) 2'12" (campionessa italiana); 2) Stabilini (Aniene) 2'13"3; 3) Meinardi (R. N. Torino) 2'16"7; 4) Podestà (Geas) 2'18"5.

*400 misti:* 1) CALLIGARIS (Patavium) 5'10"9 (nuovo record dei campionati), campionessa italiana; 2) Morozzi (Lazio) 5'23"9; 3) Dantini (Aniene) 5'27"3; 4) Tarantino (Aniene) 5'29"1.

### Quattro triestini campioni italiani di piattello-skeet

La squadra «A» di Trieste ha vinto la prima edizione del campionato italiano di tiro a piattello - skeet, disputatosi sul campo di tiro dello Skeet Club di Roma per l'organizzazione della Federazione italiana della caccia. Il grosso exploit del team triestino, che è prevalso per un solo punto sulle agguerrite formazioni di Reggio Emilia e di Firenze, porta le firme del campione regionale Angelo Venturi, di Giorgio Vecchiet, Giacomo Decaneva e Giorgio Gelmini. Quest'ultimo, «neofita» della specialità («tira» da appena quattro mesi) è stato la piacevole sorpresa di questi campionati, riuscendo a piazzarsi secondo nella speciale classifica individuale con 45 bersagli su 50 tiri. Gelmini, nome nuovo di questa «giovane» specialità, ha superato i migliori tiratori italiani.

Il piattello-skeet è l'ultima novità nel campo degli sport da tiro, e dopo un periodo di «rodaggio» sta prendendo decisamente piede in Italia, anche se i migliori specialisti rimangono gli europei dell'Est. Si differenzia dal più classico piattello-fossa in quanto la pedana di tiro cambia nella successione degli spari ed il piattello si presenta sempre sotto angolazioni diverse.

NEL PREMIO DEL CIELO STASERA A MONTEBELLO

### Rivincita Estuario-Barzache

Buoni anziani stasera a Montebello nel Premio del Cielo. Sul miglio allungato, il motivo dominante è rappresentato dalla rivincita che Estuario concede a Barzache, dal figlio di Lucky Rodney sorprendentemente preceduto dopo una emozionante volata all'ultimo confronto diretto. Successivamente, Estuario è riuscito a battere Frosinone, però proprio domenica, ma in condizioni di corsa non troppo favorevoli, il portacolori della «Tommaso Prioglio» è stato ridimensionato da Sasca di Iesolo che in ogni caso è un fior di giumenta. E' pensabile che si ripeta il duello fra Estuario e Barzache, però non è per niente da scartarsi l'ipotesi che stavolta della partita possano essere anche i due penalizzati Guerlain e Davis, i quali, con 20 metri di.... dislivello nei confronti del primo nastro, partono tutt'altro che battuti.

Forse Guerlain, rispetto a Davis, ha dalla sua una maggior sicurezza in corsa, peraltro Davis, più giovane del rivale, può contare su una maggiore potenza che, se non dovesse venir paralizzata da improvvisi errori, potrebbe portare il figlio di Nathaniel verso esaltanti traguardi. Quindi un poker di preventivati protagonisti (non ci sentiamo di avvalorare le «chances» di Biribò e Odessa che completano il campo), per una corsa tutta da vedere e dall'esito fortemente in bilico.

Lellamia non dovrebbe perdere lo introduttivo Premio Gemma, anche se la figlia di Aiki sta deludendo piuttosto vistosamente impiegata come è con approssimazione, mentre nella successiva corsa gentlemen, Golana, con Morselli, in caso di percorso netto, dovrebbe far valere la sua punta di velocità alla duttile Edera.

In pista gli universitari nel Premio Mira; ci piace Sanzenato con il baffuto Sartore che si è sempre ben comportato nelle sue esibizioni a Montebello. Un quartetto nel Premio Corona. Sui 2060 metri la scelta è sottile fra Garbiola, Talavera, Neutrone ed Erculeo. Potrebbe spuntarla l'allieva di Checco Mescalchin.

Inizio ore 20.45.

**M. G.**

**I nostri favoriti:**

**Premio Gemma:** Lellamia, Lionel, Angio Pra. **Premio Ercole:** Golana, Edera. **Premio Mira - I div. (universitari):** Sanzenato, Tab di Como, Voto **Premio Corona:** Garbiola, Neutrone. **Premio Mira - II div.:** Ota, Brennero, Josef. **Premio Freccia:** Infedele, Tonio di Iesolo, Magriffe. **Premio del Cielo:** (Estuario - Guerlain), Barzache, Davis. **Premio Drago (handicap a invito):** Gemone, Ieffren, Fuoco.

### Lavoro «full-time» nel ritiro di Paluzza

**A Paluzza, sede del «ritiro» alabardato, Bonafin ha dato il via alla preparazione precampionato con due sedute giornaliere: footing ed esercizi ginnici al mattino, «pallone» al pomeriggio.**

**Nella foto: Saverio Fera — 27 anni, altezza 1,79, peso 74, centrocampista — ultimo arrivato a Paluzza.**

(Italfoto)

PALLANUOTO SERIE «B»: INFAUSTE TRASFERTE

### Alabardati alla deriva

Combattere con onore su tre fronti — Serie B, campionato juniores e allievi — è compito troppo gravoso. In qualche settore si deve senz'altro riscontrare dei cedimenti. E' il caso della Triestina, brillante coi giovani, ma opaca con gli anziani che nelle ultime due uscite nel Centro-Sud hanno raccolto nespole veramente pesanti. Lasciano il segno nella classifica e forse anche nel morale.

A Napoli e a Roma gli alabardati maggiorenni hanno toccato il fondo tanto che in due sole giornate il quoziente reti è improvvisamente divenuto passivo. La bilancia dei... pagamenti tutto d'un colpo è divenuta così deficitaria. Peccato davvero, poiché Brazzach, Pischiutta, Mattei, i vecchi leoni, tanto per intenderci, non meritavano una simile sorte infausta.

A Napoli, il passivo gravoso è aumentato inarrestabilmente dopo che il linguacciuto Pischiutta era stato rimandato agli spogliatoi già nel primo tempo. Brazzach e Mattei hanno pertanto tentato di mantenere a galla i giovani Bertazzoli, Brunetti, Comisso e Cechet ma senza fortuna Le cinque marcature dell'onore, recano le firme di Mattei, di Bertazzoli e dell'intramontabile Brazzach autore di una tripletta.

A Roma, stanchi per la prova di Napoli giocata per tre tempi in sei causa l'espulsione senza sostituzione di Pischiutta, gli alabardati sono andati alla deriva dopo aver condotto nel primo tempo per 3 a 1. Alle reti di Pischiutta (2) e di Bertazzoli, uomo nuovo del firmamento giovanile rossoalabardato, sono seguite altre due romane sicché la Triestina ha dovuto subire l'ennesima sconfitta decretata da una sola rete di scarto.

**V. F.**

**Risultati della 7.a e 8.a giornata di ritorno:**

| | |
|---|---|
| Fiamme Oro - *Bogliasco | 2-1 |
| *Quinto - Lerici | 8-8 |
| *Carabinieri - Triestina | 17-5 |
| Fanfulla - *CUS Roma | 3-1 |
| Fiat - *Andrea Doria | 11-2 |
| *Quinto - Fiamme Oro | 5-5 |
| *CUS Roma - Triestina | 4-3 |
| *Carabinieri - Fanfulla | 11-6 |

**CLASSIFICA:** Carabinieri p. 29, Fiat p. 24, Fiamme Oro p. 19, Bogliasco p. 16, Triestina p. 15, Fanfulla p. 14, Quinto p. 12, Lerici p. 10, CUS Roma p. 10, Andrea Doria p. 7.

†

Il giorno 30 luglio dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, il cuore generoso della nostra cara Mamma

**Teresa Fedrigo n. Ohswald**

non batte più.

Ne danno il doloroso annuncio i figli ALFREDO, JOLANDA, GIUSEPPE, EDDA, SERGIO e MARISA unitamente ai generi, alle nuore, ai nipoti e pronipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 1.o agosto alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie FATTORI e ANTONINI.

Uniti nel dolore, la nipote ROSSELLA con il marito CLAUDIO e il piccolo LUCA.

Partecipano al lutto:
— Famiglia BARBAGALLO
— Famiglia UBALDINI

†

Il 30 luglio si è spenta serenamente

**Anita Casati v. Catella**

Ne danno il triste annuncio il figlio GIACOMO e la nuora DOLORES.

La funzione religiosa sarà celebrata oggi mercoledì alle ore 14.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La salma verrà trasportata al Cimitero di Napoli.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Milena Rosa Pianina**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

1-8-1967 — 1-8-1973

Da sei anni l'indimenticabile e amato

**Mario Medica**

ci ha lasciati.

La moglie, la madre, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e tutti i parenti Lo ricordano con immutato dolore e continuo rimpianto.

†

Il giorno 30 luglio lontano dalla sua Capodistria ha raggiunto il suo adorato marito Paolo nella casa del Signore

**Maria Sardos Albertini n. Depangher**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio:

i figli LINO con la moglie BIANCA, TINA ved. LONGO, MARIOPAOLO con la moglie NORA;

i nipoti PIERPAOLO con la moglie MARINA, PAOLO con la moglie JOLANDA, VITTORIO con la moglie LOREDANA, MARIO con la moglie ADRIANA, MARIUCCIA con il marito FRANCO, PIERO con la moglie LOREDANA, GIORGIO con la moglie CRISTINA, GIANPAOLO con la fidanzata ANGIOLA, GIULIANA con il marito EMILIO, LUISA con il fidanzato ADRIANO, CHIARA con il fidanzato ROBERTO, ANDREA;

i pronipoti PAOLO, EZIO, ANDREA, GIOVANNI, CARLO, FRANCESCO, FRANCESCA, MICHELE, FEDERICA, IRENE, PAOLA, SILVIA, PIERO ed i parenti tutti.

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI — Libera Provincia dell'Istria in Esilio — prende viva, affettuosa parte al grave lutto che ha colpito il Suo Presidente, avv. Lino Sardos Albertini per la scomparsa della Sua diletta Madre Signora

**Maria Depangher v. Sardos Albertini**

FERDINANDO RESSEL partecipa al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al lutto i cugini ANTONIO, MARCELLO e GINA DEPANGHER ved. PAULIN.

†

Il 31 luglio si è spento

**Francesco Antonini**

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie vada ai Medici ed al personale tutto del Reparto di Medicina del lavoro dello Ospedale Maddalena.

I funerali seguiranno domani 2 agosto alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 29 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Desimon**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie REGINA, il figlio SILVIO con la moglie MARIUCCIA, la nipote SERENA ed i parenti tutti.

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Il 29 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Oscar Straus**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie EMMY, il figlio TULLIO, la nuora NADIA, unitamente ai parenti tutti.

Partecipano al lutto le famiglie FABIAN.

†

Ieri 31 luglio si è spenta la nostra cara

**Francesca Kosuta**

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, i nipotini, il fratello con la rispettiva famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1.o agosto alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di S. Croce.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Lunedì 30 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Linda Derni n. Cristofoli**

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, ed i nipoti

I funerali avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

**Elisa Gregori n. Zennaro**

si è spenta il giorno 30 luglio.

Ne danno l'annuncio il figlio LUCIANO, la nipote AURORA col marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 11 dalla Cappella dello Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

**RINGRAZIAMENTO**

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Francesco Cerne**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare vada all'Assessore, al Direttore ed ai colleghi della Ripartizione I del Comune.

ORESTE CERNE e famiglia

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALTRE DUE «APERTURE»

## Ostpolitik integrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 31

La «Ostpolitik» di Bonn continua a svilupparsi a ritmo intenso e non sembra conoscere pause estive: ha perso forse, rispetto ad alcuni mesi fa il ruolo preminente che aveva nella politica estera federale, e quindi lo spazio ampio che le prime pagine dei giornali le attribuivano. Tuttavia, secondo numerosi osservatori, la «Ostpolitik» sembra destinata a porre, ancora una volta, la Germania occidentale in una posizione politico-economica di particolare rilievo nell'Europa dell'Est.

Dopo l'entrata in vigore, poche settimane fa, del trattato fondamentale tra i due stati tedeschi e la conclusione dell'accordo per la normalizzazione delle relazioni tra Bonn e Praga, Bonn si accinge in questi giorni a regolarizzare i suoi rapporti con la Bulgaria e con l'Ungheria, pur senza dimenticare di portare avanti in particolare con la Polonia, i dialoghi già avviati.

Così, mentre si trova oggi a Bonn una delegazione bulgara, incaricata di risolvere le ultime questioni relative ad uno scambio di ambasciatori con Sofia (la cosa è così avanti che a Bonn si fa già ufficiosamente il nome del futuro rappresentante diplomatico tedesco-occidentale nella capitale bulgara), il ministero degli esteri federale si sta attivamente preparando a ricevere tra due settimane, un'analoga delegazione ungherese.

Tra Budapest e Sofia, da un lato, e Bonn, dall'altro, non esistono del resto quei problemi che hanno reso particolarmente complicata la normalizzazione con Varsavia, con Berlino Est e con Praga e non è escluso, quindi, che si possa arrivare ad uno scambio di ambasciatori già nell'autunno prossimo. Bulgaria ed Ungheria saranno gli ultimi paesi socialisti dell'Europa dell'Est con cui la Repubblica federale allaccerà rapporti diplomatici.

Unica eccezione resta l'Albania, ma Bonn ha fatto, da tempo, ufficialmente sapere di «essere in attesa di un gesto di incoraggiamento da parte di Tirana» e non è improbabile che il nuovo recente impulso dei contatti tra Bonn e Pechino possa influire sulla questione. Tuttavia è la Polonia che, secondo numerosi osservatori sembra in questo momento suscitare particolare interesse negli ambienti politici di Bonn.

L'annuncio, dato ieri sera dal ministero degli esteri federale, secondo cui il capo di tale dicastero si recherà a Varsavia nella seconda metà di ottobre non ha destato molta sorpresa, dopo l'intensificarsi, in queste ultime settimane, di contatti a tutti i livelli, tra i due paesi. Il viaggio di Schroeder, iniziatosi in tono minore — seppure con il beneplacito del ministero degli esteri federale — ha perso, con il passare dei giorni, il suo carattere di visita privata ed il parlamentare della «CDU» è stato ricevuto alla fine della sua visita, dal presidente del consiglio polacco, Piotr Jaroszewicz, e anche dal ministro degli esteri, Stefan Olszowski.

Starà all'abilità di Bonn, rilevano numerosi osservatori, riuscire a portare avanti il suo discorso a Est senza con questo dispiacere troppo ai suoi alleati occidentali ed a quei suoi partner europei che potrebbero vedere con una certa preoccupazione il ruolo politico ed economico sempre più importante che la Repubblica federale sta assumendo nell'Europa orientale.

Su questa strada di difficile equilibrio, la pretesa proposta di Mosca di avviare concretamente una collaborazione tra «CEE» e «Comecon» non può non aver fatto piacere ai dirigenti di Bonn. Essa tende infatti ad allargare a livello di comunità (tirando quindi in ballo interessi di altri paesi) una poltica che la maggior parte degli altri «partner» europei segue con difficolt.

Enrico Francot
dell'«Ansa»

### PROFUGO DA PANKOW ci ripensa e torna indietro

Lueneburg, 31

**Un tenente dell'esercito della Germania Est, che oggi aveva attraversato l'Elba a nuoto per riparare in Occidente, ha cambiato idea ed è tornato volontariamente nella Germania Orientale. Gli agenti di confine della Repubblica federale tedesca non sono stati in grado di fornire spiegazioni sui motivi del ripensamento dell'ufficiale. Hanno fatto presente che egli è sposato e presumibilmente è tornato perché aveva lasciato la moglie nella Germania Est.**

(Ap)

Sul «trattato fondamentale»

### La Corte costituzionale dà ragione a Brandt

Bonn, 31

La Corte costituzionale di Karlsruhe, al termine di un esame durato due mesi, ha respinto il ricorso del governo regionale bavarese, secondo cui il recente trattato («trattato fondamentale») tra le due repubbliche tedesche sarebbe contrario alla costituzione della Germania federale.

Il trattato è entrato in vigore il 21 giugno, sebbene la Corte costituzionale non si fosse ancora pronunciata. La sentenza odierna nega, che il documento in questione sancisca la divisione della Germania.

(Ansa - Afp)

ANCORA UNA «SPALLATA» DEI RIBELLI IN CAMBOGIA

## I KHMER A 4 CHILOMETRI PUNTANO SULL'AEROPORTO

**Conquistata Takmau nodo importante verso Phnom Penh**
**Un convoglio di tredici navi è riuscito a forzare il blocco**

Phnom Penh, 31

Ancora una spallata da parte delle forze ribelli Khmer alla linea difensiva della capitale cambogiana, con la conquista di Takmau, un villaggio alla periferia della città che dista appena quattro chilometri dal centro. La caduta del centro distrettuale di Saang, avvenuta ieri, aveva eliminato uno dei principali sbarramenti all'avanzata comunista verso Takmau, lungo il fiume Bassac, e le forze antigovernative sono state svelte a profittarne. Un comunicato diramato dall'alto comando cambogiano informa che tre villaggi, a Sud di Takmau, sono stati colpiti dal fuoco comunista, mentre, ieri sera, sulla riva orientale del Bassac, si combatteva aspramente a due chilometri da Takmau.

Non è stato riferito quanto numerosi siano i reparti comunisti che premono sulle difese di Phnom Penh, ma non vi è dubbio, o giudizio degli osservatori, che si tratti di diversi battaglioni. La strada che da Takmau conduce alla capitale attraversa una zona ancora densamente popolata, sebbene, di fronte alla minaccia, molte famiglie abbiano lasciato le loro capanne alla ricerca di luoghi più sicuri. Secondo quanto riferito da ufficiali i reparti dei ribelli stanno tentando di portarsi «a portata di razzo» dallo aeroporto di Pochentong, in modo da minacciare la principale via di collegamento della capitale al mondo esterno.

Malgrado la gravità della situazione e la presenza di ingenti forze nemiche tutto attorno alla capitale, ieri sera un convoglio fluviale, composto da sette navi cisterna, quattro navi da carico e due rimorchiatori è arrivato a Phnom Penh senza subire perdite, dopo aver risalito per 96 chilometri il tratto, rischiosissimo, fra il confine sudvietnamita e la capitale. Il convoglio, che trasportava carburante, riso e munizioni, ha coperto la distanza sotto lo «ombrello» degli aerei americani. Quando si trovava ad una quarantina di chilometri dalla città è stato preso di mira dalle artiglierie costiere comuniste.

Gli insorti Khmer sono trincerati lungo le due rive del fiume Mekong e tutti i bombardamenti contro di loro si rivelano, tranne quelli delle superfortezze «B-52», inefficaci. Quando gli aerei fanno la loro apparizione, i ribelli spariscono sotto i bunker, per poi riaprire il fuoco quando gli aerei si allontanano. Due navi cisterna e due navi da carico sono state colpite da missili «B-40» da raffiche di mitra e dal fuoco dei cannoni. Una cisterna si è incendiata, ma l'equipaggio è riuscito a farla arrivare fino al porto. Sono stati infine segnalati scontri fra reparti antigovernativi tanto a Nord che a Sud di Phonom Penh, durante la notte scorsa.

### I canadesi della CICS lasciano Saigon

Saigon, 31

I 249 militari che componevano il contingente canadese alla Commissione internazionale di controllo e supervisione (CICS), incaricata del rispetto della tregua nel Vietnam del Sud, hanno lasciato oggi Saigon a bordo di due «jet» canadesi diretti a Vancouver. E' così terminato ufficialmente il ruolo del Canada per quanto riguarda il controllo della cessazione del fuoco sul territorio sudvietnamita.

I canadesi avevano deciso di ritirarsi dalla CICS due mesi fa, perché frustrati ed insoddisfatti per il funzionamento della CICS e, in particolare, per l'atmosfera di divergenza che si era creata in seno alla commissione che, più volte, aveva portato ad una divisione tra Canada ed Indonesia, da una parte, e Polonia e Ungheria, dall'altra. (Ansa - Upi)

### Inaugurata nell'Ulster la nuova assemblea

Belfast, 31

**La nuova assemblea della Irlanda del Nord (Ulster), ha tenuto oggi la sua prima seduta e come primo atto ufficiale ha eletto il suo presidente; è risultato eletto, al primo turno, con 31 voti favorevoli e 26 contrari, Nat Minford, protestante, unionista ufficiale ed ex membro del governo di Brian Faulkner quando il partito unionista amministrava la provincia.**

**Minford era l'unico candidato ufficialmente dichiarato dai vari gruppi dell'assemblea. Egli era stato designato, all'ultimo minuto, dal suo partito, unico movimento protestante che abbia accettato lo schema istituzionale tracciato da Londra. Il ruolo di presidente o «presiding officer», nell'assemblea dell'Ulster, è quasi lo stesso dello «speaker» al parlamento di Wastminster; cioè egli presiederà i dibattiti e farà rispettare le norme dell'assemblea.**

(Ansa - Afp)

IL BRACCIO DI FERRO TRA GOVERNO E SCIOPERANTI IN CILE

## Scontro tra camionisti e sostenitori di Allende

**Un ferito grave - Attentati alle ferrovie: interrotta la Santiago-Valparaiso - Altre categorie in agitazione**

Santiago, 31

*I camionisti cileni in sciopero ed i sostenitori del presidente Allende si sono scambiati colpi di arma da fuoco alla periferia di Santiago, mentre attentati vengono segnalati in diverse zone del paese. Nella sparatoria fra camionisti e simpatizzanti di Allende è rimasto ferito un uomo. Le sue condizioni sono gravi.*

*Cinquantamila camionisti cileni sono in sciopero perché chiedono un aumento delle tariffe cargo e di poter acquistare pezzi di ricambio importati. Essi vogliono, inoltre, che Allende formi un gabinetto militare, che assicuri l'accoglimento delle loro richieste. Fra gli attentati dinamitardi più gravi quello avvenuto sulla linea ferroviaria Santiago-Valparaiso, che è rimasta interrotta.*

*Lo sciopero dei camionisti ha provocato grossi inconvenienti al paese. La benzina ed il cherosene sono razionati a Santiago e a Valparaiso, mentre diminuiscono le scorte di grano, frutta e verdura. Diverse altre organizzazioni hanno minacciato di far causa comune con i camionisti in sciopero, se non sarà trovata una soluzione all'attuale situazione politica cilena. L'associazione avvocati di Santiago, ha invitato i suoi membri a mantenere uno stato di allerta. «Il Cile non può ulteriormente procedere su questa strada disastrosa». Si legge in un documento dell'associazione.*

*Le autorità governative comunque hanno requisito più di mille dei circa 40 mila autocarri che sono fermi in seguito allo sciopero degli autotrasportatori. La maggior parte dei mezzi requisiti sono comunque rimasti inattivi per la difficoltà di trovare conducenti disposti a lavorare.*

*Intanto il primo «round» dell'attesa serie di incontri fra il governo cileno e la democrazia cristiana, si è concluso senza risultati spettacolari. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato circa il colloquio di ieri fra il presidente Salvador Allende e il leader della DC, Patricio Alwyn, al quale è seguita una seconda riunione durante la notte. Agli incontri hanno partecipato anche i ministri dell'interno e della difesa, Carlos Briones e Clodomiro Almeyda, il vicepresidente del partito d'opposizione, Osvaldo Olguin. Sul suo primo incontro il capo di Stato, Alwyn ha detto: «Abbiamo scambiato idee sulle basi di possibili punti di coincidenza in merito all'oggetto della nostra preoccupazione: la situazione generale del paese».* (Ansa - Ap)

## Consulto a sette sul caso Watergate

Telefoto Upi

**Washington — I membri della commissione parlamentare sul caso Watergate si consultano**

Washington, 31

L'ex capo di gabinetto della Casa Bianca Haldeman ha dichiarato, oggi, di fronte alla commissione senatoriale d'inchiesta sul caso Watergate che quando tutti i fatti saranno accertati, lui e il Presidente Nixon risulteranno completamente estranei allo scandalo. Ho piena fiducia che quando l'intera verità sarà nota, apparirà chiaro al popolo americano che il Presidente Nixon era all'oscuro sia dell'affare Watergate sia del successivo tentativo di copertura. Sarà ugualmente chiaro che io pure fui all'oscuro e non fui implicato», ha affermato Haldeman.

Haldeman ha inoltre rivelato di aver ascoltato le registrazioni di due incontri cruciali svoltisi alla Casa Bianca e di esser in grado di poter affermare che esse non portano sostegno alle affermazioni di John Dean, secondo cui il Presidente era a conoscenza dei tentativi fatti per mascherare lo scandalo. «Certamente Dean non lo avvisò di questo nell'incontro del 15 settembre», ha detto l'ex capo dello staff della Casa Bianca, leggendo una lunga dichiarazione. Dean sostenne che dalle annotazioni fatte da Nixon, in un incontro svoltosi nel settembre del 1972, ne aveva dedotto che il Presidente sapeva di quanto si stava facendo per nascondere l'affare Watergate.

Haldeman ha aggiunto di aver ascoltato anche il nastro inerente ad un incontro svoltosi il 21 marzo scorso, incontro che, secondo Dean, fu l'occasione che gli servì per riferire a Nixon l'intera storia del Watergate. A questo proposito Haldeman ha, invece, sottolineato che Dean dopo aver riferito a Nixon dell'affare affermò che non vi erano coinvolti funzionari della Casa Bianca.

Riferendosi alle registrazioni citate da Haldeman, il presidente della commissione Ervin ha esclamato: «Penso che sia strano che il signor Haldeman possa ascoltare i nastri e questa commissione no». Il senatore Baker ha chiesto ad Haldeman se era stato autorizzato da Nixon ad ascoltare i nastri ed il teste ha risposto affermativamente. «Le ho ascoltate per autorizzazione di Nixon ed allo scopo di riferire al Presidente il loro contenuto». (Ap)

PROSEGUONO LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DEL MAROCCHINO

## INTERROGATO A OSLO L'ARABO CHE VIDE PER ULTIMO BOUCHIKI

**Accertata la presenza d'una centrale di «Settembre nero» in Norvegia?**

Oslo, 31

La polizia norvegese ha rintracciato e interrogato, dicono i giornali di Oslo, un arabo che parlò con Ahmed Bouchiki poche ore prima dell'uccisione del marocchino a Lillehammer. Intanto la polizia di quella città, 180 chilometri a Nord di Oslo, ha fatto sapere di avere spiccato, tramite l'Interpol, mandato di arresto per altri undici stranieri. Finora sono state arrestate sei persone, fra cui una donna; degli arrestati due sono di cittadinanza israeliana.

Il trentenne nordafricano venne abbattuto da almeno sette proiettili calibro 22, dieci giorni fa, mentre tornava a casa a piedi, con la moglie norvegese, alla periferia della città, ove lavorava come cameriere. Il primo ministro norvegese, Lars Korvald, ha detto che si rammaricava profondamente «del fatto che a quanto pare organizzazioni terroristiche di questo tipo hanno esteso le loro attività alla norvegia».

A questo proposito il giornale di Oslo «Aftenposten» afferma che le indagini hanno dimostrato che l'organizzazione palestinese «Settembre nero» ha un suo gruppo d'azione in Norvegia. «Non si sa come la polizia sia venuta a conoscenza di ciò — aggiunge il giornale — ma è certo che essa è in possesso di importanti informazioni circa la presenza in Norvegia di "Settembre nero"».

«C'è motivo di credere — precisa "Aftenposten" — che le sei persone arrestate in relazione all'uccisione di Bouchiki abbiano dato alla polizia informazioni circa l'attività di "Settembre nero" in questo paese. Se ciò è vero essi hanno anche dimostrato che l'assassinio di Bouchiki è soltanto un atto di terrorismo politico. Ciò, anche se non cambia la loro posizione di fronte alla legge, significa che una lunga serie di altri fattori deve essere inclusa in questo caso di assassinio». La polizia e la procura si sono rifiutate di commentare la notizia di «Aftenposten». Il giornale ricorda infine che i sei sospettati, nel caso in cui fosse provata la loro colpevolezza, rischiano una pena da sei anni di reclusione all'ergastolo.

(Ansa - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
**A Lire 40 per parola**

**DOMESTICA** offresi. Telefonare 070667679 Usild, viale Regina Margherita 56 Cagliari.

**PRESTASERVIZI** due pomeriggi settimanali ore 14.30-17.30 cercasi. Telefonare 757161, ore 15-18. 26765 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**CERCASI** prestaservizi quattro ore giornaliere zona Gretta. Telefonare 411026 ore pasti. 77678 B

**CERCASI signora, signorina bambino 3 anni, aiuto domestico tutta giornata. Telefonare 412905, 9-19.** 14826 B

**CERCO** signorina o signora stabile o con dormire per lavori domestici per giovane famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 414458. 77674 B

**DOMESTICA** stabile famiglia signorile Trieste offre immediata assunzione, ottima retribuzione. Telefonare al 60930 ore 9-10. 26790 B

**PENSIONATA** donna senza impegni familiari cercasi stabile presso signora sola. Telefonare 762408. 26728 B

**SIGNORA** pratica bambino 4 mesi cercasi urgentemente. Tel. 765205 dopo le 13. 77682 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**GEOMETRA** militesente offresi primo impiego. Tel. 32525. 26782 C

**INFERMIERA** esperta ramo ospedaliero offresi privatamente. Cassetta 26718 C, SPI.

**SIGNORA** offresi assistenza bambino e lavori leggeri. Telef. 814759 ore 13 - 20. 26726 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A. A. A. PAVIMENTO** LEGNO, MOQUETTES riparazioni varie, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 26754 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti, Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 26757 CC

**ABATANGELO** parchetti, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Avvisiamo la clientela dall'11 al 20 agosto chiuso per ferie. Telef. 790497. 26739 CC

**CERCO** lavori di copiatura o di qualsiasi altro genere da svolgere nel mio domicilio. Tel. 417855. 26770 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 26732 CC

**PITTORE** esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta. Telefonare 793616. 26786 CC

**ROLE'** riparazioni, verniciatura, cambio cinghie. Telef. 815442, 734588. 26741 CC

**SGOMBERI** ripulitura totale soffitte, appartamenti, ambienti in genere. Tel. 414244. 48778 CC

**SGOMBERO** gratuitamente cantine, soffitte, appartamenti, trasporti mobili, altri. Telefonare 35988, 815356, ore 10-12 17-19. 26705 CC

**TRASLOCHI** trasporti, sgomberi tutta Italia. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 26788 CC

**VENEZIANE** riparazioni e posa in opera, via Foscolo 5, tel. 744520. 48069 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A. A. A. INTERNISTA** cercasi pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 77678 D

**A. ESPERTO-A** compravendite immobiliari zona et fuori cercasi. Pregasi specificare curriculum, referenze. Massima riservatezza. Offerte Cassetta 26760 D, SPI.

**A GORIZIA** importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti limitati. Presentarsi Istituto Fermi, ingresso di via Rismondo 6, Gorizia, ore 16.30 - 20. 6876 D

**APPRENDISTA** auto cerco autoficcina Cherri, S. Nicolò 3. 26725 D

**ASSUMIAMO** due dimostratrici, stipendio fisso. Tel. 32823 TS, per appuntamento. 26796 D

**CAMERIERA** piani cerca subito hotel Venezia. Grado, telefono 0431-80184. 48776 D

**CAMERIERE** non giovane referenziato cercasi urgentemente per caffè. Telefonare 69033. 77668 D

**CERCASI** apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 26720 D

**CERCASI** donna pulitrice orario ridotto, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 26752 D

**CERCASI** fattorino con patente per consegne fiori, presentarsi Torrebianca 10. 26780 D

**CERCASI** baby - sitter ore da combinarsi zona via Commerciale, Telefonare ore 20-21, tel. 417723. 26768 D

**CERCASI** impiegata dattilografa. Rivolgersi subito a Forever, piazza della Borsa 7, I piano. 26736 D

**COMMESSA** apprendista cerca abbigliamento, Torrebianca 22. 26727 D

**CUOCO** capace cercasi urgentemente, ottima retribuzione, sino fine settembre ristorante pizzeria. Grado, tel. 0431-80440. 26733 D

**GIOVANE** elemento età 18-19 anni dinamico, titolo scuola media preferibilmente superiore per essere avviato carriera vendite al dettaglio o amministrativa cerca Beltrame. Presentarsi oggi ore 16 ufficio personale corso Italia 25. 26794 D

**HOTEL** Lago di Garda cerca per subito giovane primo cuoco referenziato stagionale o annuale. Ottimo trattamento. Telefonare 045 - 643058. 6931 D

**LA CARAVELLA** di Sistiana cerca urgentemente aiuto cuoco/a. Presentarsi personalmente alla direzione. 795 D

**MODABELLA** cerca per subito apprendiste volonterose. Presentarsi via Ponchielli 1. 48644 D

**OFFICINE** elettromeccaniche navali cercano apprendisti, rivolgersi via S. Nicolò 8. 77656 D

**PAGA SUPERIORE SINDACALE** ragazza conoscenza sloveno, abbigliamento confezioni Centrale. Tel. 31817. 77510 D

**PARRUCCHIERA** ed apprendista cercansi, via Ghega 12. 26721 D

**PERFORATRICE** pratica IBM assume prontamente primaria azienda commerciale. Telefonare 812302. 77676 D

**PRIMARIA** società cerca per assunzione immediata responsabile tenuta libri paga circa 40 dipendenti. Cassetta n. 26746 D, SPI.

**SIGNORE/INE** Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 764 D

**VECCHIA** società assumerebbe giovane ingegnere per mansioni tecnico-commerciali disposto viaggiare in Italia, talvolta estero con buona conoscenza lingua germanica, disposto trasferirsi a Bergamo. Scrivere casella Pubblicam 325 24100 Bergamo. 6935 D

**STANZE E PENSIONI Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**AFFITTASI** camera ammobiliata riscaldata centrale a giovani seri stabili. Telefonare 729387 ore 12-14. 26730 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**ANALISI** matematica, matematica, chimica, fisica, topografia impartisce laureando ingegneria. Tel. 726962. 77672 G

**INSEGNANTE** ruolo espertissima impartisce matematica latino italiano francese. Tel. 420953. 26722 G

**MATEMATICA** insegnante esperto impartisce accurate lezioni. Prezzi modici. Tel. 797063. 26792 G

**RIPETIZIONI** accurate ogni materia, corsi accelerati chimica francese. Tel. 742758. 26686 G

**STUDENTESSA** impartisce ripetizioni elementari, medie. Prezzi modici. Telef. 93957. 26806 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**COCKER** mielato smarrito zona Padriciano, nome Cico. Mancia. Telefonare 226205. 26738 H

**SMARRITO** borsello marrone contenente documenti. Prego rinvenitore telefonare 797409. 26724 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**AFFITTASI** villa grande giardino Sistiana. Telefonare 209285. 48734 I

**AFFITTASI** matrimoniale, tinello, servizi, Pietà 37/II, Rodella, visite pomeriggio. 26762 I

**AFFITTO** appartamento Roiano 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, tutti comfort, 4.o piano. Tel. 37609. 26778 I

**APPARTAMENTO** stanza, cucina, gabinetto modesto affittasi. Tel. 730344. 26774 I

**APPARTAMENTO PERUGINO**, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta 70.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26784 I

**CENTRALE** da restaurare, primo piano, 4 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, uso abitazione, ufficio, ambulatorio, affittasi. Telef. 795982. 26802 I

**CERCASI** locale affitto adatto autoricambi e esposizione, paraggi marina centro, Cassetta 26737 I, SPI.

**LOCALE** zona Capuano mq 50, adatto qualsiasi attività, affittasi. Tel. 795982. 26802 I

**LOCALE** d'affari borgo Teresiano, mq 124, affittasi. Telefonare 795982. 26802 I

**PANORAMICO** mobiliato zona Hermet, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 26802 I

**POSTO** macchina via Mauroner affittasi. Tel. 730344. 26774 I

**QUARTIERE** sei stanze doppi servizi centralnafta ascensore zona Rossetti alta affittasi. Informazioni Romanelli, Borsa quattro. 26756 I

**QUARTIERE** due stanze cucina ripostiglio bagno due poggioli ascensore riscaldamento, zona Settefontane affittasi. Romanelli, Borsa quattro. 26758 I

**SIGNORILE** zona Besenghi, salone, matrimoniale, 2 stanzette, cucina, due bagni, centraltermica, ascensore, terrazze, affittasi. Telefonare 795982. 26802 I

**UFFICIO** centrale 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 26802 I

**VIA** Luciani, 1 camera, soggiorno, cucina, wc, completamente ammobiliato, affittasi lire 40.000, «Lorenza», Toro 4. 26804 I

**ZONA BAIAMONTI** affittasi box adatto 2 macchine. Informazioni presso geometra Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3. 26800 I

**XX** Settembre, 3 camere, cucina, wc, affittasi prontamente L. 35.000, Immobiliare «Lorenza», Toro 4. 26804 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
**L Lire 80 per parola**

**CERCASI** appartamento 8 stanze o due da 4 comunicanti centro piani alti o attico. Cassetta 26748 L, SPI.

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTO** quadri, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi moderni per Veneto. Telefonare. 31428. 26766 N

**COMPERO** quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 26810 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 30358. 26773 NN

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telef. 37872. 26751 NN

**ASSORTIMENTO** mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telef. 796754. 122 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**A.A. ORO** anche rottami acquistasi fino lire 1.750 al grammo secondo titolo, e pietre preziose valutando al massimo. Valutiamo brillanti 2 - 4 carati, bianchi extra puri, fino lire 4 milioni al carato. Darwil, piazza S. Antonio 4 piani. 48195 O

**SCAMBIO** compero pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 48612 O

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A.R** 2000 '72 ottimo stato unico proprietario, A.R. Duetto 1300 spider '72 vende Dinoconti, roneo 33. 26812 Q

**CITROEN** D lusso '71, D super '70 perfette vende Dinoconti, Coroneo, 33. 26812 Q

**MGB** spider 1967 hardtop radio, Mercedes 200 1970 ottime occasioni, visibili Severo 42, autorimessa. 26816 Q

**PRIVATO** vende Alfa 1750 fine 1968 L. 700.000. Via Petronio 23, tel. 741841. 26808 Q

**PRIVATO** vende RO 80 pistone rotante unico proprietario 50 mila km. Prova presso Autosalone Catullo. Cassetta 26750 Q, SPI.

**RENAULT** R 16 TS '71 perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33 26812 Q

**SIMCA** 1301 '73 familiare, rara occasione, vende Dinoconti, Coroneo, 33. 26812 Q

**VENDESI** urgentemente Lambretta Lui 75 lire 50.000. Telefonare 744672 negozio. 77664 Q

**VENDO** F. Dino coupé 2000 ottimo stato. Telef. ore 20 773041. 47993 Q

128 127 pronta consegna 128 '70 '72, 850 coupé '69, 850 spider '69, 124 coupé '68 '70, Escort 1300 '73, 500-L '68 '70, 850-S '68 '70, 1750 '69, 124 '66 '68 '70, Mini '67 '69, Simca 1000 '68, NSU 600 1200 '68 '69. Autosalone Trieste via Cologna 7. 48772 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A.A.A. PRESTITI** procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258. 77506 R

**AFFARONE** cedo trattoria superalcoolici 3.500.000 contanti o 4.000.000 dilazionati. Telefono 744188. 77684 R

**VENDESI** salone bene avviato. Telefonare 815087. 77662 R

**VENDESI** orologeria oreficeria centro, avviata, prezzo conveniente. Telefonare orario negozio 36232. 77680 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**ACQUISTO** prontamente escluso agenzie appartamento seminuovo 2-3 stanze piani alti. Telefonare 813757 seralmente. 26742 S

**ACQUISTO** terreno altopiano oppure casetta con terreno. Tel. 35988 815356 10-12 17-19. 26707 S

**APPARTAMENTO** panoramico GRETTA, saloncino, 1 stanza, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 2 6784/1 S

**APPARTAMENTO** in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, vende 16 milioni, facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26784/2 S

**APPARTAMENTO** in palazzina signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage, giardino proprio affitta priming resso Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 26784/3 S

**APPARTAMENTO** zona Tigor, camera, soggiorno, cucinino, accessori moderni, I piano, vendo. Telefonare 37915. 26772 S

**APPARTAMENTO** zona Montfort, terzo, privo ascensore, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, centraltermica, vendesi occasione. Telefonare al 795982. 26802 S

**GORIZIA** cedo appartamento due stanze oppure terreno 1000 mq fabbricabile, in cambio di casa discreta con orto possibilmente dintorni Gorizia. Scrivere Fermo Posta 103316 Gorizia. 401 S

**GRADO Pineta vendo appartamento mobiliato mq 110, panoramico, centralnafta, garage. Tel. 35659.** 14830 S

**LIBERO** soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, 11.000.000 vendesi. Tel. 767993. 26798 S

**MOBILIATO**, stanza, stanzetta, cucina, servizio comune 32.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 26798 S

**OCCASIONE** libero camera, cucina, altro vano unico, vendonsi 500.000 acconto, rimanenza rateale, visitare Frausin 22, ore 11-13.

**PRIVATAMENTE** acquisto appartamento contanti 2 - 3 stanze, cucina, servizi. Telefonare 61712. 26784 S

**PRIVATO** acquista contanti stanza soggiorno cucinino, libero, secondo ingresso, comforts. Cassetta 77666 S, SPI.

**PRIVATO** cerca appartamento in condominio 1 - 2 stanze, cucina, servizi, anche occupato, pagamento contanti. Telefonare 754493. 26784 S

**SIGNORILE** panoramico, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, centraltermica, terrazza, vendesi. Telefonare 795982. 26802 S

**TERRENO** Carsico non costruibile vendo. Telef. 37915. 26772/1 S

**TERRENO** 4000 mq progetto approvato, acqua luce vista mare, 27.000.000 vendesi. Telef. 37915. 26772/2 S

**TERRENO** Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi. Tel. 795982. 26802 S

**VENDONSI** appartamenti due stanze servizi occupati zona via Rossetti. Cassetta 26748 S, SPI.

**VILLA** 2 alloggi, giardino, garage, vendo. Tel. 37915. 26772 S

**VILLEGGIATURE**
**T Lire 120 per parola**

**JUGOSLAVIA** Razdrto 28 (Prevallo) mt. 600 35 km da Trieste verso Postumia affittansi stanze pensione completa cucina casalinga, prezzi modici, vasto prato. Informazioni tel. 791614 Trieste. 26469 T